a mano

Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Lit. ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualsiasi trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 23 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3796

L'offensiva nipponica paralizzata dalla resistenza cinese

L'abbandono di Kiang-Wan - Rinforzi giapponesi in viaggio - Tiri contro la zona internazionale fatti cessare per il pronto intervento del conte Ciano

LONDRA, 22

Dopo tre giorni di battaglia sul fronte di guerra nippo-cinese a nord di Sciangai la situazione è pressochè immutata. Questa sera, si può dire che gli ultimi tre giorni vi sono stati continui vantaggi da parte giapponese ma solo sui loro bollettini e nei loro comunicati ufficiosi. La verità è che dopo l'avanzata di Kang-Wan e la presa di possesso di parte di questa cittadina, da parte dei giapponesi si erano concepite le migliori speranze di condurre al più preso a termine l'offensiva.

I nipponici indietreggiano

Viceversa, questa sera anche Kiang-Wan ha dovuto essere abbandonata ed i giapponesi sono stati costretti ad evacuarla indietreggiando di tre miglia sulle cinque in cui si erano inoltrati sabato, ritornando così praticamente nella stessa posizione di prima.

L'unico reale vantaggio dei giapponesi, come appare dal bollettino odierno, è l'occupazione del villaggio di Nau-Kang, che si trova al di là della linea ferroviaria Chapei-Woo-Sung. E' un fatto che i cinesi oppongono una eccezionale quanto disperata resistenza su tutto il fronte che si estende dal sobborgo di Chapei al forte di Woo-Sung. Al quartier generale giapponese non si nasconde il disappunto per l'imprevista piega che prendono gli avvenimenti e si spiega il ripiegamento odierno come una mossa strategica in attesa dei rinforzi invocati ieri a Tokio e che non dovrebbero tardare a giungere. Secondo voci che circolano, già quest'oggi o al più tardi domani potrebbero arrivare a Sciangai altre due divisioni giapponesi. La celerità con la quale arrivano i rinforzi richiesti fa apparire chiaramente che essi erano pronti a Tokio in precedenza e che non si aspettava che il momento opportuno per il loro invio.

Da parte dei cinesi non si ristà dal rafforzare le proprie posizioni e si ha notizia che essi pure conitnuano a ricevere rinforzi.

Le forze riunite dei cinesi

Secondo informazioni che non è possibile controllare, oggi sarebbe arrivato a Luhio, villaggio sulla riva destra del Yang-Tse, l'ex Presidente della Repubblica, Ciang-Kai-Scek. Luhio si trova a non molta distanza del forte di Woo-Sung e si presume che il comandante in capo delle forze militari cinesi vorrà prendere anch'egli parte attiva nella lotta, incominciando con il controllo delle opere difensive di Woo-Sung.

Si dice pure che il Generale Feng, il così detto Generale cristiano, finora il primo nemico di Ciang-Kai-Scek, abbia deciso di accorrere con le sue truppe a Sciangai. Se questo avvenisse, le truppe cinesi salirebbero a circa 200.000 uomini, contro i quali non si sa quale resistenza potrebbero avere i mezzi meccanici di guerra di cui dispongono i giapponesi, che per il momento sono appena 30.000.

Il Giappone non può dirsi veramente soddisfatto finora dei risultati della campagna a Sciangai. I circoli militari a Tokio avevano pensato di colpire la Cina in un punto vitale, immaginando che sarebbe stato poco difficile sbaragliare alcune diecine di migliaia di cinesi male armati e male comandati. Viceversa, adesso ci si accorge che l'azione del Giappone su Sciangai ha avuto l'eccezionale effetto di riunire sotto lo stesso Comando le truppe cantonesi a quelle di Ciang-Kai-Scek e pare anche a quelle del Generale Feng. Un avvenimento simile, anche due settimane fa, sarebbe apparso impossibile.

Al Quartier generale si annuncia che le truppe cinesi si preparano a resistere strenuamente ai giapponesi e che essi fanno preparativi, come se la guerra dovesse durare un anno.

Come si svolge la battaglia

Secondo informazioni da Nanchino, il Governo avrebbe provveduto a comperare in Germania forti quantitativi di armi e munizioni, aeroplani e materiale vario, nonchè macchine per scavare trincee. Buona parte di questo materiale sarebbe già in viaggio per via di terra.

Fin d'ora i cinesi dispongono di sei batterie di artiglieria antiaerea, che sono entrate in funzione in questi ultimi giorni e la loro aviazione si va rapidamente organizzando, pur non raggiungendo ancora un alto gradi di efficienza. Per tutta la giornata di oggi la battaglia ha infuriato su tutto il fronte e specialmente intorno al villaggio di Kiang-Wan. I cinesi hanno resistito meravigliosamente. Quasi incessantemente gli aeroplani giapponesi da bombardamento hanno sorvolato le posizioni cinesi anche a bassa quota, incuranti del fuoco delle artiglierie antiaeree.

L'attacco delle fanterie giapponesi è stato iniziato dopo un furioso bombardamento che si credeva avesse completamente distrutto le trincee nemiche. I reparti armati che precedevano le fanterie giapponesi avanzavano velocemente verso le trincee avversarie, ma ad un tratto dalle linee cinesi cominciò un nutrito fuoco di fucileria e le mitragliatrici cinesi presero a crepitare. I giapponesi furono colti di sorpresa. Ma non si sarebbe mai creduto che le trincee cinesi avrebbero potuto resistere così bene al bombardamento e che i cinesi fossero anche così accaniti nella difesa.

La lotta per Ta Zang

Alcuni chilometri a destra ed a sud di Kiang-Wan si sono avuti per tutta la giornata furiosi scontri fra i belligeranti, ma infine i giapponesi venivano ricacciati sulla destra del villaggio, mentre sulla sinistra essi riuscivano a raggiungere il villaggio di Nau-Kang. I giapponesi stanno ora febbrilmente lavorando per piazzare le loro artiglierie pesanti nel campo di corse che sorge vicino a Kiang-Wan e di dove potranno efficacemente bombardare sia Woo-Sung che Chapei. In questo punto vi sono già quattro batterie giapponesi. Ma evidentemente non bastano per assicurare l'avanzata alle fanterie. Alle 19 la battaglia per il possesso di Ta Zang era ancora in pieno svolgimento. Gli attaccanti imperiali fanno su tale obiettivo la maggiore pressione, perchè esso darebbe loro il completo controllo della strada da Woo-Sung a Sciangai, di grande importanza per il proseguimento delle operazioni. Ma i difensori cinesi, consci dell'importanza della posizione, la difendono con la maggiore tenacia.

Cannonate cinesi contro Sciangai

Secondo il piano di guerra studiato ed elaborato dal comando giapponese, le truppe nipponiche avrebbero dovuto in questi tre giorni dividere in due parti la linea difensiva cinese, proprio all'altezza di Kiang-Wan e poi con un movimento accerchiante tendere su Woo-Sung e Chapei.

La straordinaria resistenza dei cinesi ha sconvolto il piano nipponico, che contava soprattutto sulla sorpresa e sulla rapidità dell'azione e nella terza giornata di battaglia i giapponesi sono stati costretti, in attesa di rinforzi, a temporeggiare.

Secondo informazioni provenienti da fonte giapponese, un loro aeroplano da ricognizione si sarebbe scontrato con un apparecchio cinese a circa 60 miglia dalla linea di Sciangai lungo la linea ferroviaria Sciangai-Nanchino. Dopo un lungo combattimento aereo, l'apparecchio giapponese sarebbe riuscito a far cadere l'apparecchio cinese, che si sarebbe incendiato raggiungendo il suolo.

Questa sera poi i cinesi hanno improvvisamente risposto al fuoco sul quartiere giapponese di Hang-Chow, situato nella zona internazionale. Le artiglierie cinesi sono piazzate nelle vicinanze della stazione di Sciangai-nord e si trovano in ottima posizione per danneggiare i giapponesi.

L'efficace protesta del conte Ciano

Alle 22.50 di questa sera, lunedì, i cinesi, con i cannoni da 210 mm., hanno cercato ripetutamente di colpire la sede del Consolato giapponese nell'interno della zona internazionale, situato vicino all'Astor Hotel, in uno dei quartieri più eleganti e più affollati.

La nave ammiraglia giapponese ed altre navi straniere cinesi che si trovavano ancorate sul fiume vicino e quindi erano sulla linea di tiro, non sono state colpite. Alcuni proiettili sono caduti in acqua vicino ad esse. Nessun proiettile ha colpito il Consolato. Quelli caduti nelle vicinanze hanno provocato alcuni incendi presso la stazione del nord ed alla sede del comando di polizia. Un proiettile caduto nel quartiere di Hang-Kew ha ferito gravemente sei bambini cinesi. Due proiettili sono caduti nelle vicinanze della nave ammiraglia nipponica ed altri due sono scoppiati ai lati della cannoniera italiana Caboto», senza però colpirla. Il bombardamento cinese contro obbiettivi all'interno della zona internazionale è cessato in seguito all'energica protesta del Console generale italiano, conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, presso il Sindaco di Sciangai Wu-Peh-Chen.

E' ufficialmente annunciato che le perdite giapponesi nei combattimenti odierni superano i 300 morti e feriti; quelle cinesi, da fonte ufficiosa, sono fatte ascendere a oltre 2500.

Preparativi nelle Concessioni per l'esodo

Il Consolato britannico ha inviato a tutti i residenti inglesi una circolare contenente tutte le disposizioni per una eventuale evacuazione della popolazione civile e il loro rifugio a bordo delle navi da guerra ancorate sul Wang-Poo.

Analoghe disposizioni sono state date da tutti i consoli stranieri. Naturalmente prima si dovrà provvedere allo sgombero delle donne e dei bambini e questi ultimi avranno la precedenza. Si raccomanda alla popolazione di provvedere in tempo a prepararsi uno speciale bagaglio da portarsi a mano e di fare abbondanti provviste di viveri in conserva, da portare eventualmente a bordo. Ogni Consolato ha provveduto a indicare tempestivamente ai membri della propria colonia punti di concentramento ove tutti si dovranno recare al primo allarme, per essere pronti ad imbarcarsi sulle navi da guerra.

Tutti gli uomini abili e molte signore e signorine dedicano parte del loro tempo ad organizzare quanto è necessario per l'eventuale esodo della popolazione civile.

Per il momento la zona internazionale non corre alcun serio pericolo immediato e non si crede possibile, almeno per il momento, ad un'invasione cinese. Ad ogni modo le autorità militari e civili procedono alacremente ad organizzare quanto è necessario, di modo che nessuno possa essere preso alla sprovvista quando la popolazione straniera dovrà abbandonare la città, affinchè l'evacuazione avvenga nelle massime condizioni di calma e di sicurezza possibile.

La risposta di Tokio alla Lega

Il Giappone presenterà soltanto domani la sua risposta alla recente nota del Consiglio della Società delle Nazioni. Il contenuto della risposta è già stato pubblicato oggi dai giornali ufficiosi di Tokio. Si può dire che il Giappone contesta punto per punto la validità del passo ginevrino. Esso dice di non capire perchè l'appello della Lega è stato fatto soltanto al Giappone; facendo con questo presumere che il Giappone sia sull'offensiva, mentre esso agisce per la sua difesa. Se il Giappone ha trasgredito all'art. 10 del patto della lega, inviando truppe a Sciangai, molte altre Potenze hanno fatto altrettanto e in conseguenza esso non ritiene di aver violato l'indipendenza e l'integrità della Cina. La Società delle Nazioni ha commesso un errore fondamentale trattando la Cina come un vero Stato organizzato invece che come un Paese caotico, senza alcun Governo responsabile. La Lega non ha alcuna competenza ad ingerirsi per quanto riguarda il trattato delle nove Potenze.

Infine il Governo di Tokio domanda quale diritto abbia il Consiglio della Lega di ammonire il Giappone contro la violazione del patto contro la guerra, visto e considerato che il patto non fa parte del covenant della Lega. Si dice che il tono vigoroso di questa risposta non sia estraneo all'influenza esercitata sul Governo dal trionfo delle elezioni dell'altro ieri, nelle quali il Governo ha acquistato una maggioranza di 136 seggi al nuovo Parlamento.

Ciò che si pensa a Londra

Nei circoli inglesi si fa ora più strada l'idea di comportarsi, nei riguardi del Giappone, con molta cautela. Si afferma che tutto quanto era possibile per evitare il conflitto, è stato fatto dalle Potenze e dalla Società delle Nazioni.

Esauriti tutti i mezzi a loro disposizione, bisogna ora attendere che il conflitto in Estremo Oriente segua il suo corso fino a quanto si potrà tentare ancora una mediazione con speranze di successo. Per il momento l'Inghilterra si deve preoccupare soltanto di tutelare i suoi interessi a Sciangai. Dichiarazioni in questo senso sono state fatte anche oggi dal Ministro degli Esteri Simon alla Camera dei Comuni.

Nei circoli americani invece si nota un crescente movimento a favore di un boicottaggio economico contro il Giappone, per indurlo a cessare le sue operazioni in Manciuria e a Sciangai. Al Congresso di Washington questo movimento non incontra però molto favore ed infatti il senatore Borah si è pronunciato contro di esso, affermando che il boicottaggio finirebbe per provocare una guerra fra gli Stati Uniti ed il Giappone.

La vittoria dei conservatori
nelle elezioni giapponesi

TOKIO, 22

I risultati delle elezioni generali politiche costituiscono una vittoria schiacciante per il partito conservatore o «seyukai». La portata del successo ha superato le aspettative dei dirigenti «seyukai». Dai risultati finora noti si rileva che nella nuova dieta, il partito «seyukai» avrà 288 seggi, i «minseito» (liberali) 144 ed i laburisti 5. (United Press).

Sanguinosi episodi in Polonia
dello sciopero minerario

VARSAVIA, 22

Lo sciopero nella regione mineraria polacca ha provocato sanguinosi scontri. Il partito comunista che è proibito in Polonia ma che opera egualmente nell'ombra, ha profittato dello stato di animo dei minatori per aizzarli a una rivolta. Nel distretto di Dombrova i comizi sono stati però sciolti dalla polizia, che in certi luoghi ha fatto uso dell'arma per disperdere i dimostranti.

In una colonia di operai presso Bendzin si è svolta una vera battaglia fra reparti di polizia e un migliaio di operai. I poliziotti, accolti da sassi e da colpi d'arma da fuoco, hanno risposto a colpi di moschetto. Due operai sono rimasti uccisi sul colpo; altri due gravemente feriti.

Giunge notizia che anche in altre località della regione mineraria sono avvenuti scontri, nei quali sono rimaste ferite parecchie persone. Si preannunciano, frattanto, scioperi degli operai metallurgici dell'Alta Slesia e delle regioni minerarie di Cracovia.

La morte di Sir de Bunsen

LONDRA, 22

Si annuncia la morte all'età di 81 anni di sir Maurice de Bunsen che fu Ambasciatore inglese a Madrid dal 1906 al 1913 e quindi Ambasciatore a Vienna fino allo scoppio della guerra. Nel 1918 fu inviato come Ambasciatore speciale nei Paesi dell'America latina e, terminato tale incarico, abbandonò la diplomazia dopo una lunga e distinta carriera.

Clamoroso incidente
alla Camera romena

BUCAREST, 22

Durante la discussione sul progetto di legge per il nuovo Codice penale, alla Camera si è avuto un violento scambio di invettive fra l'ex Ministro nazionalzaranista Michele Popovic e il relatore del progetto di legge deputato Maresz, incidende che è finito poi in un pugilato.

Popovic che a suo tempo, quale Ministro di Stato aveva concluso a Parigi con una società svedese per l'esecuzione di lavori stradali un contratto che è oggi sottoposto a severo critiche, ha dato chiarimenti sul contenuto di questo accordo. Il deputato Maresz ha ribattuto che il contratto è oltremodo dannoso per lo Stato romeno, mentre da esso il Popovic e suo cognato, l'ex Sottosegretario di Stato Lugojanu, avrebbero tratto largo profitto.

A queste parole il Popovic si è alzato di scatto dal suo banco per portarsi alla tribuna degli oratori e rispondere alle accuse mossegli dal Maresz, ma passando vicino a quest'ultimo gli assestava un pugno in piena faccia. Il Maresz reagì prontamente e solo per l'intervento di numerosi altri deputati la inattesa partita di pugilato ebbe termine. La Commissione disciplinare parlamentare ha deciso l'esclusione del Popovic dalla Camera per trenta sedute.

Hitler candidato nazionalsocialista
nelle elezioni presidenziali tedesche

BERLINO, 22

I nazionalsocialisti hanno deciso di presentare Adolfo Hitler quale loro candidato nelle prossime elezioni alla Presidenza della Repubblica.

I tedesco-nazionali presenteranno un proprio candidato assieme all'organizzazione degli elmetti d'acciaio. Non si sa ancora se si tratterà del leader tedesco-nazionale Hugenberg oppure del secondo capo degli elmetti d'acciaio Düsterberg. Queste candidature verranno rese di pubblica ragione al più tardi nella giornata di domani.

De Valera per sorreggersi
dovrebbe contare sui laburisti

LONDRA, 22

Che cosa farà il repubblicano De Valera una volta che si sarà messo alla testa del prossimo Governo dello Stato Libero d'Irlanda. Questa è la domanda che si fa con insistenza e con qualche preoccupazione nei circoli inglesi. Mancano ancora i risultati di una diecina di collegi, ma ormai è accertato che il partito di De Valera avrà al nuovo Parlamento una maggioranza sia pure di tre o quattro voti.

De Valera è lontano dall'aver conseguito una vittoria completa e per reggersi dovrà fare i conti con il partito laburista, il quale è piuttosto fiacco e diviso da dissensi. Anche se riuscirà a concludere un'alleanza con i laburisti, egli non avrà superato tutte le difficoltà che si frappongono alla realizzazione integrale del suo programma repubblicano.

Una diffida del Governo olandese
all'ex Kaiser

AMSTERDAM, 22

Un telegramma da Londra aveva nuovamente annunciato che l'ex Imperatore, a causa di un grave male, doveva recarsi all'estero, e che aveva chiesto il consenso del Governo olandese. Questa volta si affermava che l'ex Sovrano era ammalato alla gola.

Informazioni assunte a buona fonte asseriscono che tali voci non rispondono a verità. In ogni caso però il Governo olandese ha fatto dichiarare che il Sovrano può lasciare l'Olanda quando gli piace, ma che un suo eventuale ritorno sarebbe stato poi esaminato con maggior cura.

Le elezioni comunali bulgare
nei risultati definitivi

SOFIA, 22

In oltre 1250 comuni hanno avuto luogo le elezioni pel rinnovamento parziale dei Consigli comunali. Il blocco dei partiti governativi ha riportato il 74 per cento dei voti. I comunisti hanno avuto il 13.9 percento, il partito dell'intesa democratica il 6 per cento, i socialisti l' 1 per cento e gli altri partiti il 6 per cento. Le elezioni, che si sono svolte in perfetta calma, hanno segnato un forte regresso dei comunisti nelle zone rurali.

Trotzky ha perduto
la cittadinanza sovietica

MOSCA, 22

Leone Trotzky ha perduto la cittadinanza sovietica. Il decreto del Comitato esecutivo centrale porta la firma di Kalenin e contiene trentasette nomi di cittadini sovietici che sono in possesso di passaporti russi, ma vivono all'estero. La perdita della cittadinanza viene motivata con la propaganda antirivoluzionaria da essi svolta. Il decreto dispone altresì che le persone citate non possono portarsi in Russia nemmeno con passaporti stranieri.

Anarchico italiano
condannato in Francia

PARIGI, 22

Gli anarchici italiani Edoardo Lelli e Angelo Merli sono comparsi questo pomeriggio dinanzi alla XIII Camera correzionale per detenzione di esplosivi. Come è noto, il 4 gennaio scorso i due italiani vennero arrestati alla stazione di Lione perchè trovati in possesso di valigie sospette. Nelle valigie si trovavano infatti 400 cartucce di keddite che provenivano da Briançon e dovevano essere trasportate a Parigi al domicilio del Lelli. Il Merli, per sua difesa, ha assicurato che non aveva fatto che aiutare un camerata a trasportare delle valigie pesanti. Il Tribunale ha assolto il Merli e ha condannato Edoardo Lelli a tre anni di prigione e 500 franchi di ammenda.

Un attentato presso Nizza

NIZZA, 22

Una cassa contenente esplosivi è saltata in aria dinanzi ad una casa occupata da 18 inquilini a Roquebillieres (Alpi Marittime). Non vi sono che leggeri danni. Si crede ad un attentato politico. (Radio Stefani).

La relazione del Duce alla Camera
sulla tutela del mercato zootecnico

ROMA, 22

Il Capo del Governo ha presentato in questi giorni alla Camera il disegno di legge relativo alla conversione in legge dei R. D. L. 19 dicembre 1931 N. 1551 e 2 febbraio 1932 N. 30, recanti disposizioni intese a disciplinare la razionale ripartizione della mattazione del bestiame bovino e l'ammissione al consumo delle carni macellate importate. L'importante disegno di legge è accompagnato da una relazione del Capo del Governo che illustra il contenuto e la portata delle recenti provvidenze emanate a tutela del mercato zootecnico. Essa rileva che la crisi, che non ha cessato di travagliare l'industria zootecnica, ha avuto una particolare gravità nell'anno decorso, e così continua:

Il fenomeno era specialmente determinato dal fatto che il mercato, congestionato per introduzione di besiame straniero, non aveva un adeguato movimento di affari e gli allevatori si vedevano costretti a cedere a qualunque prezzo il bestiame che non potevano mantenere nelle aziende. L'esportazione di bestiame italiano verso la Francia, verificatasi in seguito al rialzo dei prezzi del bestiame francese, non ha potuto sanare in alcun modo la situazione, trattandosi di modesti contingenti di bovini che non hanno compensato le imponenti importazioni nel Regno del bestiame ungherese, jugoslavo, romeno e polacco.

Tale importazione, che fu nel 1928 di 190.633 capi, nel 1930 raggiunse 265.633 capi. Si deve rilevare che una così ragguardevole affluenza di bestiame sul nostro mercato non trovava giustificazioni nelle esigenze di consumo nazionale. Essa era determinata dal fatto che il nostro Paese ed in ispecie quelli ad economia agricola estensiva, producendo a costo inferiore, potevano vendere a più basso prezzo ed altri, tendendo all'accaparramento del nostro mercato, vedevano sotto costo (dumping).

Una più efficace protezione del bestiame sarebbe opportuna mediante l'inasprimento dei dazi doganali. La esiguità dei dazi attualmente in vigore è purtroppo nota e risulta ancor più evidente se si confronta con l'elevata misura di quelli applicati all'estero. Non consentendo però i vigenti trattrati commerciali a provvedere in tale senso, con il R. D. L. 19 dicembre 1931, n. 1551, si sono emanate norme intese alla razionale ripartizione del bestiame nei vari comuni del Regno, rendendo obbligatoria l'utilizzazione di una percentuale minima di bestiame bovino internazionale e ciò senza turbare il normale corso delle importazioni.

Allo scopo di eliminare la nuova perturbazione del mercato verificatasi si è provveduto a integrare le norme suddette col decreto che dispone che anche i contingenti di bestiame esteri ammessi alla macellazione nel Regno sono compresi nelle carni macellate importate.

Tardieu si presenta oggi alle Camere

La delegazione a Ginevra quasi inalterata

PARIGI, 22

Alle 18 di oggi i Ministri si sono riuniti in consiglio di Gabinetto sotto la presidenza del Capo del Governo per prendere in esame le dichiarazioni ministeriali che saranno lette domani dinanzi alla Camera dei deputati dall'on. Tardieu e davanti al Senato dall'on. Reynaud.

Direttive invariate

La dichiarazione ministeriale sarà brevissima ed a quanto pare tratterà essenzialmente di politica estera. Le questioni di politica interna saranno appena sfiorate ed esse saranno più ampiamente svolte nel discorso che l'on. Tardieu pronuncerà in risposta ai vari oratori che avranno preso la parola dopo la lettura della dichiarazione.

Il riserbo più rigoroso è naturalmente osservato sul contenuto di questo documento; ma non è difficile prevedere, che soprattutto per quanto riguarda la politica estera, il terzo Gabinetto Tardieu non accennerà a nessuna modifica sostanziale dalla politica già seguita dal Gabinetto Laval. Per quanto riguarda la politica interna, invece, è facilmente prevedibile che il Gabinetto Tardieu farà in modo che la spinosa questione della legge elettorale, causa immediata dell'insurrezione del Senato contro il Gabinetto Laval, sia momentaneamente messa da parte.

Le elezioni si svolgerebbero allora con la vecchia legge elettorale e già qualcuno indica la data.

Secondo l'Intransigeant le elezioni dovrebbero infatti svolgersi il 10 o il 17 aprile, prima cioè delle elezioni tedesche. Ma è evidente che le preoccupazioni immediate dell'on. Tardieu sono quelle di far fronte alla situazione estera. Ed infatti il primo atto del nuovo Governo è stato quello di procedere alla nomina o alla riconferma dei delegati della Francia alla Conferenza del disarmo.

Tardieu ripartirebbe stasera

La delegazione a Ginevra non ha subito grandi cambiamenti, poichè i Ministri del Gabinetto Laval che facevano parte sono stati riconfermati come delegati. L'on. Tardieu conserva la presidenza della delegazione e l'on. Paul Boncour ne diviene vicepresidente. Restano come delegati i Ministri Reynaud e Pietri, già Ministri nel Gabinetto Laval ed entrati pure a far parte del Ministero Tardieu e gli ex Ministri del Gabinetto Laval, Dumont, Dumesnil e Gignoux come delegati aggiunti restano o entrano nella delegazione francese i signori Massigli e Moysset, quest'ultimo collaboratore dell'on. Tardieu, e Aubert.

Contemporaneamente alla notizia della composizione della delegazione francese alla Conferenza del disarmo, l'on. Tardieu ha comunicato pure di aver intenzione di tornare a Ginevra al più presto possibile e di aver fissato la sua partenza, compatibilmente con le esigenze di ordine parlamentare, per domani sera alle 22.50. Nel caso che la discussione sulla dichiarazione del Governo si prolungasse, l'on. Tardieu ha annunciato che partirà con un treno speciale nella notte, in modo da essere a Ginevra la mattina di mercoledì e presenziare così all'inizio dei lavori della commissione generale della Conferenza.

La maggioranza assicurata

Alla Camera la discussione sulla dichiarazione del Governo si annuncia assai calma. Nove deputati hanno finora presentato delle interpellanze, la maggior parte sulla politica interna e poche sulla politica estera. Alcuni deputati intendono interrogare il Governo sulla funzione di parecchi Ministeri e sulla costituzione del Ministero della difesa nazionale. Alcuni deputati radicali-socialisti prenderanno poi la parola soprattutto per costringere il Governo a pronunciarsi fin da ora sulla questione della riforma elettorale. Ma l'on. Tardieu cercherà in tutti i modi di abbreviare la discussione, e, a meno di eventuali sorprese, riuscirà nel suo intento ottenendo, secondo le previsioni, una maggioranza di una trentina di voti. Al Senato, nonostante il Ministero attuale non sembri incontrare eccessive simpatie da parte dei senatori, l'accoglienza, seppure piuttosto fredda, non sarà ostile.

Del resto i nuovi Ministri hanno intanto oggi già preso possesso dei rispettivi dicasteri. Tardieu ha lasciato il Ministero della Guerra per prendere le consegne del Ministero degli Esteri dall'on. Laval, che a sua volta ha preso in consegna il Ministero del Lavoro. L'on. Reynaud si è insediato al Ministero della Giustizia in luogo del Ministro dimissionario Leone Berard.

Una nota ufficiosa dice che, contrariamente ad alcune informazioni della stampa, il Governo non ha ancora fissato la data delle elezioni legislative.

I miliardi che non figurano
fra le spese militari della Francia

ROMA, 22

I giornali francesi quando polemizzano con quelli italiani in tema di armamenti, sostengono che la stampa italiana si rifiuta sempre di discutere le cifre pur essendo state ripetutamente pubblicate quelle autentiche del bilancio francese.

Comunque i nuovi armamenti francesi possono essere documentati anche meglio quando si prendano in considerazione le spese rivolte alla preparazione bellica, ma che non figurano nei bilanci militari veri e propri.

Tali spese ingenti sono così elencate dal Giornale d'Italia:

Il Ministero dell'Agricoltura spende 76.702.303 per le guardie forestali e 69.967.800 per la rimonta dei quadrupedi. Il Ministero dei Lavori pubblici spende 80 milioni di franchi per le costruzioni ferroviarie in zone di frontiera e due milioni per premi concorsi di autoveicoli con caratteristiche militari.

Il Ministero degli Interni spende 569.716.430 franchi per la gendarmeria e la guardia repubblicana. La città di Parigi spende 26.655.950 franchi per gli stessi scopi.

Il Ministero delle Colonie dedica 768.410.014 franchi a spese militari. Il Ministero dell'Interno spende 4.628.580 franchi per gli irregolari algerini e 23 milioni per strade di carattere militare.

Il Ministero delle Finanze infine spende 292.820.200 franchi per il corpo militare delle dogane e 600 milioni per aumento degli assegni delle pensioni militari. Ma questo non è tutto. Bisogna ancora aggiungere al bilancio della guerra i seguenti proventi e spese: 452.000.000 di franchi per alienazione immobili e materiale militare; 454.200.000 per impegno sui crediti futuri; 517.000.000 milioni per l'organizzazione difensiva del territorio; 320 milioni per crediti supplementari per il 1931 impegnati nel 1930.

Titulescu ripartito per Ginevra

BUCAREST, 22

Nel pomeriggio d'oggi, coll' Orient-Express ha lasciato Bucarest il Ministro di Romania a Londra Titulescu, per recarsi nuovamente a Ginevra e partecipare ai lavori nella Conferenza del disarmo.

Titulescu era stato chiamato a Bucarest qualche settimana fa dal Sovrano, che voleva consultarlo sui più importanti problemi di politica estera dell'ora attuale.

Una lista di proposte inglesi
per un accordo sul disarmo

GINEVRA, 22

Allo scopo di semplificare l'opera della Conferenza del disarmo, la delegazione inglese ha presentato una breve lista di proposte sulle quali essa ritiene che si potrà raccogliere l'accordo più largo:

1) Limitazione degli effettivi. 2) Proibizione dei cannoni mobili al di là di un certo calibro. 3) Abolizione dei sottomarini. 4) Limitazione e riduzione del tonnellaggio delle corazzate e del calibro dei loro cannoni, come pure abolizione della guerra chimica e batteriologica e istituzione di una Commissione permanente del disarmo.

Horthy ristabilito

BUDAPEST, 22

Il reggente Horthy si è rimesso dall'influenza però egli dovrà rimanere ancora uno o due giorni in riguardo.

L'esame degli statuti
delle associazioni fasciste

ROMA, 22

A Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito on. Starace si è riunita stamane la Commissione nominata per l'esame degli statuti delle associazioni fasciste.

La riunione è stata lunga ed è riuscita particolarmente interessante per l'esame dell'importante problema. Secondo quanto ci vien fatto di sapere, il Segretario del Partito on. Starace ha fatto un'ampia esposizione nella quale, dopo aver messo in rilievo il funzionamento delle associazioni fasciste, ha accennato alle più salienti questioni, alla cui soluzione è intimamente connesso il loro potenziamento. L'on. Starace, che subito dopo la sua nomina a Segretario del Partito ha posto alle sue dirette dipendenze le associazioni fasciste ed ha stabilito frequenti contatti con i fiduciari nazionali, ha precisato altresì le questioni sulle quali la Commissione deve portare il suo esame.

Le associazioni fasciste, per il loro carattere e per le ragioni che hanno determinato il loro passaggio alle dipendenze del Partito, hanno una sfera d'azione ben distinta e completamente diversa da quella delle varie amministrazioni statali. Alle associazioni pertanto spetta il compito di potenziare, sulla base delle precise direttive del Segretario del Partito la rispettiva azione senza esorbitare dai compiti a ciascuna di esse assegnati.

Dopo l'esposizione del Segretario del Partito si è svolta un'ampia discussione nel corso della quale gli intervenuti hanno largamente trattato, nella sfera della rispettiva competenza, tutte le questioni connesse al funzionamento delle anzidette associazioni. Si assicura altresì che la Commissione ha portato il suo esame su uno schema di ordinamento predisposto che mira a dare un assetto organico completo alle importanti organizzazioni. Lo schema formulato sulla base delle direttive personalmente impartite dall'on. Starace, dopo una premessa di carattere generale e comune a tutte le associazioni, elencati i compiti e la sfera di azione, detta le norme che dovranno regolare il funzionamento di ciascuna e stabilisce un'intesa armonica e perfetta, sia al centro come alla periferia tra gli organi del Partito.

La Commissione tornerà a riunirsi nella giornata di domani, per esaurire l'esame dell'importante questione. Successivamente, lo schema di ordinamento approntato sarà esaminato dal Direttorio nazionale e successivamente sottoposto all'alta approvazione del Capo del Governo.

Il Direttorio nazionale del Partito
convocato per il 1.o marzo

ROMA, 22

Il Direttorio nazionale del Partito è convocato per le ore 10 del 1.o marzo prossimo nel Palazzo del Littorio, col seguente ordine del giorno:

1) Disposizioni per la celebrazione della fondazione dei Fasci italiani di combattimento (23 marzo 1919-23 marzo 1932-X).
2) Associazioni fasciste.
3) Propaganda.
4) Varie.

Il Duce presiede la riunione
della Commissione Suprema di difesa

ROMA, 22

Oggi, dalle 16 alle 19, sotto la presidenza del Duce, la Commissione suprema di difesa ha tenuto a Palazzo Venezia la prima riunione della sessione dell'anno X.

La morte di Mons. Talamo

CITTA' DEL VATICANO, 22

E' morto Mons. Salvatore Talamo, decano del capitolo di S. Pietro e della Camera apostolica. Egli prese parte ai lavori della commissione per la riforma della legislazione ecclesiastica.

La percentuale di grano nazionale
nella produzione delle farine

ROMA, 22

Con decreto del Ministro dell'Agricolutra, in corso di pubblicazione, a datare dal 1.o marzo 1932 la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari è stabilita, per i grani teneri, nella misura del 60% della quantità complessiva di grani teneri macinati posteriormente al 29 febbraio 1932 per i mulini situati nelle provincie dell'Italia settentrionale e centrale (Lazio escluso); e del 40% per la quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente alla stessa data per i mulini situati nelle provincie del Lazio e dell'Italia meridionale ed insulare. Resta fermo nella macinazione dei grani duri l'obbligo d'impiegare grani di produzione nazionale, in proporzione non inferiore al 20% della quantità complessiva di grani duri macinati.

Visite ai porti del Tirreno
della squadra inglese del Mediterraneo

ROMA, 22

La squadra navale inglese nel Mediterraneo, che ogni anno ha visitato porti italiani con diverse sue unità, verrà quest'anno al completo dal giorno 12 al 21 di marzo in Italia, dislocandosi fra Napoli e Pozzuoli.

La squadra, al comando dell'Ammiraglio Chatfield, battente la sua insegna sulla corazzata «Queen Elisabeth», sarà composta di cinque navi da battaglia, quattro incrociatori, una nave portaaerei, cinque conduttori di flottiglia, trentun cacciatorpediniere, quattro sommergibili, quattro navi sussidiarie.

E' probabile che reparti di queste forze navali visitino anche porti dell'Alto Tirreno.

Le confessioni e le reciproche accuse
degli autori dell'agguato di Coprivisce

ROMA, 22

E' incominciato stamane dinanzi al Tribunale Speciale il grande processo a carico di tredici terroristi antifascisti del Goriziano, chiamati a rispondere della tragica imboscata di Caprivisce che costò la vita alla guardia di finanza Cesare Rastelli.

Gli imputati sono Donato Lipizar di Cal di Canale (Gorizia), Giovanni Jug, Agostino Mocnik, Leopoldo Lango, Antonio Lipizar, Leopoldo Lipizar, Marco Mocnik, Giuseppe Salvi, Valentino Lipizar, Andrea Brejavschek, tutti di Cal di Canale, Rodolfo Pregelj di Santa Lucia di Tolmino, Stefano Mocnik di Cal di Canale e Leopoldo Sulligoi.

Presiede il Tribunale il Console Generale avv. Tringagli-Casanova e sostiene l'accusa il sostituto Procuratore Generale comm. Fallace. Al banco della difesa sono gli avvocati Sotis, Angelucci, Kernot, Paparozzo, Sandi, D'Angelo, De Vincentis, Dorè e Menghi, quest'ultimo del Foro di Gorizia. Assiste al dibattimento un interprete giurato.

Su conforme richiesta del P. M. il Tribunale ordina lo stralcio del processo a carico dei latitanti Hvala Vittorio e Stanislao Kamenscek.

L'interrogatorio del Pregelj

Primo ad essere interrogato è il Rodolfo Pregelj.

Presidente: Voi avete ammesso in istruttoria di avere partecipato all'aggressione a mano armata contro l'automobile delle guardie di finanza.

— E' vero — risponde l'imputato — ma non sono esatte le altre circostanze. Io mi trovavo nell'osteria in compagnia di altri. Notai un certo movimento perchè nel locale c'erano le guardie di finanza. A un certo punto fui invitato a uscire e Antonio Lipizar mi dette la rivoltella. Io ero ubriaco e seguii la comitiva senza sapere quel che facessi.

— Ricordate però d'aver fatto fuoco?

— Sì, sparai con la rivoltella assieme con gli altri.

— Chi partecipò insieme con voi alla imboscata?

— Tutti quanti quelli che oggi sono nella gabbia con me, escluso l'oste Stefano Mocnik. Ci dividemmo in due squadre e ci mettemmo in agguato.

— Non foste voi che deste l'ordine di far fuoco?

— L'imputato cerca di tergiversare nella risposta e dice di non ricordare esattamente.

Il Presidente chiede al coimputato Marco Mocnik se conferma quanto disse in istruttoria, che cioè fu proprio il Pregelj a ordinare il fuoco.

— Sì, fu proprio lui che ci disse di stare attenti e di far fuoco quando fosse giunta l'automobile delle guardie — risponde il Mocnik.

— Non è vero — protesta il Pregelj.

— E' verissimo — ribatte dalla gabbia il suo coimputato ad alta voce e scandendo le parole.

A domanda del Presidente, un altro coimputato, il Lango, dice che il Pregelj non solo ordinò il fuoco, ma al momento in cui le guardie di accingevano a uscire dall'osteria, invitò gli altri a tenersi pronti e a prendere la scorciatoia per poi sparare sull'automobile.

Il Pregelj rimane sconcertato e ripete che quella sera aveva alzato il gomito, onde non ricorda tutto esattamente.

Lango accusa l'oste Mocnik

Leopoldo Lango, che viene interrogato dopo, è anch'egli pienamente confesso.

Si trovava nell'osteria quando entrarono nella cucina due giovani a lui sconosciuti (che sarebbero i due latitanti). L'oste parlò con i due, ma egli non sa che cosa disse. Subito dopo arrivarono le guardie di finanza. Mentre stava cenando, sentì che il Pregelj diceva al Salvi: «Sei preparato?».

Le guardie, consumato del vino, uscirono. A distanza le seguirono Agostino Mocnik e Antonio Lipizar. Il Pregelj, rivoltosi a noi ch'eravamo rimasti nell'osteria, ci disse ch'era l'ora di andare e tutti ci avviammo per la scorciatoia per riunirci a quelli che avevano seguito la macchina e che erano già in agguato. Al momento però in cui io arrivai, sull'automobile si sparava già. Il Salvi mi dette un moschetto e anch'io sparai uno o due colpi.

Presidente: Le armi dove le avete nascoste dopo?

Imp.: In un fienile di Valentino Lipizar. Si trattava di cinque fucili e sei rivoltelle. Dopo il fatto ci ritrovammo quasi tutti nell'osteria, dove l'oste ci ammonì di non far parola sull'accaduto e soprattutto di non dire che l'imboscata era stata organizzata da lui.

— Non è vero — protesta l'oste dalla gabbia — io non ho parlato con nessuno.

— E' verissimo — ribatte il Lango. — La responsabilità del fatto è tutta tua.

Viene poi interrogato Stefano Mocnik, che si protesta invece del tutto estraneo al fatto. Le sei guardie di finanza, dopo aver consumato un litro di vino, lasciarono il suo locale. L'imputato notò che dopo l'uscita delle guardie anche la comitiva dei borghesi, che stava nella stanza attigua, si allontanò.

— Non avevate prima scambiato delle parole col Pregelj? — gli chiede il Presidente.

Imp.: Sì, ma per ragioni di affari.

L'imputato nega di aver somministrato alle guardie di finanza del vino, ch'esse non avrebbero richiesto. Negativo è del pari sulle altre circostanze che gli contesta il Presidente.

L'udienza è quindi sospesa e rinviata al pomeriggio.

L'udienza pomeridiana

Gli interrogatori continuano nel pomeriggio. Anche Andrea Brezanscek negò di aver partecipato alla brigantesca aggressione.

— Sapete però di essere stato accusato dal Pregelj e da altri coimputati — gli contesta il Presidente.

— Non so perchè mi abbiano accusato, ma io sono innocente — risponde l'imputato.

— Vi ricordo però che nei confronti da voi avuti con i vostri coimputati, questi hanno tutti confessato di avervi visto sparare contro l'automobile delle guardie di finanza.

— E' vero che io mi trovavo nell'osteria del Mocnik — ribatte l'imputato.

Il Presidente dà lettura dei vari interrogatori subiti dall'imputato. Egli fu allora esplicitamente confesso dichiarando di aver sparato con una rivoltella fornitagli da Agostino Mocnik e dando della vile aggressione minuti particolari.

Pienamente confesso in istruttoria fu anche il Sauli, che oggi trova comodo ritrattare ogni cosa.

Presidente: Vi faccio notare che questo sistema difensivo è a tutto vostro danno, date le piene confessioni istruttorie. Vi esorto quindi a dire tutta la verità.

«Avete sparato sulle guardie?

— No — risponde l'imputato.

— Sapete che i vostri coimputati dicono il contrario e lo hanno detto anche di fronte a voi in ripetuti confronti. A ogni modo il Tribunale giudicherà.

Un gruppo di... colombi

Donato Lipizar che, secondo l'accusa, fu quegli che andò a prendere i moschetti e le pistole occorrenti e le portò sul posto, nega di aver sparato e ammette solo di aver visto sparare, ma non è in grado di indicare le persone che presero parte alla sparatoria.

Negativo è anche suo fratello, Antonio Lipizar, malgrado le precedenti esplicite ammissioni e le non meno esplicite accuse dei coimputati.

I fratelli Leopoldo e Valentino Lipizar seguono la stessa linea difensiva. Pienamente confessi in periodo istruttorio quando ammisero di aver partecipato all'imboscata e di aver sparato al comando di «fuoco», negano oggi ogni cosa e si protestano innocenti, come, dicono, colombi.

Valentino Lipizar che, secondo l'accusa era presente all'imboscata e invitò i compagni a far fuoco contro le guardie, gridando «diamo addosso», ritratta anch'egli quanto disse nei primi interrogatori.

E' evidente la parola d'ordine scambiatasi tra gli imputati nell'intervallo tra un'udienza e l'altra e ammette soltanto di essersi trovato nell'osteria la sera dell'aggressione.

Drammatico è invece l'interrogatorio di Marco Mocnik.

Una lettera accusatrice

— Anche per voi dunque — osserva il Presidente — le precedenti confessioni, i raffronti e i memoriali sono tutti a vostro danno.

Poichè l'imputato, malgrado le sollecitazioni del Presidente a dire nel suo stesso interesse la verità, continua a negare sfacciatamente, il P. M. dà lettura di una lettera da lui scritta dal carcere al padre, nella quale si dichiara colpevole e dice di aver sparato a istigazione dell'oste Stefano Mocnik.

P.M.: Ammettete di aver scritto questa lettera?

— Sì, la lettera è mia.

P. M.: E allora perchè persistete oggi nel negare?

— Ebbene, dirò la verità. Ho sparato anch'io sull'automobile delle guardie. Eravamo riuniti nell'osteria quando due sconosciuti (due banditi latitanti) avvertirono l'oste che sarebbe arrivata la finanza. Passò allora tra noi la parola d'ordine di aggredire le guardie. L'oste portò altro vino dicendoci «Se dovrete sparare avrete più coraggio».

Presidente all'imputato Stefano Mocnik: Avete sentito?

— Non è vero.

— E' vero. Lei sa tutto. Parli se crede — incalza l'imputato Marco Mocnik rivolto a Stefano Mocnik.

— Non so niente — ribatte l'oste e non comprendo perchè costui parli così.

— Ho detto la verità — riprende l'altro vivacemente, io sono qui per colpa sua.

L'imputato che segue, Agostino Mocnik, riprende il sistema difensivo di negare ogni cosa, malgrado le precedenti confessioni e i confronti coi coimputati. Stretto dalle domande del Presidente, finisce, però, per ammettere di essersi trovato sul posto dell'imboscata dove arrivò ultimo. Ricorda ch'erano presenti tutti gli attuali imputati ad eccezione dell'oste. Non sa dire chi abbia sparato per primo e chi abbia dato l'ordine di fare fuoco.

Leopoldo Sulligoi fa un po' il finto tonto, dice e si contraddice ritrattando quanto ammise in istruttoria. Il Presidente informa che l'imputato è stato per qualche tempo ricoverato al manicomio di Reggio Emilia, da cui fu dimesso perchè ritenuto capace di intendere e di volere.

L'ultimo imputato, Giovanni Jug, persiste nella negativa già tenuta in istruttoria. Anch'egli però è accusato dai suoi compagni.

L'esame dei testimoni

Esauriti gli interrogatori, si passa all'esame testimoniale.

Sulla grave impressione che produsse l'efferato delitto, seguito a breve distanza all'assassinio del maestro fascista Sottosanti, e sulle indagini eseguite riferiscono il Questore, i funzionari di pubblica sicurezza di Gorizia ed il tenente dei carabinieri, Fantuzza. Questo ultimo dichiara che, quando, l'oste Mocnik fu interrogato la prima volta, ebbe a rispondere: «Anche se mi tagliano la testa io non parlo!» Poichè la frase fu detta alla presenza dei coimputati, il teste ebbe l'impressione che si trattasse di un avviso dato dall'oste agli altri, di non parlare. Altre circostanze sono riferite dal maresciallo Tindaro.

Giuseppe Macor, autista della macchina aggredita, ricostruisce la tragica scena nei particolari in parte noti. Nell'oscurità della notte furono dapprima sparati tre colpi isolati, ai quali tenne dietro una scarica. La guardia Rastelli dovette essere colpita al terzo colpo. Spenti i fari, il teste e le guardie di finanza scesero dalla macchina, ma non scorsero nessuno, perchè gli aggressori si erano già dileguati.

Depongono quindi le guardie di finanza superstiti alla tragica imboscata, Francesco Loi, Erasmo Mocci, Luigi Calarese e Vincenzo Serritiello. Tutti dicono che il figlio dell'oste portò loro dell'altro vino che non era stato affatto ordinato. L'oste poi mostrò un interessamento sospetto per sapere a che ora le guardie ripartissero e per quale strada!

Luigi Kofol riferisce che l'imputato Jug, mentre le guardie erano ancora nell'interno dell'osteria, gli disse che andava a prendere la rivoltella e lo vide poi insieme con gli altri imboccare la scorciatoia. Vide anche il Donato Lipizar che aveva imbracciato il fucile.

Con la deposizione di due testi a discarico, l'udienza è tolta e rinviata a domani. La sentenza si avrà domani sera.

I nuovi ruoli organici
della Milizia Nazionale Forestale

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto in base al quale i ruoli organici della Milizia Nazionale Forestale sono ridotti alle cifre seguenti:

Ufficiali:

	Grado	N.o dei posti
Consoli Generali	5	1
Consoli	6	14
Primi seniori	7	15
Seniori	8	26
Centurioni	9	94
Capi-manipolo	10	178
Totale		328

Sottufficiali e truppa:

Grado	N.o dei posti
Marescialli	27
Marescialli-capo	45
Marescialli ordinari	170
Brigadieri	175
Vice-brigadieri	185
Militi scelti	300
Militi	2670
Allievi	100
Totale	3672

Gli ufficiali e sottufficiali della Milizia Nazionale Forestale addetti alle aziende forestali demaniali, possono essere collocati fuori ruolo fino ad un massimo rispettivamente di 30 e 10. I posti degli ufficiali e sottufficiali collocati fuori ruolo, ai sensi del precedente comma, sono considerati disponibili sia ai fini della promozione, sia alle assunzioni ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari relative alla Milizia Nazionale Forestale.

Sono altresì considerati fuori ruolo gli ufficiali e sottufficiali comandati a prestare servizio con incarichi speciali non previsti dalla legge 13 dicembre 1928, n. 3141, presso le altre amministrazioni dello Stato. Il collocamento fuori ruolo di questo ultimo personale si effettuerà entro i limiti numerici stabiliti dal R. D. 2 giugno 1930, n. 929, e con l'osservanza del primo comma dell'art. 17 del R. D. 10 gennaio 1926, n. 46.

Per raggiungere gradualmente gli organici di cui al precedente art. 1, il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste procederà al riassorbimento delle eccedenze effettuando le promozioni nei vari gradi nella misura della metà del numero delle vacanze che si produrranno annualmente. Gli organici di cui sopra non potranno essere aumentati fino al 1938.

Giorgio Washington commemorato a Roma
dall'Associazione italo-americana

ROMA, 22

Stasera, nella ricorrenza del secondo centenario della nascita di Giorgio Washington, il Presidente dell'Associazione italo-americana, conte Volpi, ha offerto un ricevimento nella sede dell'associazione.

Erano presenti il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, il Presidente del Senato, Federzoni, il Ministro delle Colonie, De Bono, il Sottosegretario agli Esteri, Fani, il Sottosegretario all'Educazione nazionale, Di Marzo, l'ambasciatore degli Stati Uniti Garret con i componenti l'ambasciata, il prof. Marpicati, in rappresentanza del Partito, il vicepresidente dell'Accademia d'Italia, Formichi, con il segretario generale, Volpi, il Governatore di Roma, Principe Boncompagni-Ludovisi, il Gen. Goggia, comandante interinale del Corpo d'Armata di Roma, e numerose altre personalità.

Il discorso del conte Volpi

Il conte Volpi di Misurata ha tratteggiato la vita di Giorgio Washington dall'adolescenza alla maturità, dalla prima attività nel campo agricolo e dalle prime difficili prove militari, iniziate a 21 anni, all'elezione a Presidente della Confederazione, rilevando alcuni suoi tratti caratteristici che lo avvicinano spesso ai grandi uomini dell'antica Roma e del Risorgimento. L'oratore rileva poi che oggi, a distanza di due secoli, la figura di Washington s'innalza nella sua bellezza schietta e bonaria che ha superato il tempo e che il mito non ha deformato.

Lasciamo ai superficiali dire, continua il conte Volpi, che l'America è un popolo senza storia. Basterebbero la vita e le opere del suo fondatore a smentirlo. La grandezza di Washington è sopratutto espressa dal suo carattere, dal suo equilibrio, dalla sua onestà, dal saper volere, e tali doti egli fece rifulgere in guerra ed in pace, come generale e come presidente. Il suo amore alla libertà andò costantemente congiunto alla concezione dello Stato forte e supremo regolatore.

Il conte Volpi quindi ricorda che, mentre si tiene a Ginevra la Conferenza per il disarmo due Nazioni, che insieme rappresentano forse un quinto dell'umanità vivente, spietatamente si combattono nell'estremo Oriente e gli inermi dell'uno e dell'altra parte pagano il tributo più caro dell'incipiente conflitto, e che, mentre un complesso travaglio politico e più ancora demografico turba il mondo nelle sue più profonde ragioni e funzioni di vita economica e richiederebbe fiducia reciproca, cessione e conoscenza tra i popoli, la tragica contabilità, come l'ha chiamata il Duce del Fascismo, di una guerra finita ormai da 13 anni avvelena la vita di tutti, sovrapponendosi a difficoltà che sembrano di per se stesso insormontabili.

L'oratore così conclude: «Mentre nell'animo dei popoli e di tutti i dirigenti vi è la convinzione intima che poco ancora si può pagare, che poco ancora si può ricevere, ognuno si irrigidisce in posizioni che crede, spesso in buona fede, insuperabili e si complica, si rinvia, comunque danneggiasi ogni possibile equilibrio, e si inaspriscono i rapporti fra i popoli, i loro commerci, i loro traffici, si rende difficile la situazione monetaria di ogni Paese che è obbligato a difenderla innalzando barriere artificiali alle frontiere e forzando ognuno ad un egoismo non voluto e dannoso, che ritarda ogni visibile conclusione. Smisurato, paradossale, tragico conflitto.

Questi accenni ai due maggiori fenomeni che turbano il mondo che oggi si appresta a celebrare il genio della misura nella vita, ci uniscono tutti — conclude il conte Volpi — in un unico desiderio, in un'unica aspirazione: che si celebri nel mondo in quest'anno il secondo centenario della nascita di Giorgio Washington, degnamente, ritornando all'eterna salvezza degli uomini: la misura».

Parla S. E. Fani

Ha quindi preso la parola il Sottosegretario agli Esteri S. E. Fani il quale ha detto fra l'altro che la celebrazione attuale segna l'inizio di una serie di manifestazioni con le quali, nel secondo centenario della nascita di Giorgio Washington, l'Italia intende unire la sua voce a quella del popolo americano per onorare la memoria del Grande che, pioniere di civiltà e di libertà, è il più nobile e il più leggendario tra i fondatori della immensa Repubblica di oltre Oceano. Dopo aver accennato alle alte virtù che hanno caratterizzato la vita pubblica e privata di Washington, l'oratore ha soggiunto che la storia vede oggi in lui uno di quei rari esempi che migliaia e migliaia di uomini cercheranno invano di imitare e che solo la poesia può rendere col suo soffio di irrealtà. Suscitatore di fede, instauratore di ferrea disciplina, animatore di eserciti, vincitori di tante aspre battaglie da quella che culminò nella resa del Fort Duquesne a quella di Yorktown, liberatore del suo Paese, egli seppe anche disciplinare le energie del suo popolo ed emanare savie leggi.

L'oratore esprime quindi la sua soddisfazione di vedere coronata di successo una iniziativa che, nel nome e nel ricordo di Giorgio Washington, tende a cementare sempre più quei legami di simpatia, di solidarietà e di reciproca comprensione che uniscono l'Italia alla grande Repubblica d'oltre Atlantico, donde giunge lontana ma pure carissima la voce dei tanti connazionali che in quelle plaghe trovano ospitalità e vasto campo di iniziativa e di lavoro. S. E. Fani ricorda infine il crisma comune che unì i due popoli e le due bandiere nel sangue e nella vittoria e conclude tra vivissimi applausi dicendo: Nel nome di Washington, che per iniziativa dell'Associazione italo-americana è qui rievocato questa sera, io auspico che in una fusione di aspirazioni e di ideali America ed Italia, antesignane di civile progresso, traccino — nella grande gesta dell'umanità — sempre più luminosamente il cammino ascensionale del mondo.

La riconoscenza di S. E. Garrett

L'Ambasciatore degli Stati Uniti S. E. Garrett ha detto: «In tutta l'America si celebra quest'anno il secondo centenario della nascita di Giorgio Washington. Per noi che ci troviamo all'estero c'è un gran significato nell'interesse dimostratosi negli altri Paesi per questo anno commemorativo. Soprattutto in Italia abbiamo motivo di rallegrarci dell'onore reso a Washington nell'esteso programma di conferenze e riunioni che vi sono già note e mi pare conveniente ed importante riconoscere la spontaneità di tale celebrazione.

E' certo che le ripercussioni nel nostro Paese non mancheranno di stimolare lo sviluppo intenso delle nostre relazioni culturali con il Paese vecchio e giovane a cui siamo già legati da vincoli così numerosi e così importanti. Il carattere italiano di queste manifestazioni sarebbe, secondo me, perduto e per lo meno diminuito da troppe parole da parte nostra. Siamo tutti consapevoli di ciò che si sta svolgendo qui, ne siamo fieri e contenti. Mentre vi prendiamo parte con tutto il cuore, non dimentichiamo che la partecipazione dell'Italia rappresenta un suo proprio omaggio alla grande anima di Washington e a ciò che egli ha lasciato a tutto il mondo intero. Mi sia concesso quindi di esprimere la mia riconoscenza e quella dei miei compatriotti.»

A onorare la memoria di Giorgio Washington, la città di Roma ha voluto, con recentissima deliberazione del Governatore, intitolare al suo nome il gran viale di Villa Umberto che, dall'ingresso sul piazzale Flaminio, va fino alla fontana detta del Fiocco. La cerimonia inaugurale si è svolta oggi, alla presenza di numerose autorità e di un foltissimo pubblico.

Fra gli intervenuti erano S. E. Fani Sottosegretario al Ministero degli Esteri, S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti Garrett con tutto il personale dell'Ambasciata, S. E. il Governatore di Roma, S. E. il Prefetto Montuori e S. E. il Principe Spada Potenziani.

La celebrazione a Napoli

NAPOLI, 22

Per iniziativa dell'Unione italo-americana e sotto il patronato del Comune di Napoli ha avuto luogo la celebrazione del bicentenario della nascita di Giorgio Washington con l'intervento delle autorità cittadine, militari, politiche e fasciste, dell'intero corpo consolare e di numerose personalità straniere residenti a Napoli. Dopo la lettura di una ode, scritta per il bicentenario dal poeta americano Markan, sono stati eseguiti brani di musica americana dell'epoca dell'Eroe e infine sono stati illustrati i più salienti episodi della vita di Washington.

Hoover a una funzione religiosa
L'odierno messaggio al Congresso

WASHINGTON, 22

La prima cerimonia per la ricorrenza del bicentenario della nascita di Washington è avvenuta ieri ad Alexandria, nello Stato di Virginia, dove il Presidente Hoover si è recato col seguito in automobile.

Una solenne funzione religiosa è stata tenuta nella chiesa di Cristo, durante la quale il Presidente e la signora Hoover hanno occupato i banchi sui quali ai loro tempi regolarmente sedevano Giorgio e Martha Washington.

La commemorazione più solenne sarà però quella che si svolgerà oggi a Washington. Il Presidente Hoover pronuncerà un indirizzo dinanzi a tutto il Congresso riunito in seduta speciale.

Il programma della Fiera di Padova
esposto al Capo del Governo

ROMA, 22

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Padova, il comm. Dante Poli presidente della Fiera campionaria di Padova ed il prof. Boldrin Segretario federale, i quali gli hanno sottoposto l'interessante programma della prossima 14.a Fiera che avrà luogo dal 1.o al 22 giugno 1932-X

Il Duce alla mostra scrittori del Lazio

ROMA, 22

Oggi S. E. il Capo del Governo ha visitato la mostra degli scrittori del Lazio, alla galleria di Roma.

Mentre si parla di disarmo

L'agitazione della "Jadranska Straza,,

ROMA, 22

A proposito della commemorazione della «Jadranska Straza» tenuta ieri a Belgrado, il *Giornale d'Italia* scrive:

Non avremmo nulla da dire su questo festeggiamento della «Jadranska Straza» se la società in questione non fosse, come abbiamo altre volte dimostrato e come rivela la cronaca quasi quotidiana, un'organizzazione per la propaganda dell'odio e della guerra contro l'Italia. Col pretesto di diffondere fra le popolazioni dell'interno e soprattutto dei serbi gravitanti verso Salonicco una più viva coscienza del problema adriatico, la «Jadranska Straza» si agita in realtà per un Adriatico mare jugoslavo e per una rivendicazione di possesso dell'Istria, di Trieste, di Fiume, di Zara.

I suoi giornali, i suoi manifesti, i discorsi dei suoi oratori parlano in proposito chiaramente. Ma poichè l'azione della «Jadranska Straza» si svolge anche nell'esaltazione e nel finanziamento della marina da guerra jugoslava (l'associazione ha fatto dono alla Marina di un idrovolante, ha offerto bandiere di combattimento, ha fatto costruire in un cantiere di Amburgo, con i fondi da essa raccolti, una nave-scuola offerta alla Marina jugoslava), non è possibile dissociarla da un programma militare di realizzazione che dovrebbe richiamare l'attenzione di tutti gli uomini che si preoccupano della pace.

Perciò la festa della «Jadranska Straza» merita di essere annotata fra gli episodi che si ricollegano ai dibattiti di Ginevra.

Quegli scrittori internazionali che parlano di disarmo morale, come premessa o sussidio del disarmo militare, possono intanto avere nella «Jadranska Straza» abbondante materia di osservazioni.

Giunta e Consiglio degli agricoltori
convocati per il 28 e il 29

ROMA, 22

Il presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, on. Tassinari, ha convocato per il giorno 28 febbraio, nella sede della Confederazione a Roma, la Giunta confederale e per il giorno 29 il Consiglio nazionale. Nell'ordine del giorno del Consiglio nazionale, fra gli argomenti di maggiore rilievo è inclusa la relazione del presidente e la approvazione dei bilanci, consultivo e preventivo, già approvati dalla Giunta confederale.

Aumento degli operai occupati
nei lavori del Governatorato di Roma

ROMA, 22

Gli operai occupati nei lavori del Governatorato nella settimana dal 13 al 20 febbraio erano 6641, così suddivisi: Edilizia 3030, strade 1933, opere idrauliche 321, impianti tecnici e forniture varie 198, opere varie nell'Agro Romano 642, lavori edilizi e stradali dell'Azienda tranviaria 122, lavori dell'azienda elettrica 397. Rispetto alla precedente settimana l'occupazione operaia segna un lieve aumento.

La tassa sulla birra è ridotta
ma lo sciopero continua in Germania

BERLINO, 22

Aderendo alla richiesta dei proprietari degli esercizi pubblici, il Governo ha deciso di ridurre le tasse sulla birra, e ciò per compensare gli stessi proprietari del ribasso ordinato nel prezzo della birra e che fa parte della campagna per la riduzione del costo della vita. Tuttavia i proprietari degli esercizi pubblici, in una riunione ordinaria tenuta questa notte, hanno deciso di proclamare lo sciopero a partire da giovedì, non ritenendo la riduzione di tassa abbastanza rilevante. Essi da giovedì si rifiuteranno di vendere birra in tutti gli esercizi.

L',,Akron" gravemente danneggiato
mentre esce dall'hangar

LAKEHURST, 22

Il dirigibile «Akron» che è il maggiore del mondo, è rimasto oggi gravemente danneggiato mentre l'equipaggio in manovra lo traeva dall'hangar. Appena esso è stato trasportato all'aperto, è stato investito di fianco da un forte vento di oltre 50 km. orari, che lo ha sollevato e poi spinto al suolo, danneggiando alcuni piani ed alcuni organi situati nella parte inferiore dell'involucro. Poco dopo, il dirigibile è stato riportato nell'hangar per le necessarie riparazioni. *(United Press).*

Briand ammalato?

PARIGI, 22

Si erano sparse questa sera voci allarmistiche sullo stato di salute dell'on. Briand. Si diceva che l'on. Briand, le cui condizioni di salute come è noto non sono buone e che si era recato a Cocherel si erano leggermente aggravate e che era stato necessario far venire di urgenza uno specialista da Parigi. Fino a stasera però queste voci non hanno avuto alcuna conferma.

Ministro belga dimissionario

BRUXELLES, 22

Re Alberto ha presieduto la riunione del Consiglio dei Ministri ed ha accettato le dimissioni del Ministro delle finanze, Houtart. Il Presidente del Consiglio, Renkin, assumerà il portafogli delle Finanze cedendo a Henry Corton, già Ministro delle Colonie, quello degli Interni.

L'ex Re di Spagna ad Atene

ATENE, 22

L'ex Re di Spagna è arrivato qui da Marsiglia. Egli proseguirà la sua crociera per Costantinopoli.

I funerali dell'ex Re di Sassonia

BRESLAVIA, 22

Al castello di Sibillenort hanno oggi avuto luogo le esequie dell'ex Re Augusto di Sassonia.

Alla cerimonia erano intervenute circa 300 persone dei circoli più ristretti dello scomparso Sovrano. Accanto alla bara aveva preso posto una deputazione di elmetti d'acciaio. Il Re indossava la uniforme di maresciallo da campo. La salma è stata benedetta dal figlio maggiore dello scomparso che, come è noto, è padre gesuita.

L'arresto dei feroci assassini
che uccisero e bruciarono due vecchi

AVELLINO, 22

Nel rione di Santo Stefano, nella loro abitazione, furono trovati tempo fa i resti dei coniugi Passero Michelangelo e Loviso Maria Michela, entrambi di 79 anni. I due infelici erano stati assassinati a colpi di scure, e gli assassini, per occultare il delitto, ne avevano bruciato i cadaveri.

In seguito alle prime indagini, alcune persone sospette, tra cui tale Antonio Gardone, su cui gravavano i maggiori indizi di colpabilità, furono fermate. Il Gardone, che dapprima si tenne sulla negativa, infine, stretto da pressanti interrogatori, finì per confessare ogni cosa facendo anche i nomi dei complici. La confessione del Gardone dà la chiave del delitto. I coniugi Passero avevano da tempo intentato una lite contro la suocera del Gardone, Concetta Liodice, lite che si era conclusa con la condanna della Liodice, obbligata al pagamento di 20 mila lire in favore dei due vecchi.

Il Gardone, che dalla suocera era stato nominato erede universale, aveva interesse a venire ad un compromesso con i Passero, dai quali, infatti, si era recato insieme al padre Liberatore domenica mattina. Egli, però, trovò la più viva opposizione alla desiderata transazione, perchè i due vecchi, dinanzi alla sua proposta, furono irremovibili nelle loro richieste. Sul far della notte il Gardone, deluso, si rimise in cammino verso casa, allorchè a mezza via, pensando all'ostinazione dei due vecchi, volle chiedere consiglio sul da fare ad un giovane pregiudicato del paese, tale Giuseppe Pezzano, di 21 anni, il quale nutriva un odio profondo per i Passero, perchè costoro gli avevano negato la mano di una loro figlia, che recentemente era andata sposa ad un calzolaio del luogo. Il Pezzano suggerì al Gardone la idea di sopprimere i due coniugi.

Verso le 23 i due criminali, con un degno loro complice, si recarono in casa dei Passero. Il Gardone rimase di guardia a pochi passi dalla casa, mentre gli altri due, appena la povera vecchia Maria Loviso ebbe schiusa la porta, le piombarono addosso uccidendola. Quindi salirono nella cameretta sovrastante, dove il vecchio Passero giaceva a letto infermo. Quivi, impadronitisi di una scure, tempestarono di colpi la vittima. Poi, per far sparire le tracce del loro misfatto, portarono il cadavere della vecchia nel piano sovrastante, lo adagiarono accanto a quello del marito ed appiccarono il fuoco al letto. Infine, prima di allontanarsi, si diedero a rovistare i mobili portando via oggetti di valore, titoli e denaro per un importo complessivo di 40 mila lire.

I carabinieri, a seguito della confessione del Gardone hanno proceduto all'arresto degli assassini, i quali hanno finito per confessare il loro misfatto.

Movimentata caccia al leone
all'Aeroporto del Littorio

ROMA, 22

Giorni or sono giungeva da Milano l'apparecchio «Fokker F. 7», pilotato dal comandante Terzi. A bordo recava un carico bizzarro e insolito: due leoni in giovanissima età. I due animali sono figli della leonessa donata dal Duce alla città di Milano. Essi erano stati comperati in questi giorni dal domatore romano signor Torre.

Appena terminata la manovra di atterraggio, si sono iniziate le operazioni di scarico. Uno dei leoni, deve essere stato attirato dall'ampia spianata del campo, dove avrebbe potuto sgranchire con quattro salti le gambe dopo tante ore di forzata quasi immobilità. Approfittando della confusione, il piccolo leone è riuscito a sgusciare dalla gabbia e si è dato alla fuga, inseguito da aviatori, avieri e meccanici. Alla fine l'originale battuta è stata coronata da successo ed uno dei più accaniti tra gli improvvisati cacciatori, l'operaio Casaletti, addetto alle officine dell'aeroporto, è riuscito ad acciuffare il leone il quale è stato, dopo una compiacente fermata dinanzi all'obiettivo fotografico, saldamente rinchiuso nella gabbia.

Forte mareggiata a Napoli

NAPOLI, 22

Ieri a causa del forte vento di tramontana, che spirava con violenza inaudita, le acque del golfo si resero ben presto agitate. Particolarmente travagliata è stata la navigazione dei postali provenienti dalle isole del golfo ed il servizio dell'idrovolante, sia per Roma che per Palermo, rimase sospeso.

Da Genova verso le ore 13 giunse il transatlantico «Roma» ma, a causa della violenza del vento, il comandante, visti inutili tutti i tentativi per ormeggiarsi al molo Pisacane, ritenne prudente dare fondo nell'avamporto, dove rimase fino alle 17. Soltanto a quest'ora, diminuita la violenza del vento, il «Roma» riusciva ad ormeggiarsi ripartendo alle ore 22 per New York. A bordo presero imbarco il Sindaco di Filadelfia Mac Kay che a Roma era stato ricevuto dal Duce e dal Papa, nonchè 250 turisti americani, che hanno compiuto a bordo dell'«Ausonia» una lunga crociera nel Mediterraneo.

La severa condanna inflitta
a un ex Sottosegretario ungherese

BUDAPEST, 22

L'ex Segretario di Stato al Ministero per la Saluto Pubblica, il deputato Emerico Dreher, la cui persona è stata recentemente coinvolta in tumultuosi dibattiti alla Camera, è stato condannato oggi dal Tribunale disciplinare del Ministero stesso, al quale apparteneva, all'interdizione dai pubblici uffici, alla perdita definitiva della pensione e al risarcimento dei danni di 82.000 pengoe, pagabile in sessanta giorni alle casse dello Stato.

Nella motivazione della sentenza è detto che il Dreher si è reso colpevole di abuso di potere e di altri reati. Il Dreher era uno dei più stretti collaboratori del defunto Ministro della Salute Pubblica dott. Waas.

Due operai uccisi da una valanga

GRAZ, 22

Da Gaishan, nel mandamento di Lietzer, si ha notizia di un incidente di montagna. Quattro operai intenti a costruire un rifugio per sciatori sono stati improvvisamente sepolti da una valanga. Due di essi sono riusciti a liberarsi dalla massa di neve con le proprie forze, mentre gli altri due sono stati estratti cadaveri dalle squadre di soccorso.

NOTIZIE BREVI

Mancano notizie degli aviatori Hamilton e Couplander, partiti il giorno 19 corr. alle ore 15.40 dall'Aeroporto del Littorio diretti ad Atene. Essi compivano un nuovo tentativo di battere il record di volo dall'Inghilterra all'Australia e ritorno. Le autorità aeronautiche italiane hanno disposto le più diligenti ricerche, che finora hanno dato esito infruttuoso.

Il Ministro delle Finanze on. Mosconi ha visitato la scuola allievi sottufficiali della R. Guardia di finanza a Caserta, ricevuto da S. E. il Generale Coppetti, comandante generale del corpo, dal comandante della scuola e dagli altri ufficiali addetti alla scuola medesima.

Al Teatro «Acropole» di Bruxelles è stato proiettato il film della traversata atlantica della squadriglia del Gen. Balbo. La proiezione del film è stata preceduta da una efficace presentazione del comandante Roman dell'Aeronautica italiana, che ha suscitato grande entusiasmo fra il pubblico numerosissimo, composto specialmente di studenti universitari e delle scuole secondarie belghe.

L'aviatore irlandese Scally, che era partito ieri nel pomeriggio alle 13.50 da Le Bourget a bordo di un monoplano, per effettuare il giro del Mediterraneo, è rimasto vittima a Berre (Marsiglia) di un grave incidente. Nel momento in cui si preparava ad atterrare sul campo di aviazione, l'apparecchio è stato preso in un vortice al di sopra di Salines e violentemente sbattuto al suolo. Immediatamente liberato dai rottami dell'apparecchio, l'aviatore è stato trasportato all'ospedale marina, ma poco dopo vi è deceduto.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.4	2	—3	¾ cop., legg. mo[sso]
Roma	767.9	9	—3	½ cop., legg. mo[sso]
Torino	770.5	5	—4	un quarto coperto
Milano	770.1	2	—4	un quarto coperto
Genova	768.2	8	2	sereno, mosso
Venezia	769.5	4	—4	½ cop., legg. mo[sso]
Firenze	768.9	6	—7	un quarto coperto
Ancona	769.1	7	—4	sereno, mosso
Bologna	770.3	1	—3	sereno
Napoli	767.7	6	—1	sereno, legg. mo[sso]
Taranto	767.7	7	—1	½ coperto, mosso
Palermo	766.1	17	6	cop., legg. mosso
Catania	766.0	10	2	coperto, mosso
Cagliari	767.9	12	2	¾ coperto, agitato
Tripoli	764.7	17	10	coperto, tempestoso
Messina	766.8	12	4	¾ coperto, calmo
Trento	770.4	5	—3	tre quarti coperto
Fiume	767.4	2	—4	¼ cop., legg. mo[sso]
Bari	767.7	7	—1	mosso
Sanremo	767.4	11	7	¼ cop., legg. mo[sso]
Bengasi	756.8	16	12	¼ cop., legg. mo[sso]
Rodi	756.2	16	10	piovoso, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: La pressione si è un poco abbassata dappertutto, permanendo il massimo sull'Islanda e spostandosi il minimo dalla Scandinavia alla Polonia. La depressione del basso Mediterraneo si è allontanata verso il Mar di Levante.

Probabilità: L'allontanarsi della depressione mediterranea apporterà miglioramento del tempo sulle regioni meridionali; alta e media Italia si avrà qualche annuvolamento in seguito all'abbassarsi per la Polonia della depressione nordica. In Val Padana si avrà anche qualche nebbia, i venti saranno moderati, grecale lungo il versante tirrenico e maestrali nel quello adriatico, deboli vari nell'interno. Sull'Italia meridionale e insulare si avranno venti moderati o quasi forti intorno a nord, cielo ancora nuvoloso e qualche pioggia residua lungo il versante jonico. La temperatura subirà un leggero abbassamento sulle regioni meridionali e un leggero aumento sulle settentrionali. Jonio sarà agitato, gli altri mari mossi.

COMUNICATI

Il Segretario Provinciale dell'Artigianato, venuto a conoscenza del malcontento suscitato tra alcuni espositori per l'operato della Giuria della Mostra Fotografica Triveneta in fatto di assegnazione dei premi, e del comunicato apparso sul «Piccolo» del 21 febbraio corr., ha convocato la Giuria medesima per portarla a conoscenza di quanto sopra ed inoltre, della seguente lettera pervenutagli nel frattempo, dal fotografo signor Demanins.

«A seguito di quanto malignato da alcuni espositori della recente Mostra Fotografica, pregiomi mettere a Sua disposizione i premi in essa conseguiti.

Mi riservo, a chiarificazione avvenuta da parte delle Gerarchie, di agire come riterrò più opportuno, a difesa della mia dignità di uomo e di professionista.»

A sua volta la Giuria, udita la relazione del Segretario dell'Artigianato, presa conoscenza della lettera del sig. Demanins, nonchè della seguente dichiarazione rilasciata dai fotografi firmatari del comunicato apparso sul «Piccolo» signori Tommasi Angelo, Wernigg C., Ceregato e Trebse:

«Riferendomi al comunicato apparso su «Il Piccolo» di domenica 21 corr. in riguardo alla Mostra Fotografica, dichiaro di non poter approvare il contenuto dello stesso dato che la firma esso mi fu carpita in perfetta buona fede.»

Conferma con piena scienza e coscienza il giudizio già emesso in fatto di punteggio e di assegnazione dei premi della Mostra Fotografica Triveneta.

Il Segretario Provinciale dell'Artigianato
GAETANO PACE

Compendio massa fallimentare Zanetti Umberto e C.i - Soc. in acc. in Trieste consistente: macchinario cinematografico, accessori, mobili d'ufficio ecc., vendesi al miglior offerente, prezzo non inferiore al ... lo di stima, entro il 29 corr. Valore di stima Lire 6191.
Informazioni, ispezione inventario e deposito vadio in L. 600, presso lo studio del sottoscritto curatore, dalle ore 15 alle ...
Il curatore: rag. BOLOGNA AM...
Via Battisti 8, I.

Domani 24 corrente, ore 10, in via Za... Garage Napoli e via A. Volta N. 8, venderò ASTA: macchina Spider Ami... Spa, mobili.
L'Ufficiale giud. GIOVANNI CIL...

Mancia
competente a chi riporterà — via Martiri 12, presso Sospisio — o fornirà indicazioni atte al rinvenimento di CAGNOLINA bianca, maltese, rispondente al nome «GIUDI», smarrita nella mattinata di ieri nei pressi di SS. Martiri.

LA RINOMATA
TINTORIA ZIBERN...
tinge vestiti, cortinaggi, oggetti di ... (scarpe, borsette, giacchettoni) ecc.
COMPIONATURE PERFETTE SU QUALUNQUE TESSUTO
VIA BATTISTI 20 - VIA VENEZIA
TELEFONO 94-62

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13

Dr. A. de NICOL...
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

Per il sollecito completamento dell'esedra di piazza Guglielmo Oberdan

Non soltanto il forestiero che scende nella nostra città, ma anche il triestino che si trovi a passare nelle vicinanze di Piazza Oberdan rimane profondamente colpito dalla imponenza delle costruzioni rapidamente sorte in uno spazio di tempo relativamente breve. Infatti il progetto per la creazione di una piazza intitolata a Guglielmo Oberdan, sui fondi dell'ex caserma, risale appena al 1928 quando il Podestà sen. Pitacco incaricò lodevolmente l'Ufficio Tecnico Comunale della elaborazione del progetto.

Il nuovo quartiere

Se la città ha mutato la sua fisionomia in molti punti, nei pressi del luogo reso sacro dal martirio del più grande Martire giuliano, si può dire addirittura irriconoscibile. Le nuove costruzioni rappresentano già un complesso architettonico del più alto interesse. E' facile intuire la bellezza e l'armonia di tutto il nuovo quartiere volgendo lo sguardo alla grande facciata del Palazzo di Giustizia di cui si attende, con giustificata impazienza, il definitivo compimento.

Ma il senso di compiacimento cede a considerazioni meno piacevoli, quando ci si sia indotti a constatare che, fra un palazzo e l'altro della vasta zona, già costruiti o in via di costruzione, esistono vuoti che non si sa quando possano essere riempiti. Qui non si tratta di un quartiere periferico, come ad esempio quello nuovissimo sorto nella suddetta zona della Fiera Campionaria, il cui compimento può avvenire in un avvenire più o meno prossimo senza grave danno per l'estetica della città. Piazza Oberdan, appunto in conseguenza delle nuove costruzioni, degli importanti uffici installatisi in esse, del trasporto degli uffici giudiziari dalla vecchia sede al nuovo grandioso palazzo, del nuovo orientamento insomma della vita cittadina, forma oggi uno dei nuclei più interessanti e più vitali della vita cittadina; per cui, come sollecitamente fu elaborato il piano di sistemazione della piazza da parte dei competenti uffici comunali, altrettanto sollecita dovrebbe essere l'attuazione pratica del detto progetto. La nuova piazza, oltre ricordare con la sistemazione della cella di Oberdan, uno dei più grandi martiri dell'irredentismo, doveva arricchire la città di un nuovo centro contornato da palazzi di alto valore architettonico. La piazza, a forma di esedra, doveva delinearsi con quattro grandi palazzi ad ampio porticato.

Gli edifici che mancano

A che punto siamo giunti con l'attuazione pratica del progetto? Quali vuoti rimangono da riempire?

Prendiamo in considerazione gli edifici che dovevano formare l'esedra. Dei quattro palazzi cui sopra accenniamo, due soltanto risultano compiuti; quello dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, a nord-est, confinante con via Carducci e via Coroneo, e quello della Società Telefonica delle Venezie, verso sud-ovest, confinante con la via Regina Margherita e via Cesare Beccaria. Rimangono tuttavia mancanti: il palazzo di fronte a quello dell'Istituto Nazionale e l'altro laterale al palazzo della Società Telefonica. Il lettore potrà farsi un'idea più precisa dando un'occhiata alla cartina topografica che abbiamo compilato per maggiore intelligenza del nostro discorso.

Non vi è dubbio che la sistemazione completa della piazza, e principalmente la costruzione del palazzo che dovrebbe sorgere sull'angolo via Carducci, Piazza Oberdan e via Cesare Beccaria, costituisce per la città un problema architettonico di urgente soluzione, specie dopo il compimento del palazzo delle Assicurazioni Sociali che, con la sua imponente facciata, dà tanto decoro a via Carducci. Naturalmente è facile obbiettare che, dato il momento, è assai difficile che privati cittadini o anche società il cui fine sia quello di dedicarsi alle costruzioni edili, possano sollecitamente costruire i due palazzi mancanti. I privati e le società tendono a costruire dove non esistano imposizioni architettoniche gravose. I palazzi di cui parliamo, debbono avere il loro portico e un'architettura generale delle facciate che comporta una spesa molto elevata, per cui la speranza di profitti corrispondenti al costo delle costruzioni non si giustifica troppo.

Chi deve costruire

Ma allora si dirà: Chi deve costruire? La risposta può sembrare imbarazzante, ma non lo è. Esistono enti e istituti nazionali che possono risolvere questo problema, tanto più che essi hanno collaborato a risolverlo in quasi tutte le grandi città italiane che in questi ultimi tempi hanno rinnovato i loro piani regolatori con imponenti opere di sventramento e di nuove costruzioni.

Non è lontano il giorno in cui Trieste dovrà invitare tutti gli italiani in pellegrinaggio sul luogo dove fu consumato il supplizio di Guglielmo Oberdan. Non è possibile che nel centro nuovo di Trieste gli stecconati che recingono le aree di costruzione acquistino carattere di melanconica stabilità. E' proprio una questione di decoro nazionale quella che spinge a cercare una soluzione che può essere agevolmente trovata.

Sappiamo che il problema sta per essere discusso. Ci auguriamo che possa essere compreso e risolto con la più grande sollecitudine.

Contributi all'Istituto "Guglielmo Oberdan" per la sistemazione della cella

All'Istituto Guglielmo Oberdan sono giunte in questi giorni le comunicazioni dei seguenti contributi: Amministrazione provinciale di Perugia lire 4149.46, alle quali vanno aggiunte lire 1000 deliberate dal Podestà della città capoluogo di Perugia. Amministrazione provinciale di Torino lire 5729 integrate da lire 5729 della città di Torino. Amministrazione provinciale di Trento lire 2000. Amministrazione provinciale di Livorno lire 1210, mentre il Comune di Livorno ha già comunicato a suo tempo il proprio contributo di lire 1250. Città di Rovigo lire 1592, mentre l'Amministrazione provinciale di Rovigo ha già versato la propria quota di lire 1592.

La conferenza su Verdi all'Istituto Fascista - Università Popolare

La conferenza su «Giuseppe Verdi, genio latino» che Riccardo Scaglia tenne ieri sera nell'aula magna del Liceo «Petrarca» davanti a un eletto e colto uditorio non fu, e il nome del chiaro oratore n'era sicura garanzia, una fredda, arida lezione sull'opera e sulla figura del grande Bussetano, bensì una fervida, imaginosa e veramente felice esaltazione del genio verdiano, tipicamente latino, anzi italiano.

Giuseppe Verdi — disse l'oratore — fu un animatore della razza, e in tutte le manifestazioni della sua feconda attività artistica seppe mantenersi sempre e schiettamente italiano, nonostante ogni influenza di principi nuovi e di nuove scuole. Umanità e italianità sono i precipui caratteri dell'opera verdiana: umana perchè espresse la vità reale, con le sue passioni e le sue lotte: italiana, per la costante fedeltà alla tradizione nostra, per la limpidezza spontanea della melodia e del «bel canto».

In quel periodo della vita italiana che va dal 1842 al '49, la musica di Verdi fu il simbolo della generale aspirazione alla libertà. Ai bisogni spirituali del momento non potevano più rispondere la melodia festosa di Rossini, nè quella elegiaca di Bellini, nè quella patetica di Donizetti. E Giuseppe Verdi seppe allora accendere l'anima generosa della moltitudine col «Nabucco», coi «Lombardi», con l'«Ernani», con l'«Attila». Fu egli dunque il musicista dell'Italia risorgente e risorta: fu il nostro cantore nazionale.

Posto in evidenza con una profondità di concetto e felicissima scelta di argomenti, come appunto l'arte verdiana sia stata fautrice potente del Risorgimento, Riccardo Scaglia parlò poi della mirabile evoluzione artistica che il Maestro seppe compiere, dall'impeto selvaggio del «Nabucco» all'arguzia e alla gaiezza limpida del «Falstaff». Dopo avere infuso nuova e più vigorosa vita nel decadente melodramma con la ricchezza melodica del «Rigoletto», del «Trovatore» e della «Traviata», e dopo aver dato all'Italia una forma nuova di dramma musicale con l'«Otello», Verdi raggiunse invero col «Falstaff» la perfezione, elevandosi fino al supremo vertice della bellezza artistica, quando già il suo capo era coronato di neve.

Il pubblico, che aveva seguito con la massima attenzione l'interessante argomento, avvinto dalla vivida parola dell'oratore, coronò la chiusa della conferenza con gli applausi più fervidi.

Un nuovo stabilimento balneo-marino

Una buona notizia per i bagnanti. Le autorità marittime nonchè l'Ufficio tecnico comunale, hanno in questi giorni dato il benestare a un progetto per la pronta costruzione di un nuovo bagno marino che un'importante ditta cittadina si ripromette di far sorgere per questa estate nei pressi della Riva Traiana, e precisamente tra la Stazione di Campomarzio e il porto Duca d'Aosta, in luogo dove l'acqua è sempre limpida perchè abbastanza battuta. Il progetto è stato compilato tenendo conto di tutte le esigenze moderne per un bagno marino modello, con terrazze ampie per le cure solari e ogni altro accessorio atto a dare la massima completezza allo stabilimento. Il quale poggerà su pilastri in cemento armato e la bella facciata, che dà sulla riva, verrà collegata con la terraferma da un grazioso pontile.

Un pranzo al castello di Miramare in onore degli ufficiali della Divisione navale

Nelle sale del Castello di Miramare ha avuto luogo ieri sera alle 20 un pranzo offerto dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta agli ufficiali della sesta Divisione navale giunta nelle nostre acque la mattina di sabato scorso.

Fra i presenti erano S. E. il Generale Taranto, comandante il Corpo di Armata, S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Podestà sen. Pitacco, l'Ammiraglio Italo Moreno, comandante la sesta Divisione navale, con tutti gli ufficiali della squadra, e il comandante la Capitaneria di Porto col. Ascoli.

Il Direttorio dell'Istituto di cultura ratificato dal prof. Marpicati

Su proposta del Segretario federale, il Vice-segretario del P. N. F. e Direttore dell'Istituto Fascista di Cultura, prof. A. Marpicati, ha ratificato il Direttorio dell'Istituto Fascista di Cultura triestino che rimane così costituito:

Presidente: on. avv. Fulvio Suvich.

Vice-presidente: avv. Enrico Illeni Sivi.

Segretario: prof. Marino de Szombathely.

Consiglieri: dott. Antonio Cableri, dott. Attilio Cofleri, prof. Domenico Costa, cav. Cesare Guglielmotti, comm. Spartaco Muratti, dott. G. Oberti di Valnera, dott. Venceslao Piutek, prof. Baccio Ziliotto, Antonio Tinta, prof. Augusto Cecchini, Italo de Franceschi, dott. Giuseppe Fenu, rag. Carlo Lupi, dott. Cesare Pagnini, prof. Ferdinando Pasini, dott. Giuseppe Secoli, Ettore de Plankenstein.

Comitato per l'Istituto cittadino: dott. A. Cofleri, rag. C. Lupi, prof. F. Pasini, dott. G. Secoli, prof. B. Ziliotto, prof. A. Cecchini, dott. C. Pagnini, E. de Plankenstein, A. Tinta.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Trieste

Ritiro Tessere Anno IX. Tutti i Giovani Fascisti che sono in possesso della Tessera per l'Anno IX sono invitati a presentarsi in sede del Comando entro il 29 corrente, per il rinnovo.

Gruppo Rionale di Servola. Sono aperte le iscrizioni per una squadra di volata. I Giovani Fascisti sono obbligati di munirsi del distintivo del F. G. C.; rivolgersi in sede del Circolo, dalle 19.30 alle 21.30.

Gruppo Rionale di Barcola. Tutti i capisquadra e vice-capisquadra sono convocati per mercoledì 24 corr. in sede del Circolo, per comunicazioni.

Gruppo speologico. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Gruppo Speleologico sono convocati per questa sera alle 20 in sede del Comando.

Reparto a cavallo. I Giovani Fascisti del Reparto sono invitati a depositare la tessera dell'Anno IX, al Comando del Reparto (Piazza Verdi 1).

Corso di radiotelegrafia. Questa sera alle 20 si terrà la seconda lezione di radiotelegrafia, nella Scuola «Crescia» (Via Cecilia de Rittmeyer 3).

La chiamata alle armi per le reclute del 1911

In questi giorni, secondo gli ordini emanati dal Ministero della Guerra, il Comando del Distretto Militare affiggerà il manifesto di chiamata alle armi, dal quale stralciamo i paragrafi più importanti.

Gli obbligati e le esenzioni

L'ordine di chiamata delle reclute da assegnarsi a tutte le armi e specialità del R. Esercito e alla R. Aeronautica, comprende le reclute idonee con ferma ordinaria o con ferma minore di 2.o grado — sei mesi —; quelle nate e arruolate con la classe 1911; le nate in anni precedenti ed arruolate con la stessa classe 1911; quelle sottoposte a chiamate alle armi nei decorsi anni e che furono ammesse al rinvio o al ritardo di servizio; e ancora quelle ammesse o aventi soltanto il titolo riconosciuto alla soppressa ferma riducibile. Sono pure chiamati alle armi i militari lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi per fatto di leva; i militari già ammessi al ritardo del servizio per ragione di studi, o al rinvio ad altra chiamata, per i quali sia venuto a cessare il titolo al ritardo o comunque che non facciano domanda di fruire ancora delle suddette agevolazioni; i giovani che trovandosi all'estero siano stati arruolati non oltre il 31 dicembre dell'anno scorso, data di chiusura della leva sulla classe 1911.

Alla chiamata non dovranno rispondere perchè esenti dalla prestazione del servizio a senso dell'articolo n. 3 del Concordato con la S. Sede, i chierici ordinati «in sacris» ed i religiosi che hanno emesso i voti, i quali però abbiano posteriormente all'arruolamento presentato domanda di esenzione ai Distretti di leva con la prescritta attestazione della Curia vescovile.

Non sono per ora chiamate alle armi le reclute assegnate alla ferma minore di 3.o grado — tre mesi —; quelle che si trovano nelle condizioni fisiche di limitata idoneità specificate nell'elenco «B» delle imperfezioni ed infermità; quelle che, a seconda della comunicazione che riceveranno dai rispettivi Distretti di leva, dovranno essere assegnate al secondo scaglione della R. Aeronautica; quelle attualmente in servizio nelle Legioni Libiche della M. V. S. N., nella Milizia portuaria o forestale, e negli altri Corpi armati il cui servizio è riconosciuto computabile agli effetti della ferma di leva.

La presentazione delle reclute chiamate alle armi si inizierà il 10 del prossimo marzo.

Ritardo di servizio

Possono essere ammessi al ritardo della prestazione del servizio gli allievi interni di istituti cattolici del Regno o delle Colonie italiane oppure anche in istituti cattolici italiani all'estero per compiervi gli studi per le missioni. Il ritardo del servizio per ragione di studio non può essere concesso a coloro che il 10 marzo p. v. compiranno il 26.o anno di età.

Possono per altro essere rinviati alla chiamata della primavera del prossimo anno, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 104 del Testo Unico e cioè quelli che siano indispensabili al governo delle aziende agricole, industriali e commerciali, oppure che siano allievi dell'ultimo corso delle scuole agrarie, industriali e commerciali.

Possono inoltre essere rinviati alla chiamata alle armi della primavera del 1933, quei giovani che abbiano già iniziato le pratiche per l'assegnazione alla ferma minore di 3.o grado e che, per attestazione dell'Ufficio provinciale di leva, comprovino di non avere ancora potuto conseguirla, perchè hanno in corso pratiche per la concessione di pensione privilegiata o rinnovazione di assegno temporaneo. Possono ottenere di rimanere in congedo illimitato provvisorio, a domanda della famiglia, le reclute comprese nella presente chiamata le quali abbiano un fratello sotto le armi. Sono considerati alle armi per fatto di leva i militari in licenza di convalescenza. Alle reclute che comprovino di aver perduto uno dei genitori o la moglie, da meno di sei mesi, sarà concessa, a domanda, una licenza straordinaria senza assegni della durata di 30 giorni a decorrere da quello in cui dovrebbe aver luogo la loro presentazione.

Per i possessori del certificato di radiotelegrafisti

Le reclute in possesso del certificato di idoneità all'ammissione nei servizi radiotelegrafici dell'Esercito, rilasciato dalle Regie scuole e istituti industriali o dai comandi di battaglione radiotelegrafisti, hanno facoltà di chiedere di essere assegnate a un reggimento radiotelegrafisti, scegliendone il battaglione, anche se stanziato nel luogo di residenza della famiglia.

A tale scopo le reclute possono fare domanda ai rispettivi comandi di Distretto Militare, indicando in ordine di preferenza tre battaglioni aventi sedi diverse e allegando alla domanda stessa il suddetto certificato di idoneità. L'accoglimento di tali domande è subordinato alle esigenze organiche da valutarsi insindacabilmente dall'autorità militare. Coloro che non potranno essere assegnati ai reggimenti radiotelegrafisti, saranno egualmente utilizzati come radiotelegrafisti in altri corpi dell'Esercito. Le reclute diplomate dalla Scuola assistenti edili del Sindacato provinciale fascista ingegneri di Roma possono, a domanda, essere assegnate ai reparti del Genio zappatori-minatori e minatori-teleferisti con facoltà di scegliere la sede preferita. Le reclute comprese nella presente chiamata, che non abbiano potuto ottemperare all'atto dell'arruolamento all'obbligo della denuncia del titolo di studio, sono tenute a fare tale denuncia in iscritto al Comando del Distretto al quale si presentano. I titoli di studio da denunciarsi sono i diplomi di maturità classica, di maturità scientifica, di abilitazione conseguito in qualsiasi Sezione di Istituto Tecnico, di maturità artistica, di composizione rilasciato da un Conservatorio musicale, di abilitazione magistrale, di abilitazione rilasciato da un R. Istituto commerciale e Istituto industriale o commerciale libero, l'iscrizione ai corsi delle Accademie di belle arti, la licenza di un R. Istituto Nautico e titoli di studio superiori ai precedenti.

Le reclute comprese nella presente chiamata, in possesso di titoli di studio, debbono frequentare i corsi allievi ufficiali; all'uopo saranno lasciate in congedo provvisorio fino al 31 ottobre a. c. Saranno pure lasciate in congedo provvisorio fino al 31 ottobre le reclute che, dalle denuncie pervenute ai Comandi di Distretto, risultino in possesso del titolo di studio che fa obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento. Il possesso di titoli di studio per i quali è obbligatoria la frequenza ai corsi allievi ufficiali, non impedisce di fruire del ritardo di servizio per ragione di studio o del rinvio ad altra chiamata a quelle reclute che abbiano titolo a tali agevolazioni.

Le reclute che aspirano ad essere ammesse nella R. Guardia di Finanza o nell'Arma dei Carabinieri, dovranno estendere domanda al Distretto di leva, in carta semplice, entro il 29 corrente. Del pari anche i giovani di professione musicanti-bandisti dovranno fare domanda entro il 29 febbraio a. c. per essere destinati ai corpi bandistici. Tutte le domande delle reclute per ottenere gli speciali provvedimenti che abbiamo più sopra elencato, compresi pure i corsi allievi sottufficiali che avranno inizio il 1.o aprile, dovranno giungere al Comando del Distretto entro il 29 corrente.

I giorni fissati per la presentazione

Gli autisti di professione sportivi che desiderano essere assegnati come automobilisti, dovranno presentare un certificato dell'autorità comunale o una dichiarazione del R. Automobile Club.

Le reclute che senza giustificati motivi non si presenteranno nel giorno fissato, saranno, la sera del giorno stesso, date in nota all'Arma dei Carabinieri, perchè siano fatte giungere subito ai Distretti.

I giovani che non hanno ricevuto la cartolina precetto, dovranno presentarsi al Distretto Militare dalla lettera A alla lettera G (incluso) il 13 marzo 1932-X; dalla lettera H alla lettera P il 15 marzo e dalla lettera Q alla lettera Z il 17 marzo. Le reclute di altri Distretti dovranno presentarsi dall'A alla G il 12 marzo; dall'H alla P il 14 marzo e dalla Q alla Z il 16 marzo.

Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia

Presso il R. Istituto Commerciale di Trieste si terranno nei giorni 11 e 12 aprile gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nelle scuole medie di qualunque tipo e grado secondo il sistema Gabelsberger-Noe. Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani e stranieri, che abbiano l'età non inferiore a 18 anni compiuti alla data del bando 31 dicembre 1931-X. Sono esclusi dagli esami i candidati che in due precedenti sessioni non abbiano conseguito l'idoneità, salvo che siano trascorsi i due anni dall'ultimo esame.

Le domande di ammissione da redigere su carta legale da lire 3 devono essere presentate al direttore del R. Istituto-Scuola Commerciale di Trieste, non più tardi del 29 febbraio 1932-X. Ulteriori informazioni si possono attingere alla Segreteria della Scuola (via A. Diaz 20) nelle consuete ore d'ufficio.

Trieste alla Triennale di Milano per le Arti applicate e industriali

Giorni addietro, in un'intervista col chiaro architetto Gio Ponti, membro del Direttorio della prima Triennale milanese delle Arti applicate e industriali, che dal 1933 in poi verrà a sostituire le Internazionali di Monza, appariva in quale modo speciale fosse desiderato l'intervento di Trieste a questa mostra del rinnovamento tecnico ed artistico dell'odierna produzione italiana. Trieste è stata per tutti gli italiani, diceva l'arch. Ponti, ed è tuttora, una città d'avanguardia. Tanto nella concezione artistica quanto nella disciplina tecnica delle maestranze, tutta l'Italia ha imparato qualche cosa da Trieste e sente per lei ammirazione e riconoscenza. E l'egregio architetto milanese confermava quanto pochi giorni prima era stato detto dall'arch. Pulitzer-Polleghi al Rotary, mettendo in luce la funzione d'iniziatrice che Trieste s'era arditamente assunta nella costruzione e nell'arredo navale.

Siamo molto lieti di sapere che in massima la partecipazione di Trieste alla grande mostra milanese sarebbe decisa. Non sarà forse con l'ampiezza di programma che si sarebbe desiderata a Milano (benchè qualche riserva d'oggi non comprometta quello che potrà farsi nell'avvenire); ma l'importante è che Trieste sarà certamente rappresentata a Milano, con particolare riguardo a quelle architetture navali nelle quali essa più volte guadagnò all'Italia la palma del più ambiti primati. Il Consiglio dell'Economia, con particolare interessamento del suo presidente, S. E. il Prefetto, e con l'aggregazione di parecchi altri enti pubblici e di autorevoli individualità cittadine, fu il primo a proporsi il problema: e ci consta che esso riconobbe la utilità della partecipazione di Trieste a un'importante mostra come quella di Milano, nei limiti che le condizioni economiche consentono, ma cercando che ciò sia quanto più degnamente possibile.

La notizia, sulla quale ci mancano per ora comunicazioni ufficiali, non può che rallegrarci. Abbiamo già detto in passato, a proposito di queste esposizioni, quando ancora esse si tenevano a Monza e non potevano avere l'importanza e il richiamo che vengono dal fervido e dinamico ambiente di Milano, essere sempre un errore il farvisi ignorar come assenti. Trieste già da troppi anni salvava l'onore con qualche mobile, con quale lavoro femminile, con piccole iniziative individuali; ma il perseverare in questi onorevoli diminutivi, mentre l'attività industrale della città si adegua a funzioni tanto più vaste, sarebbe potuta risolversi a lungo andare in une penoso svantaggio nella classificazione della città. La Mostra milanese ha tutte le prospettive di riuscir bene, come tutte le cose in cui si impegna quella intraprendente metropoli. Essa è fissata per il 1933: non conviene dunque prospettarla nelle circostanze oggi non ancora superate di un periodo di depressione economica, ma antivedere anzi com'è ragionevole, che essa possa coincidere con un periodo di ripresa e d'interesse vivo per ogni manifestazione del lavoro. L'errore di non parteciparvi, mentre tanti altri hanno accettato d'esservi, e vi saranno con tutte le forze, potrebbe essere dunque amaramente rimpianto. Trieste lavora, produce, e non ha cessato mai di lavorare e di produrre. E' giusto dunque che essa abbia fiducia in sè e che lo dimostri, sullo stesso campo d'onore che gli altri affrontano e con quanto di più interessante e di migliore essa può presentare per sostenere la sua fama di bene orientata città produttrice.

A favore della pollicoltura Iniziative e interessamento degli enti locali

La Cattedra ambulante di agricoltura sta svolgendo un'attiva propaganda per migliorare e diffondere l'allevamento del pollame che, se tra carne e uova fornisce alimento nutriente e sano per il diretto consumo familiare in campagna, permette d'altra parte di utilizzare, trasformandoli, i residui dell'azienda e della casa in prodotti di prima necessità.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste autorizzò la Cattedra ad includere una serie di lezioni sugli allevamenti da cortile nel suo programma dei corsi professionali per contadini, mentre la generosità degli enti locali dava contenuto di organica realtà a tale propaganda orale.

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa deliberava nell'ultima seduta della Sezione agricolo-forestale la concessione alla Cattedra di lire 1500 a favore della pollicoltura, da impiegarsi precisamente per una gratuita distribuzione di ottimi riproduttori tra gli agricoltori e per l'acquisto del materiale di allevamento avicolo da servire ad un tempo di illustrazione dei corsi, nonchè per concederne l'uso a quegli allevatori che intendessero iniziare o dare impulso a delle iniziative avicole.

Il contributo del Consiglio dell'Economia si aggiunge a quello già noto della Provincia, che bandì un concorso con una dotazione di lire 3000 tra gli allevatori familiari di pollame per compensare gli sforzi già compiuti da alcuni agricoltori ed invitare gli altri a dare forma di razionalità all'allevamento dei polli.

La festa dei gonfietti dell'Alpina delle Giulie. Seguendo la tradizione, anche quest'anno la Società Alpina delle Giulie organizza la festa dei gonfietti. Senza dubbio anche questa volta si rinnoverà il successo degli anni scorsi, in cui ai convegni del Matajur e dell'altipiano di Ponique si radunarono in gran numero i nostri alpinisti. Quest'anno è stata scelta a tale scopo la zona di Sebrelie-Voschia, nell'alta vallata dell'Idria. Questa Regione, oltre che avere un sapore di novità per molti dei nostri sciatori ed escursionisti, si rende particolarmente attraente per il panorama che si può godere dalle sue cime. Alla sera, in un albergo di Santa Lucia di Tolmino, verrà servito il rancio sociale dopo il quale i tradizionali gonfietti chiuderanno la festa. Il percorso verrà effettuato in comode autocorriere. Le iscrizioni si accettano seralmente in Segreteria dell'Alpina. Sarà molto gradita la partecipazione di non soci, purchè presentati.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

STATO CIVILE - TRIESTE

21 febbraio 1932-X
Nati vivi: 14; maschi **6,** femmine **8.**
Nati morti: 1.
Morti: 5.

22 febbraio 1932-X
Nati vivi: 15; maschi **8,** femmine **7.**
Nati morti: 1.
Morti: 37.

ASTERISCHI

Il risveglio italico a Trieste

Non si contano più gli anni di Raffaello Barbiera, che è il nestore dei brillanti scrittori italiani di erudizione storica e di memorie: ma sempre vegeto, lucido, agile nella forma, sicuro nelle informazioni, il vecchio scrittore ci dà la gioia di vederlo rivolgere la sua attenzione a Trieste. Ieri il *Corriere della Sera*, pubblicava di lui un magistrale profilo del «risveglio italico a Trieste» per opera di scrittori e di uomini colti: ossia di quel periodo della vita triestina nel quale, intorno a dotti del giure e della storia quali Domenico Rossetti e Pietro Kandler, operano il «massimo poeta di Trieste», Giuseppe Revere, i tre precursori venuti a Trieste da varie regioni venete, Francesco dall'Ongaro, Antonio Somma, Antonio Gazzoletti, il patriota e futuro grande giornalista Leone Fortis, lo storiografo triestino di Venezia Samuele Romanin. Sono queste le figure che il Barbiera, dopo aver accennato al primo Giacomo Venezian, individua nel periodo triestino che potremmo chiamare «tra il Rossetti e l'Hortis». Altre naturalmente se ne potrebbero aggiungere, i nomi delle quali sono a noi cari e familiari; ma si comprende bene che in un articolo scritto per larghissimo pubblico, il Barbiera si fermi su quelli che, come aggruppamento e come aneddotica, gli presentano una linea più ampia. Specialmente il Revere è da lui ricordato con affetto e con coscienza del suo valore, come da parecchi anni non ci accadeva più di vedere; e così il Kandler, così i tre precursori, così Leone Fortis che ebbe tanta parte nella vita letteraria e giornalistica di Milano. Con quest'ultimo, egli avrebbe potuto forse scrivere anche un altro nome di triestino, che circa gli stessi anni si lanciava nella vita milanese: quello di Emilio Treves. Forse egli ne parlerà un'altra volta. Certo sono importante e utile cosa questi articoli, i quali mostrano chiaramente che non sono di ieri gli allacciamenti fra la vita spirituale di Trieste e quella del resto d'Italia.

Il teatro di tutti

La strada è, per l'osservatore attento, fonte inesauribile di molteplici e svariati avvenimenti. Teatro pittoresco di farse e di tragedie, di sentimentalismi e di volgarità, di eroismi e di vigliaccherie, la strada è l'enciclopedia delle enciclopedie. E, con prodigiosa dovizia e celerità, questo sempiterno teatro rinnova, a ogni mutar di clima, di temperatura, di stagione o col solo volgere delle ore, i suoi miracolosi scenari. A volte il cambiamento è così inatteso e violento che sbalordisce. Ma il passante difficilmente si accorge di tanta varietà. Egli va, tormentato o rallegrato da altri pensieri ed, al cangiante palcoscenico del teatro della strada, dà inconsciamente soltanto contributo attivo: quello di attore. Anche quando crede di essere spettatore.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 14 febbraio alle 12 mer. del 20 febbraio i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 6, scarlattina 11, febbre tifoidea 1, morbillo 27 con 1 caso di morte.

Non ne posso più!

Evitate quei giorni perduti; quando vi dolgono schiena e muscoli; quando avvertite irregolarità urinarie, mal di testa e vertigini; quando vi sentite sfinito, stanco e depresso. Questi sintomi sono spesso i primi avvertimenti di debolezza renale e non devono essere trascurati.
Reni forti ed attivi sono assenziali per la salute. Se diventano congestionati o difettosi, l'acido urico ed altre dannose impurità si accumulano nel sangue, causando mal di schiena, sciatica, lombaggine, idropisia, reumatismo e disordini vescicali.
Cominciate a star bene, oggi, con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. L'azione di questo speciale tonico renale presto mette fine ai vostri disturbi e vi sentirete ancora nel vostro stato normale. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
UNICO TONICO RICOSTITUENTE SISTEMA NERVOSO
NEURASTENIA

13-24 MARZO 1932 X
VERONA FIERA DELL'AGRICOLTURA E FIERA CAVALLI
50% di riduzione ferroviaria
IL PIU GRANDE MERCATO AGRICOLO D'ITALIA

SALHUMIN
in pediluvi, rimedio sovrano contro il male ai piedi

Denti gialli o comunque deteriorati fanno sfigurare anche il volto più leggiadro. Questi difetti vengono radicalmente eliminati con l'uso della pasta dentifricia Chlorodont, igienica, rinfrescante e di sapore delizioso. Fate oggi stesso la prova con un tubetto di dentrificio Chlorodont. In vendita presso tutti i negozi del ramo al prezzo di L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A., Milano, Via Spontini 11 C.

IL MIGLIOR PNEUMATICO AL MIGLIOR PREZZO
Dal 23 febbraio 1932
MICHELIN
RIBASSA del 15%
LA TARIFFA PNEUMATICI D'AUTO
SOCIETÀ ANONIMA MICHELIN ITALIANA
Stabilimenti: TORINO - TRENTO
Direzione commerciale: MILANO

L'inaugurazione dei corsi alla Scuola sindacale

Nell'aula magna della R. Università ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri l'inaugurazione dei corsi della Scuola sindacale alla presenza delle autorità cittadine e di numerose personalità della regione.

Fra le numerose autorità ricevute dal Rettore dell'Università, prof. Manlio Udina e dal direttore della Scuola, on. prof. Alberto Asquini, abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, S. E. Mandruzzato, Procuratore Generale del Re, il comm. Barzelatto, presidente della Magistratura del lavoro, anche in rappresentanza di S. E. Preda, il Procuratore del Re comm. Agapiti, il giudice cav. dott. Janchi, anche in rappresentanza del Presidente del Tribunale, il cav. dott. Gionta, dirigente la Pretura, il Gen. Francavilla, il comm. Giura, avvocato distrettuale dello Stato, l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, fiduciario del Centro di cultura e propaganda corporativa, anche in rappresentanza del Segretario federale, cav. uff. dott. Perusino, il comm. avv. Camillo Ara, presidente del Consiglio di amministrazione della R. Università, il comm. Revera, intendente di finanza, il comm. Matteucci, il cav. Nicotera dell'*Agenzia Stefani*, il comm. De Bernardinis, il cav. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., il cav. dott. Fenu per il Dopolavoro provinciale. Erano presenti inoltre molti professori e assistenti dell'Università e gli insegnanti della Scuola sindacale, fra i quali abbiamo notato i professori Brunetti, Spadon, Luzzatto-Fegiz, Sibirani, Trevisani, Bartolomucci, Pasini, Suback, Vidali, Cumin o gli assistenti dott. Permutti, Scala, Zennaro, Laurini, Amigoni, Cozzi e Debeuz. Numerosissimi in sala i magistrati e gli avvocati fra cui l'avv. Travan, l'avv. Jona, l'avv. Brezzb, l'avv. Sandrini. I Magazzini Generali erano rappresentati dal vicepresidente comm. Treves, l'Unione regionale giuliana dei trasporti terrestri e della navigazione interna dal presidente ing. Mosetti e dal segretario cav. dott. Ragusin-Righi, l'Unione dei Sindacati dell'industria dal sig. Vidig in assenza dell'on. Vecchini e dal dott. Vecchi, l'Ente nazionale della cooperazione dal sig. Marcorin, per il comm. Pertosi-Ascari, assente. Abbiamo notato ancora il cav. Maineri, direttore della Federazione delle Casse circondariali di malattia della Venezia Giulia, anche per il presidente, ing. Battigelli, il dott. Nicolini, il prof. Marchese dell'Istituto Nautico, il cav. Salvatelli per il pubblico impiego, il cav. Barbettani, il dott. Semmola, il cav. dott. Irneri, il cav. Manzella, cancelliere-capo del Tribunale e moltissimi altri.

Sale da prima alla cattedra il direttore della Scuola, on. prof. Asquini, il quale dopo aver porto il saluto alle autorità convenute, porge al prof. Scoca il ringraziamento per aver voluto accettare l'incarico di tenere quest'anno la prolusione su di un argomento di così viva e palpitante attualità. Con questa prolusione — dice il prof. Asquini — la Scuola sindacale di Trieste inizia, senza inutili cerimonie, il suo terzo anno di vita.

Cessati gli applausi che hanno salutato il direttore della Scuola, prende a parlare fra la più viva attenzione dei presenti il prof. Scoca.

La prolusione del prof. Scoca

L'oratore esordisce rilevando che se la legge attuale sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro ha notevoli pregi intrinseci ed ha raggiunto, in massima, gli obbiettivi cui mirava, appare oggi manchevole e insufficente a tutelare convenientemente i lavoratori, a causa dell'enorme progresso industriale avutosi negli ultimi anni, e specialmente a causa della diffusione del sentimento di solidarietà umana e della miglior comprensione della necessità di tutelare il lavoro, quale elemento della potenza dello Stato. Lo sviluppo della legislazione nel campo dell'assistenza sociale è vivo e vitale in ogni paese; ma è senza dubbio maggiormente accentuato nel nostro, avendone il Regime fascista fatto uno dei capisaldi e dei segni maggiormente espressivi dell'opera sua. Ne è documento fondamentale, tra tutti, la Carta del lavoro.

Con la dichiarazione XXVII — continua l'oratore — si proclamava, in primo luogo, il proposito dello Stato fascista di perfezionare l'assicurazione infortuni; e in coerenza e in dipendenza di quella dichiarazione, il Ministero delle Corporazioni ha predisposto una relazione sulla riforma delle leggi sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni del lavoro, che deve costituire la base per la discussione che dell'argomento dovrà fare il Consiglio Nazionale delle Corporazioni nella sessione della prossima primavera.

Il testo di tale relazione è stato opportunamente reso di pubblica ragione circa un anno prima dell'epoca in cui dovrà essere discusso dal Consiglio; per modo che possa essere esaminato con la necessaria ponderazione anche prima e fuori dell'alto Consesso.

Mi è parso consono ai fini della Scuola sindacale trattare in questo discorso inaugurale della progettata riforma.

Il progetto di riforma

L'oratore pone in risalto i pregi della Relazione predisposta da S. E. il Ministro delle Corporazioni, e, dichiarato che limiterà il suo esame ai due primi punti dalla stessa trattati, ossia il campo di applicazione e la nozione dell'infortunio, così continua: «Che i limiti dell'assicurazione segnati dalla legge vigente non siano più rispondenti, siccome troppo ristretti, alle esigenze attuali, è generalmente riconosciuto. Basti pensare, invero, che vi sono lavorazioni nelle quali la pericolosità è notevole, e pur tuttavia non furono comprese nella elencazione fatta dalla legge, come quelle che applicano materie caustiche, quelle relative alla estinzione degli incendi, ed altre, pur pericolose, che non vi potevano esser comprese, non esistendo all'epoca in cui la legge fu fatta, come la radiotelefonia e la radiotelegrafia.

Inoltre, il criterio del numero, come elemento aggravatore del rischio insito in alcune industrie, non trova una effettiva giustificazione nella realtà.

Ma fin dove e come estendere l'obbligo della assicurazione infortunistica?

V'è una tendenza estrema, la quale vorrebbe sostituire al criterio della probabilità del rischio il criterio generalissimo del rapporto di lavoro alle dipendenze altrui. In dipendenza di questo criterio tutti lavoratori dovrebbero considerarsi sottoposti all'assicurazione contro gli infortuni, indipendentemente dalla specie di lavorazione cui sono addetti, dall'esistenza o meno di macchine, dal numero degli operai impiegati o da altre caratteristiche esteriori.

Senonchè, a me sembra che, prescindendo dal concetto del rischio probabile, costruiremmo bensì una larga provvidenza sociale, ma usciremmo fuori dal campo proprio di una assicurazione avente determinato oggetto e determinato contenuto. Ma, più che tutto, si andrebbe incontro a difficoltà, forse insuperabili, d'ordine finanziario. Il peso dell'assicurazione contro gl'infortuni grava sui datori di lavoro e, pertanto, ove si desse una estensione eccessiva all'obbligo della assicurazione, l'industria verrebbe a trovarsi in una condizione gravosa e difficile.

Il costo dell'assicurazione

Si obbietta che il costo dell'assicurazione sia solo apparentemente a carico del datore di lavoro, in quanto esso giuoca nella determinazione del salario, assottigliandolo in proporzione della misura del costo medesimo.

Ma a me sembra che questa affermazione sia troppo semplicistica e difficilmente dimostrabile. Non sarebbe vera neppure in regime di economia liberale nella quale la misura del salario è determinata principalmente, ma non assolutamente dalla nota legge della domanda e dell'offerta, la quale incontra delle limitazioni segnate dal minimo al disotto del quale l'operaio non è disposto a prestare l'opera sua, preferendo passare ad altra occupazione od emigrando, dalla forza maggiore o minore delle associazioni professionali, e da altri fatti, il cui esame mi porterebbe lontano dal tema che mi sono proposto. Ma non mi sembra soprattutto vera in regime corporativo, nel quale il libero giuoco degli interessi contrastanti è ostacolo od infrenato da quelle forze che assicurano la corresponsione del giusto salario, determinato in ordine alle esigenze normali di vita, alle possibilità della produzione ed al rendimento del lavoro, giusta la dichiarazione XII della Carta del Lavoro, ed il rispetto, in genere, degli obblighi reciproci dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Comunque, il problema dell'incidenza del costo dell'assicurazione non può considerarsi solo in rapporto a due soggetti, datore di lavoro e lavoratore, ma si deve porre in rapporto a tre, aggiungendosi ai primi due il consumatore. Ed è questo terzo soggetto che, forse, in definitiva, viene a sopportarne il peso, in misura totale o parziale. Ma il problema è troppo complesso, in relazione e in dipendenza di troppi elementi fra loro contrastanti, perchè possa essere qui esaminato compiutamente. Mi basti l'aver dimostrato come sia destituita di sicura base l'asserzione che il contributo assicurativo venga sempre pagato, in effetti, dal lavoratore soltanto e totalmente.

Probabilità del rischio

Ma se anche così fosse, ciò non di meno la generalizzazione dell'obbligo dell'assicurazione a tutte le lavorazioni manuali non sarebbe consigliabile, perchè creerebbe oneri ingiustificati relativamente ai lavoratori addetti a quelle industrie, nelle quali un rischio specifico d'infortunio non sussiste, distribuendo sulla generalità di essi un carico che finisce per giovare solo ad alcune categorie. Si profila, sotto questo aspetto, una questione di giustizia distributiva.

Per le ragioni accennate non credo che si possa di piè pari saltare dal sistema limitativo attuale a un sistema troppo generale. Anche in questa materia — ed in questa con più ragione che in altre — i salti troppo spinti possono essere pericolosi. Sarà provveduto convenientemente alle giuste esigenze dei lavoratori, conciliandoli con quelli della produzione, se al criterio della probabilità del rischio si sostituisce, come motivo efficiente della assicurazione, quello che potrebbe dirsi della eventualità del rischio, nel senso che non sia necessaria una notevole pericolosità dell'industria perchè sorga l'obbligo dell'assicurazione, ma che tuttavia una qualche pericolosità occorra; ossia che l'industria stessa sia di tal natura o si svolga in tali condizioni che i lavoratori addetti si trovino esposti in qualche modo ad un rischio maggiore di quello generico incombente ad ognuno.

Ammesso che l'eventualità del rischio d'infortunio debba sussistere, ne consegue che l'assicurazione debba essere obbligatoria solo per quelle industrie in cui si riscontra e che restino escluse le altre in cui un rischio particolare manca.

L'oratore esamina quindi i limiti soggettivi e oggettivi dell'assicurazione obbligatoria nel progeto di riforma. Questa parte dell'esame, la daremo, per necessità di spazio, nel *Piccolo della Sera*.

Le conclusioni

L'oratore, infine, rilevato che, sebbene i punti da chiarire sieno molteplici e di non facile soluzione, tuttavia le linee della riforma sono molto ampie, e vi sono in essa punti veramente ed essenzialmente nuovi, quali l'automaticismo dell'assicurazione; la concentrazione in un unico istituto della gestione dell'assicurazione; la prevalenza dell'assistenza sanitaria alle vittime del lavoro sul mero risarcimento economico del danno, ed il connesso obbligo per l'infortunato di sottoporsi alle cure necessarie ad attuare la sua reintegrazione fisica; la trasformazione dell'attuale sistema del risarcimento in capitale, con quello del risarcimento in rendita; ed, infine, la divisata unificazione delle leggi relative agli infortuni industriali, a quelli agricoli ed alle malattie professionali, che sarebbe il primo e più notevole passo verso il coordinamento delle provvidenze legislative nel campo dell'assistenza e previdenza sociale, le quali, essendo sorte in condizioni e tempi diversi, non si presentano oggi in un adeguato sistema logico, e, per quanto sia possibile, uniforme e semplice.

Le difficoltà che si frappongono alla traduzione in pratica della complessa riforma non sono nè poche, nè lievi: ma abbiamo ferma fiducia che saranno tutte superate per il bene dei lavoratori, l'incremento della produzione e la grandezza della Patria.

Quando, per la fervida volontà del Regime, l'avremo attuata, avremo posto una nuova pietra miliare nel cammino ascensionale del popolo italiano.

La lucida e dottissima prolusione del prof. Scoca è stata seguita dal folto uditorio con vivo e ininterrotto interesse e alla fine è stata coronata da fervidi applausi, mentre tutte le autorità e personalità intervenute si facevano attorno all'oratore congratulandosi vivamente con lui.

Le brutte conseguenze di un capogiro

Incontrata in via dei Lavoratori una sua conoscente che non vedeva da vario tempo, la diciannovenne Natalia Rismondo, abitante in via Leone Fortis n. 30, s'intrattenne ieri con lei a scambiar quattro chiacchiere. Ma d'improvviso, colta da capogiro la giovane cadde pesantemente al suolo in modo da andare a battere il capo contro la cordonata del marciapiedi.

Premurosamente soccorsa dalla conoscente, dal vigile urbano Giovanni Carguelutti e dalla casalinga Luigia Novacchi, abitante in via D'Alviano, la giovane fu rialzata da terra e quindi adagiata su un camioncino del nostro giornale, colà di passaggio, mediante il quale fu trasportata d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove i medici le riscontrarono una ferita lacero contusa alla tempia destra e sintomi leggeri di commozione cerebrale. Dopo la medicazione la Rismondo fu accolta nel secondo reparto chirurgico. Guarirà in due settimane circa.

Ottantenne morta per una caduta

Nel reparto chirurgico di turno dell'Ospedale Regina Elena, è deceduta ieri nel pomeriggio alle 16 la casalinga Erminia Rolt, di 85 anni, abitante in Via Ruggero Manna 13. La poveretta era stata accolta per una frattura del femore destro, riportata in seguito a caduta in una stanza della sua abitazione il 16 corrente. La lesione, data anche l'avanzata età della Rolt, doveva purtroppo costarle la vita.

Per un filo. Incaricato di eseguire un lavoro nella panetteria Sussich, sita nel Rione del Re, il montatore meccanico Marcello Vittorelli, di 46 anni, abitante in via Navali n. 50 vi si recò ieri nel pomeriggio. Ad un certo momento, mentre salito su una scala a piuoli, il Vittorelli stava tendendo un filo per l'illuminazione elettrica, perdette l'equilibrio e, caduto al suolo da circa due metri di altezza, si produsse una forte contusione al tallone destro. Si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena.

Sorpreso a rubare in una tabaccheria
scappa, ma non a mani vuote

L'altra notte il proprietario della trattoria sita al N. 27 di via dello Scoglietto, fatti uscire gli ultimi clienti che ancora s'indugiavano nel locale, si apprestava a chiudere, quando uscito sulla via, notò che nel vicino spaccio tabacchi era accesa la luce. Sospettando che nella rivendita i ladri stessero per mandare ad effetto un colpo, rientrò nell'osteria per armarsi di rivoltella e insieme alla moglie e ad un suo dipendente, pure armati, si accingeva a fare una sorpresa agli ignoti visitatori della tabaccheria, ma essendo giunto troppo tardi, fece solo in tempo a scorgere un individuo allontanarsi di corsa con un involto sotto il braccio.

Non gli rimase quindi che avvisare del fatto i carabinieri della vicina stazione i quali, poco dopo, eseguirono un sopraluogo nella tabaccheria, ove regnava il più completo disordine: il ladro però, forse intuito il pericolo e temendo di essere acciuffato si era dato alla fuga senza impadronirsi di tutto il bottino che si erano preparato.

La proprietaria dello spaccio, Giovanna Godina, mandata a chiamare nella sua abitazione in via F. Rismondo 4, potè accertare, da un inventario della merce, un ammanco di sigarette «Sport» di sigari ed altri generi di monopolio per un valore complessivo di lire 650. Proseguono le indagini per rintracciare l'autore del furto.

Gli intoppi della strada. Ieri sera la ventiduenne Luigia Guvan, abitante in via Canova n. 9, prima di rincasare dovette recarsi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, per farsi medicare una contusione al ginocchio destro.

Capitomboli sulle scale, al buio

Di ritorno col figlinoletto Ottavio, dalla passeggiata serale, i coniugi Podubini stavano salendo l'altra sera le scale della loro abitazione al n. 6 di via A. Vespucci, senonchè d'un tratto il marito che teneva in braccio il piccolo Ottavio, di 5 anni, incespicato, a causa dell'oscurità, in un gradino, cadde assieme al piccino che, battuto il capo contro la pietra della scala, riportò una contusione all'occipite e conseguente commozione cerebrale. Il padre, che a sua volta aveva riportato una contusione, però di poco conto, s'affrettò a portare il bimbo all'Ospedale Regina Elena, ove i medici, dopo avergli prodigate le prime cure, lo fecero accogliere nel reparto di turno e lo giudicarono guaribile in poco più di due settimane.

— L'altra notte nel salire al buio le scale della casa n. 3 di via del Pozzo Bianco, ove abita, il marittimo Ottone Millich, di 36 anni, scivolò su alcuni gradini e riportò nella caduta varie contusioni alle ginocchia. Si presentò poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove venne medicato e quindi, giudicato guaribile in sei o sette giorni, potè rincasare.

Due dita fratturate. Il bracciante Libero Valentic, di 26 anni, abitante al n. 674 di S. Maria Maddalena superiore, stava lavorando ieri nel pomeriggio in uno dei reparti della spremitura d'oli Luzzatto, allorchè fu colpito alla mano destra da una pesante cassetta in modo da riportare ferite lacere alle dita anulare e mignolo con probabile frattura ossea.

Soccorso da un compagno di lavoro, il Valentic fu poi trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli prodigò le cure del caso.

NOTIZIARIO SPORTIVO

S. E. Teruzzi premia i militi
vittoriosi ai campionati sciatori

COURMAYEUR, 22

Alla presenza di S. E. Teruzzi si è chiuso ieri il IV campionato nazionale militare di sci della Milizia, iniziatosi il 16 corr. e comprendente gare individuali e di pattuglia. Lo stato delle nevi e il clima rigidissimo hanno messo a dura prova le qualità degli atleti, che al traguardo sono stati festeggiati da turisti e da valligiani. La «Coppa Mussolini», ambito trofeo in palio, è stata aggiudicata al 1.o Raggruppamento Camicie Nere e così pure le coppe «Michele Bianchi» e «Teruzzi». Per aver vinto il maggior numero di premi, il 1 o Raggruppamento ha conquistato inoltre la «Coppa Courmayeur», dono del gr uff. Tondani, il quale ha elargito anche una generosa offerta in denaro, che il Comando generale ha devoluto a favore delle famiglie bisognose dei concorrenti.

Stamane con l'intervento delle autorità e della popolazione festante, ha avuto luogo la consegna dei premi ai vincitori, i quali, inquadrati, si sono prima recati a deporre una corona al monumento dei Caduti. Erano presenti alla cerimonia S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Gen. Traditi, Sottocapo di S. M., il Gen. Carini, Comandante il 1.o Raggruppamento Camicie Nere, organizzatore delle gare, S. E. il Prefetto di Aosta, il comandante della Brigata Alpini di Milano, Gen. Toselli, il col. Cozzolino in rappresentanza del comandante della Divisione di Novara, il Gen. Passeroni, presidente della giuria, i consoli gen. Borghi e Vaccaro e il console Conti, in rappresentanza del II, III e IV Raggruppamento, il luogotenente gen. Micheroux, i consoli gen. on. Tarabini, Mozzoni, Diamanti, Cisotti, Scandolara, Bevilacqua, Ferretti, il Segretario federale di Aosta, il Podestà di Courmayeur, il console Boschi, ispettore amministrativo del 1.o Raggruppamento, il gr. uff. Tondani, numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia, nonchè una folta schiera di villeggianti e valligiani. Il Gen. Carini ha rivolto a S. E. Teruzzi il saluto delle Camicie Nere concorrenti e ha riassunto i risultati pratici della competizione, mettendo in rilievo il progresso conseguito dalla Milizia in questo genere di sport. S. E. Teruzzi ha elogiato lo spirito cavalleresco che ha presieduto le gare. Egli ha infine ringraziato i camerati dell'Esercito per la fraterna efficace collaborazione prestata alla Milizia durante il periodo delle gare.

Il torneo dei Fasci Giovanili

Sul campo di S. Giovanni ha avuto luogo alle 9.15 la partita valevole per il torneo triestino dei F. G. C. tra la forte squadra di Roiano e di Rozzol. La partita, che ha visto la netta superiorità dei bianchi roianesi, terminava con la vittoria di questi per 7 a 1. I goals furono segnati per il Roiano: 2 Faccanoni, 3 da Ninchi, 1 da Berbieri e l'ultimo a un minuto dalla fine da Martenz. Il Rozzol salvò l'onore a pochi minuti dal fischio finale, con un bel tiro della sua ala destra.

La partita fra il Servola e il San Vito, iniziatasi sullo stesso campo alle 11.15, finì con la vittoria dei bianco-rossi del Servola per 6 a 0. Il punteggio però non rispecchia il giusto andamento della partita perchè, se il Servola fu superiore, gli arancioni del S. Vito meritavano un punteggio più onorevole, sia per la loro brillante difesa, sia per le azioni dei loro avanti, che non riuscirono a segnare per nera sfortuna. I goals furono segnati: 3 da Riosa, 1 da Stergano, 1 da Sanzin e 1 da Babich.

Sul campo Ponziana si è svolta la partita tra il S. Giacomo e il Centro. Ha vinto il S. Giacomo per 4 a 1. Al 10' del primo tempo segna il Centro; quindi al 21' e al 25' segnano i sangiacomini. Al 16' del secondo tempo segna ancora S. Giacomo. Prevalenza netta d'una squadra su l'altra non c'è stata. Il Centro è mancato nella fase conclusiva. L'incontro è stato ostacolato dal vento. Ci consta che il Centro presenterà reclamo per fallo tecnico.

Squadre: «Centro»: Castrati; Derbi, Fortunat; Bisaro, Stefanutti, Concelli; De Gaio, Bonazza Toso, Alzetta, Ciuch. «San Giacomo»: Fernettich; Cumin, Bilinich; Prisco, Nardin, Tedesco; Masè, Sergo, Becchetti, Specogn, Macorsich.

Il torneo di sciabola al Savoia

Fervono nella sala d'armi della Società di Scherma gli ultimi allenamenti per il torneo di sciabola che avrà il suo svolgimento venerdì 26 corr. alle 20.30 nella sala maggiore del Savoia alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta. Parte del ricavato andrà devoluto a favore delle opere assistenziali del Partito. Dopo il torneo ci sarà festa da ballo. Si prevede un forte concorso di autorità, di bel pubblico e di amanti del bello e cavalleresco sport delle armi. Gli ultimi inviti si possono ritirare alla Segreteria sociale, Piazza della Borsa 11, II p., telefono 48-26.

"Ela ga dito che lei la ga dito...,,

(Tribunale Penale) Nell'agosto u. s. certa Nerina R, appreso che una vicina di casa, Vilma D., aveva, con le sue parole seminato la discordia nei rapporti di una coppia di giovani sposi, si recò da lei per rimproverarla. La D., dopo averla ascoltata pazientemente, le dichiarò netto e tondo di non avere aperto bocca in merito agli sposi, dei quali la R. s'era fatta paladina.

— Siora mia, la ga sbagliado porta! Mi no so gnente de tuto sto tananai che la me conta!

— Come no la sa gnente? Anca coragio de negar la ga?

Era il solito «ela ga dito che lei la ga dito...»

— Ghe digo che no so gnente e se no la vol capirla, quela xe la porta!

— La me butaria ancora fora adesso: Volaria proprio veder anca questa!

Per tutta risposta la D. afferrata per le braccia la vicina, la mise, senza tante cerimonie, alla porta. A questo affronto la R. oppose resistenza per cui, tra le due donne, si venne ad una colluttazione furiosa.

Le grida ed il baccano prodotto dalle due litiganti attrassero immediatamente l'attenzione dei vicini, i quali, s'affrettarono ad accorrere sui pianerottoli e sulle scale dello stabile.

Approfittando di questa adunata insolita di gente, la R. non calcolando le conseguenze che dal suo atto potevano capitarle, gridò «coram populo» ogni sorta di allusioni ingiuriose e diffamatorie sul conto della D., la quale, a scontro finito, per salvaguardare il proprio onore e decoro, fu costretta a querelare la vicina.

La R. dovette pertanto presentarsi, ieri mattina, davanti ai giudici della quarta sezione.

Difesa dall'avv. Kezich, la R. ha negato di avere offeso la D.

— No go dito guanca una parola mi! La xe stada ela a saltarme adosso e patufarme!

La D., costituitasi Parte Civile con l'assistenza dell'avv. Svilocossi, ha confermato in pieno il contenuto della querela, dicendo:

— Quel che go denunciado xe tuto vero!

Sono stati interrogati alcuni testimoni e quindi il Tribunale — Presidente cav. Pollanzi; giudici Zetto e Gnezda; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere: Janni — ha ritenuto di condannare la R. a 500 lire di multa! al pagamento delle spese e danni alla P. C.

Quattro salti a suon d'"armonica,,
con finale in Pretura

(Pretura Penale) Una domenica dell'ottobre u. s., nell'osteria di Ignazio Micheli, sita a S. Sabba, capitò un suonatore di fisarmonica, il quale, per invogliare gli avventori a elargirgli qualche solderello, si mise a suonare alcuni ballabili. La musichetta solleticò le velleità tersicoresche di alcuni giovanotti che, alzatisi dai propri tavoli o trovate delle amiche, si misero a fare quattro salti.

L'improvvisato trattenimento di danza era nel suo pieno sviluppo quando, inaspettati, capitarono due carabinieri i quali, visti i ballerini, vollero sincerarsi se l'oste fosse in regola con la legge, se aveva cioè il permesso di tenere la festa di ballo.

Il Micheli, a questa richiesta dei carabinieri, cadde dalle nuvole.

— Mi no go nissun permesso. Sto baleto, anca per mi xe un'improvisada!

Accertato questo, i carabinieri elevarono la contravvenzione ed il Micheli dovette comparire davanti al Pretore dott. Palermo.

— No gavemo dimandà nissun permesso perchè no gavevo nissuna voia de far bali nel mio local.

— E come va che i carabinieri hanno trovato delle coppie che ballavano?

— Cossa la vol che ghe digo: xe stada una matada de giovani pieni de morbin!

Il Pretore, udito il P. M. ed il difensore, e ritenendo che il Micheli non aveva contravvenuto a nesuna disposizione di legge perchè, un trattenimento o altra qualsiasi festa per essere considerata tale deve essere organizzata preventivamente, ha assolto il giudicabile perchè il fatto, secondo le risultanze, non costituisce reato.

Le marmellate della "Saturnia,,

(Tribunale Penale) Un giorno del gennaio u. s. mentre la motonave «Saturnia» era ormeggiata nel nostro porto, il cameriere di bordo Federico Steinreiter, sorpreso certo Libero Baroncini a frugare in una credenza del bar. Afferratolo, lo consegnò al vicino ufficio di polizia. Il Baroncini, interrogato, ammise subito la sua colpa, soggiungendo che a indurlo alla cattiva azione era stato certo Dante Brum, il quale aveva forzato la serratura della credenza per impadronirsi di una certa quantità di marmellate e dolciumi.

Rinviati a giudizio, i due giovanotti sono comparsi ieri mattina nell'aula della quinta sezione.

Il Brum era difeso dall'avv. Abram; il Baroncini dall'avv. G. Zennaro.

Sulla base delle risultanze di causa, il P. M. cav. Colotti ha chiesto per il Brum 1 anno e 2 mesi di reclusione e 1500 lire di multa; per il Baroncini un anno e 1000 lire di multa.

Il Tribunale, Presidente cav. uff. Colombis; giudici Fabrio e Ostoich; (cancelliere: Riva), udito i difensori e valutate tutte le circostanze processuali, ha sentenziato condannando il Brum a 2 mesi di reclusione ed a 520 lire di multa, ordinando, nel contempo, la revoca della condizionale di una precedente condanna; il Baroncini si è buscato 1 mese di reclusione e 300 lire di multa, con tutti i benefici di legge.

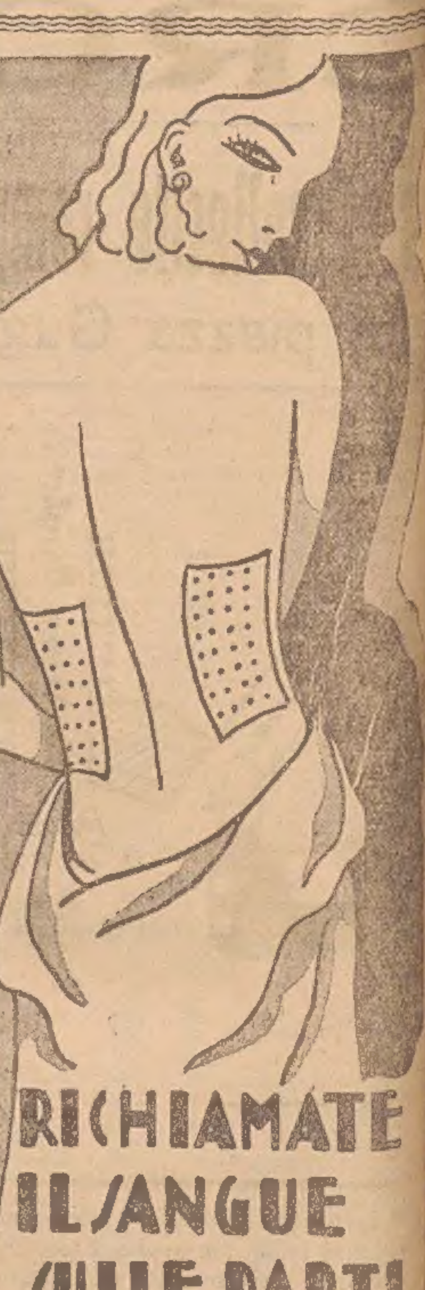
Apertura del corso di taglio, cucito e ricamo a Muggia. Oggi verrà aperto per cura del Fascio Femminile un corso di ricamo a mano, pittura e lavori a sbalzo diretto dalla ben nota signora Antonietta Giani; mentre ai primi di marzo di aprirà quello di taglio e cucito per sarta da donna con la maestra Santini, ed uno d'igiene con la signorina Micali. Le lezioni si terranno dalle 14 alle 17 in un'aula dell'edificio scolastico nei giorni di mercoledì e sabato.

Contro i dolori di ogni genere:
BAYER
Compresse di
ASPIRINA
"il calmadolori mondiale"
20 COMPRESSE da gr. 0.50 ASPIRINA
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

L'Acidità Cagiona
Tante Sofferenze Digestive!

Non appena gli alimenti penetrano nello stomaco essi sono sottoposti all'azione del succo gastrico. Se però, come accade spesso, vi è soverchia acidità o succo gastrico eccessivo gli alimenti fermentano e rimangono troppo tempo nello stomaco provocando delle sofferenze qualchevolta perfino intollerabili. In tal caso un sale alcalino, come sarebbe la Magnesia Bisurata, dà sollievo quasi immediato poichè, essendo dosato a seconda di calcoli scientifici, esso neutralizza la soverchia acidità e permette al succo gastrico di compiere la sua funzione normalmente. La Magnesia Bisurata, coll'agire da polvere assorbente, protegge al tempo stesso le pareti dello stomaco contro l'azione irritante del succo gastrico iperacido. La Magnesia Bisurata dà gran sollievo in casi di rigurgiti acidi, bruciori di stomaco, flatulenza, pesantezza e tanti altri malesseri prodotti da un eccesso d'acidità. Si trova in vendita in tutte le Farmacie.

Sono arrivati i nuovi **POPELIN** e **ZEPHIR** in ricco assortimento, ultime novità
ALLA CASA DEL CORREDO
Pronta confezione su misura, prezzi convenienti



RICHIAMATE IL SANGUE SULLE PARTI DOLORANTI

Il Cerotto Bertelli aderisce subito: non irrita e non insudicia. La sua immediata, benefica azione revulsiva procura un piacevole senso di calore e richiama quell'afflusso sanguigno che libera rapidamente dal dolore reumatico.

CEROTTO BERTELLI

RAKAM

è il non plus ultra delle riviste italiane di Lavori Femminili. Nessuna rivista nemmeno straniera offre tanta ricchezza, varietà e nitidezza di materiale quanto «Rakam». Costa L. 1.50. Ogni numero esce in quaranta pagine di cui quindici a colori. Pagine per bambini. I migliori ricami e le più recenti novità nel campo femminile. Vi collaborano per la parte letteraria le migliori scrittrici d'Italia. Interessanti rubriche di varietà. Gli abbonamenti decorrono da qualsiasi data. Abbonamento annuo L. 16.50 con dono a premio. Esce una volta al mese. Direzione: Milano, Galleria Vitt. Eman. 12-14. Chiedere numero di saggio inviando L. 1.50 in francobolli. Indirizzare: Rakam, Casella Postale 1217, Milano.

Per sofferenti di stitichezza

Solo le erbe vi guariscono dalla vostra stitichezza o sue dannose conseguenze perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano non tollera che i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe quali: pillole, sali purgativi, ecc., irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

TISANA CISBEY
(formula dei Padri Trappisti)
miscuglio di erbe medicinali adatto per la STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI, ecc. — Lire 6 la scatola di dieci dosi.

FRAGOLE
varietà raccomandabilissime
Consultate il nostro Catalogo
PREZZI RIBASSATI
F.lli SGARAVATTI PIANTE
SAONARA PADOVA
250 Ettari di colture. Un secolo di vita

SCIROPPO S. AGOSTINO
PURGATEVI, RINFRESCATEVI, RIPULITE L'INTESTINO con questo delizioso SCIROPPO PURGATIVO, depurativo a base di ERBE e RADICI MEDICINALI. Scioglie l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato, catarri, emorroidi, acidi urici, congestioni, influenza. Laboratorio Farmaceutico della Chiesa S. Agostino - GENOVA - L. 4,40 il flacone.

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
implacabile distruttore di vermi. Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0,95 cadauna.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

„La dama bianca,,
commedia in tre atti di De Benedetti e Zorzi al Politeama Rossetti

...re, inconsistente commedia, non ...a di una buona impostazione e di dialogo arguto e lucente al primo ...in cui c'è anche la presentazione di personaggio pittorescamente trat... ...to: Giulio Gualandri il quale di... ...il centro dell' azione e si svela ...se la commedia dovesse divenire carattere. Infatti questo personaggio ...agante ed originale, potrebbe de... ...nare una situazione ed indirizzare ...rola verso sviluppi e conclusioni ...più piacevoli e sensate di quelle abbiamo visto ieri sera. Alle prime ...la commedia prospetta due ele... ...il fantastico e fiabesco, costitui... ...alle visioni notturne della dama ...errabonda per i corridoi di un ...go di montagna che fu in passato ...tica abbazia; il realistico che illu... ...la situazione coniugale di Giulio e ...na Gualandi: lui, sofistico ed im... ...spirito di contraddizione ed ...irrequieta, glaciale verso la mo... ...ed ardente verso le altre donne. ...malinconica e rassegnata di dover ...re la vita in solitudine, di giorno ...notte in attesa del marito disamo... ...che non giunge mai.

...commedia, al primo atto, assume ...tono promettente, ci rivela una con... ...posizione di caratteri ricca di possi... ...Ma al secondo atto eccoci alla ...: il quadro cambia: esaurite le ...zioni e la forza d'indagine e l'ori... ...lità della fantasia, gli autori ricor... ...ai mezzi comuni e poco scaltri del... ...commedia d'intrigo. L'elemento fia... ...si dissolve nella vicenda realisti... ...quale precipita nella «pochade», ...senza divenire volgare. Alla fine la ...vorrebbe raccontarci lo strata... ...di una moglie abbandonata che ...uffa da dama bianca e sotto i mi... ...veli, penetra nella stanza del ...e riesce a sedurlo riconducen... ...passati ardori. Al terzo atto la ...media dovrebbe salire di tono, tro... ...gli accenti, lo spirito, i modi, le ...zioni che la sua significazione ri... ...Invece la soluzione è sembrata ...tiva, piuttosto arida ed insen...

...un albergo di montagna, una mi... ...sa dama bianca, penetra alla not... ...avvolta in fitti veli, nelle camere de... ...ospiti. Nessuno riesce individuare ...la notturna turbatrice dei sonni ...giovani in aspettativa della can... ...romantica visitatrice. Anche Giu... ...Gualandi, mentre sta per addormen... ...riceve l'abbagliante apparizione, ...la squisita incognita trascorre ...notte di cui racconta le delizianti ...sfazioni. Marina Gualandi, che al... ...è sempre abbandonata dal ma... ...sorprende l'irruzione della dama ...nell'appartamento del consorte, ...segue tutti i particolari, e stuzzica... ...esasperata dalla piccante avven... ...un po' per vendicarsi di Giulio, ...per concedere a sè stessa il pia... ...tormentoso di un'ora di perdizione, ...di veli come la dama bianca, ed ...nella stanza di un signore del ...vide soltanto le scarpe solide e ...te appostate fuori della porta. ...ciò Marina racconta a Giulio con ...e soddisfatta malizia, dopo aver ...da lui un delicato groviglio di ...anzichè la verità sull' incontro ...dama bianca. Se Giulio ha tradi... ...moglie, ella lo ha ripagato di ...moneta, e si mostra felice del ...peccato. Ma la commedia non sa... ...tale, cioè non obbedirebbe alla lo... ...della situazione teatrale, se Giulio ...palesasse il suo dispetto, il suo cor... ...il tormento nel sapere che Mari... ...abbandonata ad uno sconosciu... ...è? E' probabile, ma non accer... ...che la signora sia penetrata nella ...di Attila Savelli, un funzionario ...nistero dell'Economia, freddo, pe... ...e compassato, studioso di feno... ...psichici. Attila, infatti, nella stes... ...ha ricevuto la visita di una ...osa dama bianca, e lo dichiara con ...letizia, suscitando la focosa ed ...siva gelosia di Giulio. Al secon... ...la commedia ha già finito il suo ...cioè ha concluso il suo svolgimen... ...sappiamo che Marina si presenterà ...nella stanza del marito, che sarà ...svelata; che la gelosia cederà al... ...conciliazione, che egli vorrà sapere ...dama velata delle altre notti era ...glie; e che la moglie, conoscendo ...ino che il mistero esercita sui ...maschili in genere e sui mariti in ...non paleserà... Così avviene. ...o, al secondo atto, gli spettatori ...nno od intuiscono ciò che avver... ...terzo, la commedia ha perduto il ...miglior fascino, il segreto del suo

...ieri sera i tre atti sono stati ri... ...dall'interpretazione della Compa... ...e la commedia ha trovato, anche ...momenti più deboli, una grazia can... ...pungente, uno spirito elegante e ...un'andatura sorridente e civet... ...C'era sulla scena Elsa Merlini, e ...apparizione è stata accolta dal ...con un caldo e fervido applau... ...ha mostrato, con la delicatezza ...plicità degli atteggiamenti, con la ...ed intelligente modulazione dei ...del dialogo, con l'accorta espres... ...del suo gioco mimico, la maturità ...pervenuta nella formazione dei ...ggi. Tutto si è purificato, sem... ...e reso immediato e naturale ...sua arte. Non c'era da creare un ...ggio nella commedia di ieri sera. ...Merlini, al primo atto, con so... ...ed intensità di tocchi, ha avvolto ...licata mestizia, di accorata nostal... ...poche battute della sua parte. E ...Cimara, che attore signorile, ...ed abile nei trapassi di tono. ...porta nel dialogo un lieve accento ...e dà alla parte una velatura un ...sognata. Il pubblico ha salutato ...Cimara con viva e simpatica defe... ...Sergio Tòfano, ch' è direttore ...della Compagnia, ha mostrato con ...equilibrio, fusione e colorito sa... ...are anche commedie meno signi... ...e ed ha composto con sobrietà e ...tratti il suo personaggio. Il pub... ...che affollava la platea e le galle... ...applaudito gl' interpreti e la ...media, tre o quattro volte dopo i due ...atti, e con meno convinzione alla ...Con impegno recitarono la Dona... ...il Mottura, la Tòfano, il Cattaneo ...altri.

v. t.

„Pietro o Jack„? di De Croisset al Politeama Rossetti

...Stasera la Compagnia Merlini-Cimara... ...reciterà la nuova commedia in ...logo e 3 atti «Pietro o Jack?» di ...De Croisset.

Recite di filodrammatici

...«I sentimentali» al D. R. «Pitteri». ...Il concorso provinciale delle Filo... ...tiche, organizzato dal Dopolavoro, ...principio alcuni giorni fa a Mon... ...Le Filodrammatiche triestine ini... ...la loro fatica domani con la com. ...«I tre sentimentali», recitata dalla ...matica del Circolo poligrafico «L. ...Sassi», diretta da Bruno Persini. La ...si svolgerà nel teatro del Dopolavoro ...(via S. Marco 5) ed avrà prin... ...alle 20.45 precise.

"Ciasseti e spasseti del Carneval di Venezia,, di Carlo Goldoni al Verdi

La divertente e spassosa commedia «El difeto xe nel manego» è stata accolta festevolmente dal pubblico che si era raccolto, ieri sera, al Teatro Verdi. La recitazione della Compagnia veneziana Cavalieri è stata ottima sotto tutti i rapporti. Gli eccellenti interpreti, in prima linea Gino Cavalieri, il Micheluzzi, la Seglin, la Leon Bert, hanno riscosso, anche a scena aperta, calorosi applausi.

Per stasera, la Compagnia annuncia una eccezionale serata d'arte. Si rappresenterà la commedia in tre atti di Carlo Goldoni «Ciasseti e spasseti del Carneval de Venezia». Il lavoro goldoniano sarà preceduto da una novità, in un atto, di Gino Rocca, dal titolo «El trionfo».

Dato l'interessante e divertente spettacolo e la nota bravura degli interpreti, nonchè i prezzi notevolmente ridotti, l'intervento del pubblico sarà numeroso.

Domani la Compagnia darà: «El palazzo de le ciacole», commedia brillantissima in 3 atti, di Alfredo Testoni.

Quanto prima: «77 alodole e un merlo», commedia amena, di Picciolini e Ugolini, musica del maestro Cuscinà che, per il nostro pubblico, costituisce una interessante e gustosa novità.

Alessandro Cerepnin al Circolo Artistico

Di Alessandro Cerepnin, il pubblico nostro conosceva fino a ieri pochissime composizioni, e talune solamente per tramite della radio. Esso deve pertanto al Circolo Artistico la conoscenza di questo musicista della giovane generazione russa, del quale la folla e la stampa s'occupano con un'attenzione sempre più rispettosa. Quello che di lui udimmo iersera è un estratto forse insufficiente alla valutazione del suo ingegno, poichè soltanto l'ultima parte del programma era riservata a sue composizioni, mentre era più giusto ch'esso gli fosse dedicato per intero. Proviamoci dunque a dire modestamente la nostra impressione.

In una recentissima intervista pubblicata in questa rubrica, Alessandro Cerepnin ha dichiarato di amare profondamente l'espressione asiatica nella musica russa, e di scrivere quindi sotto questo stimolo. Ciò non può meravigliare, anzi è un fatto naturale, al quale, dall'Ottocento in su, hanno ubbidito tutti i musicisti della Russia. Nel Cerepnin v'è peraltro un'inclinazione più decisa verso il mondo asiatico, che si avverte nella ritmica spezzata, nella melodia alle volte freneticamente contorta o malinconicamente ripiegata su sè stessa, e nel tessuto armonico che dà colori e vibrazioni strane per l'orecchio dell'occidentale. Ora, qualcuno potrà obbiettare, la stranezza non è per questo identificabile con l'asiaticità, neppure accentandone come uno degli attributi la scala a nove toni, essendo l'armonia un portato di civiltà tutta occidentale. Meglio conviene dunque accettare la musica del Cerepnin come espressione tipica dell'attuale anima russa, con i suoi fecondi contrari, la sua asprezza e la sua inguaribile nostalgia.

La «Rapsodia georgiana» per violoncello e orchestra (sostituita ieri dal pianoforte) procede nel primo tempo con un calmo periodare, dove predomina un semplice motivo, mentre il «vivace» ha una costruzione più ricca, con dei temi alternati, e potrebbe essere anche il finale d'una sonata. La rapsodia è una delle sue composizioni meno recenti, nella quale l'individualità del compositore è ancora in formazione. Certo sono di data posteriore, o assai m'inganno, i «Dieci colloqui» per pianoforte, i quali, anche nelle indicazioni limitantisi allo stacco del tempo, ci dicono d'essere della musica assoluta, e non già della musica a programma, insomma delle squisite impressioni, ultimissime e insospettabili conseguenze del romanticismo. Taluni brani sono atonali, in altri invece è avvertibile un fulcro tonale; l'«animato», a esempio, è delicatamente costruito entro un sol diesis minore. La toccata in sol minore è opera di carattere costruttivo; della forma antica essa ha il procedimento virtuosistico e l'elaborazione tematica, cui s'aggiunge la tavolozza moderna, di cui l'elemento armonistico è soprattutto partecipe. Delle altre sue composizioni, oltre un notturno, in sol diesis minore, di derivazione scriabiniana, e un'impetuosa danza in fa maggiore, la meglio riuscita mi pare lo studio da concerto, costruito in una tonalità composita, essendovi impiegato simultaneamente il modo maggiore e il minore; onde quel sì maggiore-minore di cui qualche lettore del programma stentava a rendersi ragione. Lo studio ha un bellissimo slancio, che direi chopiniano nella sua delineazione, se dentro non vi si agitasse un'energia meno pura, a tratti anzi caotica e quasi volutamente barbarica.

L'altra metà del programma ci recò du composizioni russe del Settecento, un concerto spirituale del Degtiareff e un «Canto dei Cherubini» del Bortniansky, alcune composizioni di Borodin, un'impressione del Medtner (un russo di genitori tedeschi), tre canti popolari elaborati da un autore non nominato nel programma e sciupati entro lambiccate speculazioni, e una composizione organistica del nostro Zipoli, risonante in un luminoso do maggiore ed elaborata dallo stesso Cerepnin.

Il nostro pubblico fece calorose accoglienze al maestro, che eseguì il programma più che da pianista da compositore, con un tocco incisivo che alle volte pareva lottare contro il limite dello strumento per cavarne delle sonorità orchestrali. Particolarmente vivo fu l'applauso rivolto al Cerepnin dopo l'esecuzioni dei suoi brani. E un caldissimo applauso andò al nostro eccellente violoncellista Ettore Sigon, dopo la rapsodia, dove la sua musicalità e la sua magnifica preparazione tecnica risaltarono in piena luce.

V. L.

La serata di Musa Veneta
con l'intervento di Fragiocondo

Oggi, alle 20.30, nella sala massima di via Coroneo 15 seguirà l'annunciata serata d'arte indetta dalla Società filantropica culturale «A. Manzoni», col seguente interessante programma: «Madona Verona» dizione di poesia fatta dal poeta veronese Fragiocondo; «Veneto canoro» sei canzoni presentate dalla soprano Elsa Giunchi; «Se me marido» canzonetta triestina di M. Chiesa; «L'invito» canzonetta triestina di M. Urdich e F. Cavedali; «Serenata» canzonetta triestina di M. Francol; «Se si savesse» romanza veneziana di M. Martinelli e Carolus; «La perla» canzone veneziana di G. e B. Bianchini; «In sandolo» canzone veneziana di Bianchini e Graziotto; «Un baso in gondola», un atto comico di Bepi Larese.

Il Concerto all'„Artis Amici"

Domani, mercoledì, alle 20.45, avrà luogo al Circolo «Artis Amici» (via G. Rossini 6) l'annunciato concerto straordinario sostenuto dalla valente cantatrice signora Myriam Zago-Bivona e dal noto pianista maestro Vittorio Menassè.

L'attesa è vivissima nel pubblico musicale triestino il quale si rallegra di poter festeggiare accanto al già tanto apprezzato pianista, la fine artista signora Zago-Bivona, la quale ritorna tra noi dopo parecchi anni di assenza. Ed i musicisti triestini ricordano i successi di questa tanto ammirata artista, la quale nelle esecuzioni di musiche di Donaudy, Brahms, Mozart, Schumann, Wolf-Ferrari, Durante e Sibelia, rinnoverà certo quel successo che l'ha accompagnata ovunque nei suoi concerti a Trieste e in altri importanti centri italiani.

Del giovane pianista Vittorio Menassè di cui il pubblico sociale ha già ammirato altre volte le bellissime esecuzioni, udremo questa volta l'interpretazione della fantasia in do minore di Mozart e di quattro brani (Walzer, Notturno, Studio e Polacca) di Chopin.

Per informazioni ed eventuali richieste d'invito la segreteria sociale (via Trento n. 2) è aperta dalle 18.30 alle 19.

Il Concerto sinfonico della Ginnastica

L'annunciato concerto sinfonico diretto dal maestro Heinzenkamp avrà luogo nella Palestra sociale domani, mercoledì alle 21. I filarmonici della Ginnastica eseguiranno il seguente programma:

1) Rossini: «Tancredi», sinfonia. 2) Beethoven: Prima sinfonia. 3) Grieg: Holberg-Suite (per orchestra d'archi). 4) Sibelius: Valse triste. 5) Weber: «Abu-Hassan», ouverture.

Il bel programma e la valentìa degli esecutori saranno sicuro richiamo per gli amanti della buona musica. Al concerto possono intervenire anche i non soci, purchè richiedano l'invito a mezzo di un socio. I posti a sedere si possono ritirare oggi in Segreteria sociale durante le ore d'ufficio.

Una serata musicale
pro assistenza invernale

Il Circolo impiegati commerciali-Dopolavoro mutua, organizza per la sera di sabato 27 corr. alle 20.30 nella sala Tartini una seconda grande serata musicale a favore dell'assistenza invernale. Il programma di questa serata è vario e interessante. Nella prima parte verrà eseguita dall'orchestra sociale diretta dal maestro Bernuzzi, la sinfonia della «Norma», mentre la signora Maria Decorti eseguirà l'aria per soprano dei «Puritani» e l'aria «Ah, perfido!» del Beethoven.

Nella seconda parte, la signorina Elisa Neumann canterà alcune romanze da camera di Brahms e Donady; il distinto tenore cav. Piliego la romanza dell'opera «Luisa Miller» e in unione alla signorina Elena Petrini il duetto della «Carmen». La signorina Elena Petrini, canterà inoltre, la ballata dell'opera «Guarany» di Gomez. Accompagnerà al piano la distinta maestra Mornig Heinze. Il concerto verrà chiuso con la «Zingaresca» di Massenet (IV suite delle «Scene pittoresche») a piena orchestra.

Il «Carosello d'Arte» al Filodrammatico. Debutta oggi al Teatro Filodrammatico la Compagnia fantasista «Carosello d'Arte» composta di numerosi elementi che si presentano in un programma attraentissimo di sketches, quadri, balli e canzoni. Questo gruppo artistico, che viene a noi dopo aver raccolto vivo successo in diverse altre città, costituirà indubbiamente un degno completamento degli spettacoli cinematografici che si dànno nel bel teatro di via degli Artisti.

Radio Gruppo Nord
Programma del 23 febbraio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.30 (Trieste): Bollettino delle nevi - Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.15 Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: «Due bimbi nella luna», romanzo di Lucilla Antonelli (5a puntata). 16.55 (Trieste): Radio-quintetto. 17.50: Giornale radio - Comunicati dell'«Enit». 18.45: Comunicati dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5 (Trieste): Radio-quintetto. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.20: Orchestra di musica brillante diretta dal m.o André Hummer. 20.45: Trasmissione dell'operetta «Paganini» di Franz Lehar, diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Cesare Zavattini: «Alla radio parliamo tanto di voi», conversazione - Notiziario letterario. Dopo l'operetta: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica veneziana di G. Cavalieri. 20.45: «Ciasetti e spasetti del carneval de Venezia» di C. Goldoni.
Politeama Rossetti. Compagnia Merlini-Tofano-Cimara. 20.45: «Pietro o Jack?» di Francis De Croisset.

Cinematografi:

Excelsior. 16: «Sua Altezza comanda», colosso Ufa con K. von Nagy e W. Fritsch.
Nazionale. 16: «L'ultima avventura», film Cines con A. Falconi e Diomira Jacobini.
Fenice. 16.30: «Il prezzo della gloria» con Alice Day e Compagnia «Due maschere».
Filodrammatico. 16: «L'incendio dell'Opera» con G. Froelich e Compagnia «Carosello d'arte». Prezzi soliti.
Eden. 16: «L'agente segreto Z 1», grandioso dramma con Erich von Stroheim. Precede: «Topolino pompiere». Ultimo giorno.
Italia. 16: «La porta chiusa» con Barbara Stanwyck e R. La Rocque. Avv. Luce son.
Regina. 16: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier e la Compagnia Cecchelin.
Impero. 16: «Mai più l'amore», il grande successo di Lilian Harvey (Produzione Ufa); nonchè «La fuga di Topolino».
Reale. 16: «La tragedia di Majerling» con Maria Korda e R. Zatony.
Massimo. 16.30: «Figaro e la sua gran giornata» con Gianfranco Giachetti e L. Gloria.
Novo Cine. 16: «Luci del circo», dramma di amore, realizzato da F. Capra.
Garibaldi. 16: «Figaro e la sua gran giornata» con Gianfranco Giachetti, parl. it.
Odeon. 16: «Io amo» con Norma Shearer e Lionel Barrymore.
Royal. 15.30: «L'allegro corsaro», sonoro e cantato con Rod La Rocque. L. 1.
Savoia. 15.30: «Katuska», parl. cant. ital. con Lupe Velez. «Topolino» e «Luce» son.
Aurora. 15.30: «La prigioniera di Stanbul» e nuovo programma Compagnia Sain.
Armonia. 15.30: «Pietro il Grande» con E. Jannings e B. Goetze. Acc. grande orch.
Galileo. 15.30: «Legione Bianca» con Hoelzboer. Varietà: Rentrè Dal Pozzo-Monti I.
Popolo. 15.30: «Il re di Parigi» con Petrovich. «Tutto s'accomoda» con Hardi e Laurel.
Buffalo Bill. 15.30: «Il sorriso della vita» con Janet Gaynor e Charles Farrel.
Centrale. 15.30: «L'indomabile», son. cant. con Joan Crawford ed E. Torrence.
Familiare. 15.30: «Follie di giovinezza». Compagnia De Rosè nel suo vasto repertorio.
Stella. 16: «Ridi pagliaccio» con Lon Chaney. Varietà: debutto «Duo Pirolin».
Venezia. 15.30: «Il cortile» e «Medico per forza» con Petrolini, parl. it.; riv. Cines 5.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Fiamma d'amore» con Anna May Wong. Cart. animati: «Si balla al Polo Nord».
Dante. 15: «Una donna nella luna» con G. Maurus e W. Fritsch.
Belvedere. 15.30: «Il fantasma della felicità», passionale son. cant.
Roiano. Riposo. Prossimamente: «Resurrezione».

La conferenza sui pescicani
al Museo di storia naturale

Ricordiamo che oggi, martedì, avrà luogo la conferenza del prof. dott. Edoardo Gridelli, conservatore del Museo civico di storia naturale, sui pescicani del Mare Adriatico. Verranno illustrate le specie esistenti nelle collezioni del Museo e verrà riferito sulla cattura recente di una rarissima specie nelle acque di Cherso. Una tabella dicotomica delle specie nostrane, compilata e riprodotta per cura del Municipio, sarà distribuita gratuitamente agli intervenuti.

La conferenza si inizierà alle 20.30 (e non già alle 22.30). L'accesso è libero; sono invitati particolarmente gli insegnanti, gli amatori della pesca e i soci dell'Università Popolare.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 in viale Venti Settembre 26, il chiaro prof. Giuseppe Secoli continuerà il corso di Letteratura italiana moderna, terminando di parlare di Vincenzo Monti. Domani il chiaro prof. Arnaldo Polacco terrà la terza lezione sulla fotografia, parlando del Pancromatismo.

Le miniere di Cave del Predil all'Alpina delle Giulie. Il dott. Franco Anelli, conservatore all'Istituto Italiano di Speleologia, terrà mercoledì sera alle 19.45 nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie, Riva 3 Novembre N. 1, un'interessantissima conferenza sul tema: Cave del Predil e le sue miniere. Il chiarissimo conferenziere, dopo una breve premessa storica, illustrerà con piane parole il suggestivo mondo sotterraneo delle miniere, i metodi di ricerca e di coltivazione mineraria, gli impianti meccanici ed elettrici, dando nello stesso tempo delle nozioni geologiche sulla genesi del giacimento metallifero e sulle condizioni che determinarono la presenza del deposito metallifero stesso. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni. L'Alpina delle Giulie invita all'interessantissima conferenza, oltre ai soci, quanti possono interessarsi all'argomento.

Conferenza su «La saldatura elettrica nelle costruzioni elettromeccaniche». Il dott. ing. Di Stefano, direttore delle officine elettromeccaniche dei Cantieri Riunti dell'Adriatico, con la competenza e l'esperienza che gli viene riconosciuta dirà, per invito del Circolo di Coltura del Sindacato ingegneri, per quali vie l'industria delle costruzioni elettromeccaniche continuamente rinnovandosi, cerchi il minimo costo per assicurarsi sbocchi su nuovi mercati e dare quindi lavoro alla mano d'opera nazionale. L'interessante conferenza, che sarà accompagnata da acconcie proiezioni, sarà tenuta giovedì alle 21 nella sala Tina di Lorenzo, via S. Nicolò 7, secondo. Sono invitati tutti i soci del Sindacato ingegneri, dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, e del Radio Club Triestino, nonchè tutti quanti s'interessano dell'argomento.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. L' Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà venerdì 26 corrente alle 19 nella sede sociale (sala della Biblioteca dell' Ospedale Regina Elena) la XVI seduta scientifica col seguente programma: prof. Giovanni Sai: Costantino Economo e la nevropatologia moderna. «In memoriam».

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Anita Vianelli in Sangiorgio, da Carlo e Katy Martinolich lire 30 pro Congr. di Carità; da Emma e Antonio Martinolich lire 30 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli B. V. S.; dal cap. Stefano e Maria Novak lire 30 pro Fondo Banelli.

Dal IV Settore dei Vigili Urbani lire 5.15 per altrettante sequestrate fuori del Campo Sportivo, pro Congr. di Carità.

Nel triste anniversario della morte del rag. Arrigo Morpurgo, dalla famiglia lire 50 pro Ospedale Israelitico (fondo Arrigo Morpurgo).

Per onorare la memoria di Antonio Callegaris, dalla famiglia prof. Enea Ballarini lire 25 pro Guardia Medica.

Da Vittorio Dei Rossi lire 100 pro Casa Rionale Balilla Lucchini (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Marietta ved. Deltul, dall'ing. Romano Mauro e Olga Mauro lire 20, da Ezio e Anita Mauro lire 20, da Cairoli e Bianca Mauro lire 20 pro Congr. di Carità; da Bruno Marini lire 50 pro Oratorio Salesiano; dalla famiglia Riccardo Cumin lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Cadorini, da Pina e Federico Morsani lire 20 pro Congr. di Carità; da Fanny Merlin lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Arrigo Arrigoni, dalla famiglia Faidiga lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della cara mamma e nonna Bert ved. Dann, dalle famiglie Malberti e Mazzarol lire 50 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria di Luigia Lamponi, dal fratello Carlo Stibelli lire 25 pro A. C. E. G. A. (fondo vedove ed orfani) e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal campione del «cotecio» M. A. lire 6 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Orazio Pietro Martorana, da Marino Marussi lire 10 pro Guardia Medica.

Dalla S. A. Fratelli Ferro lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria della nonna del mio caro amico Mario Fonda, da Mariano Godina lire 20 pro S. Vincenzo de' Paoli di Servola.

Per onorare la memoria del bambino Ezio Panarco, da Concetta e Federico Elleri lire 10, da Carla ved. Lochmer lire 10 pro Scuola S. Giorgio (bambini poveri I classe); da Gino Palutan lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Maria Chermetz, mamma della signora Sofia Toriser, dalle famiglie Silossi-Cenni lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Flederbacher-Pederzolli, da Adolfo e Irene Mosettig (Pola) lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Littoria

Comando I Centuria «M. Tamplenizza». Tutti i graduati e Avanguardisti appartenenti alla I Centuria «M. Tamplenizza» sono comandati di trovarsi stasera alle 20.30 in borghese alla Casa Rionale Balilla «Nordio» (Pendice Scoglietto 20) per presenziare alla lezione di coltura fascista.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno de «L'agente segreto Z 1» al Teatro Eden con Erich von Stroheim. Domani «Lady Hamilton» con Conrad Weidt e Liane Haid.

Gran Cine Italia. Immenso successo! Barbara Stanwyck e Rod La Rocque nel bellissimo film «La porta chiusa».

Gran Cine Massimo. Continua con successo il film della Cines «Figaro e la sua gran giornata» con Gianfranco Giachetti e Leda Gloria. Rivista Cines n. 15. «Luce» sonoro. In chiusa «Topolino e l'atleta».

Teatro Aurora. Oggi intero nuovo programma. Orario normale dalle 15.30 in poi. Oggi il film «La prigioniera di Stambul» con Huguette, romanzo d'amore, e una nuova comicissima commedia, protagonista Sain. Giovedì grandiose serate settecentesche: il più importante spettacolo della stagione.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi nella Segreteria sociale, dalle 17 in poi, si possono ritirare i posti per l'annunciato concerto sinfonico che si terrà domani alle 21. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica avrà luogo il Convegno invernale con la tradizionale festa dei gonfietti, nella splendida zona di Sebreglie (altopiano di Voschia). Iscrizioni in sede fino a venerdì. Domani alle 19.45 conferenza del dott. Franco Anelli sul tema: «Cave del Predil e le sue miniere».

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domenica 28 corrente, in occasione della disputa dei brevetti sciatori dopolavoristi, che avrà luogo a Montenero d'Idria, il Gruppo sciatori effettuerà una gita per la suddetta località. Le iscrizioni — accompagnate dalla quota di lire 13 — si accettano seralmente in sede (via Mazzini 30, III p., Palazzo del Commercio).

Giovedì alle 20, seduta del Consiglio direttivo.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30, nella sede sociale sarà fatta la consegna degli album commemorativi. Si invitano pertanto tutti i soci e loro famigliari a voler intervenire. I componenti il complesso sono pregati di portare gli istrumenti. La manifestazione è di carattere sociale e riservata esclusivamente ai soci.

A. S. S. A. I calcisti e i soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà questa sera, martedì, alle 20.30, nella sala riservata della trattoria Mecchia.

G.E.M.M.A. Giovedì 25 corr. seduta generale dei soci. Si comunica inoltre che sono aperte le iscrizioni alle Sezioni tiro alla fune e marciatori. Informazioni in sede, via S. Marco n. 17, I, tutte le sere dalle 20.30 alle 22.

Sala Ridotto. Oggi dalle 20.30 in poi trattenimento danzante con i ballabili de «Il Cavallino bianco».

Sala Tersicore. Oggi dalle 20.30 in poi trattenimento danzante con i migliori ballabili de «Il Cavallino bianco».

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 febbraio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 47, 49, 63, 65; mozzi coperta 33, 114, 125, 127, 130; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 85, 93, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 180, 109, 182, 110, 183; giovani coperta in I 69, 87 bis, 88, 89, 90; giov. coperta in II 41, 39, 44, 46, 47; mozzi coperta 47, 39, 48, 44, 49; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 135, 142, 143, 144, 145; carbonai 18, 19, 26, 29, 30; mozzi macchina 19, 21, 24, 25, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 23, 24, 27, 29, 30; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 12, 13, 14, 15; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a classe 27, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 28, 29, 30, 31, 32; garzoni cucina 16, 17, 18, 19, 20.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 33, 41, 45, 46, 47; giov. coperta I 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 22, 23, 24, 25, 25; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 44, 45, 46, 47; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romana, Fiorente, Felice.

NASCITE (21 febbraio 1932): Legittimi: Kaluza Luciano di Michele; Bratina Alberto di Carlo; Cernigoi Vittorio di Vittorio; Parovel Bruna di Giuseppe; Ivancich Anna di Gioacchino; Crevatin Francesca di Giuseppe; Passante Angela di Giuseppe; Miniussi Antonia di Luigi; Zanella Livia di Bernardino; Valentich Alice di Libero; Cuglierich Edda di Matteo; Segulin Bruno di Antonio; Indrigo Marcello di Vittorio; Mauro Duilio di Giacomo. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Stibel in Lamponi Luigia a. 57; Esposito Anna Maria a. 3 e mezzo; Marussi Nello m. 13; Cocchi Gino a. 9 e mezzo; Tomaselli Umberto a. 38.

NASCITE (22 febbraio 1932): Legittimi: Cioch Nerina di Rodolfo; Bradaschia Giorgio di Marino; Milotich Alice di Giovanni; Rencel Arturo di Augusto; Fato Vittorio di Scipione; Rigatti Eleonora di Marco; Marcusa Sergio di Antonio; Dianello Giorgio di Aldo; D'Adamo Sergio di Vito; Gherlani Alma di Carlo; Scarpa Maria di Pietro; 1 maschio in denunzia tardiva. Illegittimi: maschi 1, femmine 2. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Hrovatin Gilda a. 15; Gustin Fulvio m. 1; Cumar in Cossutta Maria a. 69; Martorana Orazio Pietro a. 18; Bresich Luciano a. 3 e mezzo; Cok in Chermez Maria a. 78; Madalozzo Giorgio m. 11; Strich Blima detta Berta ved. Dann a. 82; Dragovina ved. Delcul Maria a. 83; Krishzhiak ved. Hrovatin Antonia a. 76; Lumbar Leopoldo m. 5 e mezzo; Evangelisti Alberto a. 3 e mezzo; Ambrosioni Carlo a. 67; Bednarz Gaspero a. 16; Cadorini Francesco a. 80; Pasian Berlame a. 61; Kdun Carlo a. 78; Montani Carlo a. 77; Setina ved. Furlan Teresa a. 71; Zappel Vladimira a. 42; Welty Carolina a. 85; Scherl Francesco a. 48; Chittaro Guglielmo a. 66; Spadaro Giovanni a. 64; Gregorutti Adolfo a. 51; Panarco Ezio a. 2; Lippert Augusto a. 68; Ranieri Luigi a. 2; Polano in Verson Emma a. 74; Suclan in Cavini Caterina a. 65; Karis Egidio a. 23; Pagnucco Giacomo a. 69; Vecchiet ved. Padoan Maria a. 71; Girardello in Paoli Elisabetta a. 70; Cermel Giuseppe a. 48; Musel in Mullo Argia a. 33; Stok Mario a. 23.

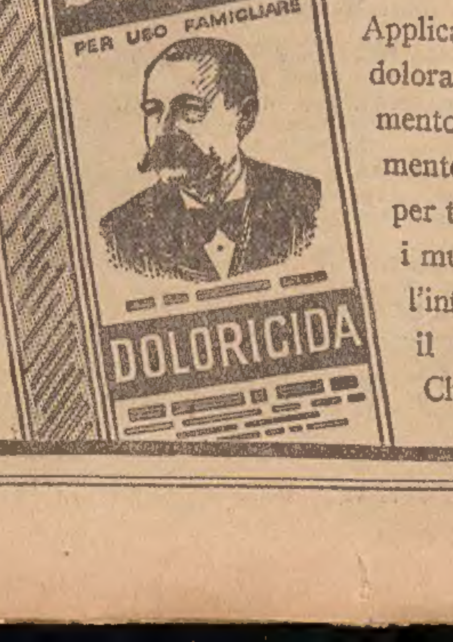
UNICO rimedio contro NEURASTENIA - IMPOTENZA Frigidità della donna VECCHIAIA PRECOCE INFANTILISMO
OKASA preparato con ORMONI SESSUALI potenziatore delle energie vitali. Innocuo e di facile uso. Nelle farmacie o contro vaglia alla Farmacia Concordia, Corso Concordia 16 - Milano. Per uomo L. 46; per donna L. 60, la scatola di 100 confetti, presentazione discreta.
CHIEDETE interessante letteratura gratis al Rappr. ROSSI LUIGI, Rep. 1 - Via Valtellina, 4 - MILANO

CREDITO ITALIANO
Soc. Anonima - Sede Sociale: GENOVA
Capitale L. 500.000.000 - Riserve L. 300.000.000
Direzione Centrale: MILANO
Filiali in tutta Italia
TUTTE LE OPERAZIONI
di BANCA, di BORSA e di CAMBIO
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Sede di TRIESTE: Piazza della Borsa
Agenzia N. 1 - Via Felice Venezian N. 5, angolo via A. Diaz.
Agenzia N. 2 - Via Carducci N. 17 - Piazza San Giovanni N. 2,
Agenzia N. 3 - Via Carlo Ghega N. 9.

LA GIORNATA SI CHIUDE
IN PERFETTA LETIZIA
GUSTANDO UNA SQUISITA
SIGARETTA
REGINA
MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
CURE D' INSULINA
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali — Sorveglianza medica giornaliera — Pensione medica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 87-83



Reumatismo?
Questo famoso rimedio uccide il dolore
Applicatelo leggermente sulla parte dolorante senza strofinare. Il Linimento Sloan penetra istantaneamente e diffonde un dolce calore per tutte le articolazioni e per tutti i muscoli indolenziti. Il gonfiore e l'infiammazione diminuiscono ed il dolore cessa. Che sollievo! Che dolce benessere! Milioni di persone hanno usato il Linimento Sloan col miglior successo possibile per far scomparire il dolore. Procuratevene una boccetta oggi stesso. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50. Usate il Linimento Sloan in casi di **Reumatismo Lombaggine, Sciatica, Raffreddori di Petto, Lussazioni e Contusioni.**

La Borsa di Trieste

febbraio	20	22	febbraio	20	22
Rend 3½%	73.90	73.90	Lussino	147	147
Cons. 5% / Littorio	82.75	82.55	Martinol.	57	57
			Merid.	615	622
Obbl Ven	83.60	83.60	Premuda	206	206
B. T. n 1932	100.60	100.60	Tripcovich	93	93
B T n. 1941	101.70	101.70	Tram	180	180
Dan. Sava	199	199	Ampelea	195	195
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	30
Comit	1090	1085	Fram	25	25
B. C. T.	400	400	Fin.-Cosul.	20	20
Credito	700	700	Cem Dal.	480	480
B Roma	105	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	282	282	Spalato	106	106
Generali	3380	3350	Istr Cem	51	51
Ass Ital.	397.50	400	Kerka	167.50	167.50
Infortuni	1465	1465	SELVEG	430	430
Riun. A	1200	1200	S. T. E. G	18	18
Riun. B	1180	1180	Gas-Roma	746	746
Sigorta	117.50	117.50	Ilva	—	—
Adria (n.)	33	33	Iutificio	519	519
Costiera	101	101	Off. Nav	78.50	78.50
Cosulich	37.50	37.50	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74	74
Libera T.	52	52	Terni	226	226
Istria-Tr.	175	180	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr	400	395			

CAMBI: Londra 66.60; New York 19.23; Francia 76.10; Svizzera 375.90.
Cambio ufficiale dell'oro: 20/II: L. 371.04.
(Serv. Stefani)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.30 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.19 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 13.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 13.25 A; 22.07 O (Gorizia).

CORRISPONDENZA APERTA

Sedentario Venezia. Agli assegnati ai soli servizi sedentari viene rilasciato il foglio di congedo illimitato allorchè è congedata la classe alla quale essi appartengono. Per ora la classe 1910 è ancora sotto le armi; quindi non si può rilasciare alcun foglio di congedo. Il richiamo alle armi degli assegnati ai servizi sedentari avviene nelle forme di tutte le altre categorie.

Fido lettore. La cifra è esagerata: che si spendano però dei milioni per la realizzazione di un film è naturalmente possibilissimo.

Balilla. Disegno si pronuncia con esse aspra come in «sole», «arso», «polso», non con esse dolce come in rosa. Nel dizionario del Petrocchi i due suoni differenti della esse, aspro e dolce, sono indicati da due segni diversi.

(Continua nel Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.85 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— ('Interm.) cent 30 la parola Min L 3.— A

CUOCA offresi. Viale XX Settembre n. 40. IV piano. 63623 A

CUOCA tedesca offresi presso famiglia signorile. Via Zonta 7. II. 33391 A

CUOCA fine, 32-enne offresi. Via Zonta 9. 33408 A

CUOCA perfetta, lunghi attestati, sana, robusta, bella presenza, disimpegna tutti i lavori di direzione di casa, anche servizio di cameriera offresi. Piazza Vico 2, porta 19. 33414 A

DOMESTICA brava anche cucinare offresi. Corso Garibaldi n. 13, V p., presso Zecchini. 33335 A

DOMESTICA con buoni attestati offresi. Via Giulia 23, portinaio. 33329 A

DONNA servizio per distinta famiglia, brava cucinare ed altri lavori, buone referenze offresi. Via Cologna 13, presso portinaia. 33401 A

PRESTASERVIZI 30-enne, indipendente, tutto fare offresi. Molino vapore 9, pianoterra. 33188 A

PRESTASERVIZI onesta, con attestati offresi miti pretese, dalle 8 alle 17. Manzoni 26, porta 10. 33368 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio, ottime referenze offresi. Piazza Goldoni 11, II. 33327 A

PRESTASERVIZI offresi a distinta famiglia per solo pomeriggio. Via S. Sergio n. 3, I p. 3330 A

PRESTASERVIZI donna, anziana, onesta, capace cucinare e tutti lavori, offresi. Indirizzo Piccolo. 33381 A

PRESTASERVIZI brava offresi per tutta giornata. Via Venezian 26, IV. 33407 A

RAGAZZA 22-une bravissima qualunque lavoro, stirare, cucinare, onestissima e molto seria, con buone informazioni offresi. Scrivere via del Panorama n. 12, Anna Roseti. 63644 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, cucire, stirare, conoscenza tedesco offresi privati o hotels. Offerte cassetta 12149 A, Unione Pubblicità. 12149 A

RAGAZZA di bella presenza con buone referenze, robusta, offresi per tutto fare e anche per cameriera. Via S. Nicolò 30. 33375 A

RAGAZZA media età offresi a piccola famiglia per vitto e alloggio. Via Bozzoni 5, II, Germek. 3351 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi. Via S. Lazzaro 23, portinaio. 33338 A

RAGAZZA friulana offresi domestica. Via Cesare Battisti n. 24, portinaio. 33380 A

RAGAZZA 18-enne cerca servizio stabile, e donna di servizio ore da combinarsi. Via F. Severo 45, portineria. 33409 A

RAGAZZA slava, forte, offresi per servizio tutto giorno. Crispi 34 I. 33413 A

RAGAZZETA brava, onesta offresi per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 63661 A

Teatro Filodrammatico

OGGI DALLE ORE 16 OGGI

Eccezionale debutto della Compagnia

CAROSELLO D'ARTE

che presenterà
la lussuosa rivista in 1 atto e 10 quadri:

Dove non c'è crisi

Gustosissima satira con i seguenti quadri:

PRESENTAZIONE CAROSELLO:
Vecchia chitarra — Mia cara signorina
Ho fatto Tombola — Serranita

PRESENTAZIONE JAZZ:
Radada — Se mi volete accontentare
FINALE JOLLY

Maestro Direttore: FRANTZ D'ACCHIARDI

UNO SPETTACOLO STRAORDINARIO
MESSA IN SCENA RICCHISSIMA!

Allo schermo:
lo splendido film sonoro cantato della «Cinetreve»:

L'incendio dell'Opera

Magnifica trama d'amore d'impressionante realismo
interpretata da

GUSTAVO FROELICH e ALEXA ENGSTROM

N.B. - Orchestra, cantanti e cori del Teatro dell'Opera di Stato di Berlino.

Prezzi normali:
I Posto, L. 4; II Posto L. 2.50; III Posto, L. 1.30
Sono escluse le tessere e le riduzioni.

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CUOCA perfetta, cameriera brava disposta recarsi fuori, 250 mensili; governanti domestiche due, Roma cercansi. Zonta 2 pianoterra. 63673 B

CAMERIERA capace, attiva, conosca bene stirare, con primissimi attestati cercasi. Presentarsi dalle 10 alle dodici a Barcola Riviera n. 2. 63647 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, preferite friulane cercansi Slataper 26. 63663 B

DOMESTICA sana, pratica tutto servizio, referenze, cercasi. Barcola Riviera 133(II 33341 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi Indirizzo Piccolo. 33328 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare, cercano tre persone Machiavelli 14, terzo. 63665 B

DOMESTICA tuttofare cercasi per fuori Indirizzo Piccolo. 33418 B

PRESTASERVIZI giovane, alcune ore, con attestati cercasi. Presentarsi Pinardi 21, ore 14-15. 63636 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— ('Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7366 C

FALEGNAME giovane, con banco cerca lavoro. Crispi 11, portinaio. 63639 C

GIOVANOTTO 25-enne offresi qualunque lavoro per il vitto. Parini 13, portinaio. 33572 C

RAGIONIERE pratico contabilità, corrispondenza, dattilografo offresi 400. Scrivere Barzellini, Vidali 2. 63641 C

SIGNORINA giovane stenodattilografa, pratica lavori ufficio, referenze, attestati, miti pretese, offresi. Cassetta 12025 C Unione Pubblicità. 12025 C

SIGNORINA bella presenza offresi come venditrice qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 33410 C

Lavoro a domicilio
cent 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA elegante ambi sessi, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 63221 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili domicilio, prezzi minimi. Revoltella 5, porta 14. 33369 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi.

MATERASSAIO offresi domicilio lire 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, II, Roveri. 12177 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 33349 CC

PITTORE eseguisce stanze damascate, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Venti Settembre 5, portineria. 33400 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze moderne, cucine lire 30. Indirizzo Piccolo. 12173 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 23430 CC

SARTA donna offresi a giornata. Via Canova 13, portineria. 63645 CC

SARTA capace offresi giornata qualsiasi lavoro, anche per bambini, minime pretese. Indirizzo Piccolo. 63633 CC

SARTA bravissima confezione subito elegantissimi vestiti signora, massimo buon gusto lire 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, primo. 63671 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via Istituto 37 A. 63648 D

GARZONA pratica parrucchiere cercasi. Via Udine 4. 33416 D

PARRUCCHIERA cercasi prontamente. Lorenzo Bernini 1. 33363 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere cercasi per affidare reparto, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo 12167 D

RAGAZZA apprendista parrucchiera, ragazzo barbiere, cercansi. Presentarsi pomeriggio. Sette fontane 36. 63637 D

RAGAZZO per delicatezze, raccomandato, cercasi. Coroneo 4, Delicatezze. 63654 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Loggia 1. 63649 D

REDATTORE, collaboratore cerca rivista nuova, indicare attività svolta. Cassetta 5157 D. Unione Pubblicità. 5157 D

SARTA donna, lavorante bravissima cerca Ferrante, Cologna 14, terzo, 10-12. 63655D

STENODATTILOGRAFA pratica di ufficio e contabilità, cercasi prontamente. Offerte con referenze cassetta 12113 D Unione Pubblicità. 12113 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale mobiliata, camerino servizio comodo cucina, cercano coniugi statali. Offerte con prezzo Cassetta 12162 E Unione Pubblicità. 12162 E

MOBILIATA bella, centrale, cerca ingegnere. Cassetta 12160 E, Unione Pubblicità. 12160 E

SALOTTINO bene mobiliato, ingresso indipendente, cercasi. Cassetta 12161 E, Unione Pubblicità. 12161 E

STANZA vuota o mobiliata, ingresso scale cercasi. Scrivere fermo posta, patente 10354 autista. 33325 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. SIGNORILE spaziosissima affittasi. Imbriani 12, secondo. 33412 F

A A A. CAMERA vuota, uso telefono affittasi. Via Ginnastica 58, porta 1. 33337 F

A. A. A. MOBILIATA bene, ingresso scale, con balcone, affittasi a distinto stabile. Volendo vitto scelto, cura vestiario. Palestrina 2, I, sinistra. 0315 F

A A A. STANZE 1-2, vuote, uso cucina, comfort, affittansi. Settefontane 41, porta 8. 12182 F

A A. CAMERA, salotto, indipendente, bagno, piano, riscaldamento affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 33374 F

A A. ELEGANTE indipendente, affittasi distintissimo. Corso Garibaldi 7, III. 12178 F

A A. MOBILIATA bella, pulitissima affittasi distintissimo. Ventisettembre 27, terzo. 33397 F

A A. MOBILIATA, pulitissima affittasi 90 mensili. Valdirivo 12, II, sinistra. 33347 F

A A. STANZA elegante, mobiliata, ingresso scale, affittasi. San Maurizio 12, terzo. 33355 F

A A. STANZA mobiliata affittasi. Madonina 9, secondo, porta 11. 33406 F

A A. STANZA pulitissima, centrale, tranquilla, presso non mestierante affittasi distinto. Zonta 4, primo, destra. 33339 F

A. BELLISSIMA nuova, anche due persone, luce, bagno, cura vestiario, fitto fine, affittasi presso piccola famiglia. Fabio Severo 41 presso Gorupni Molingrande 1. 63652 F

A. CAMERA vuota, soleggiata, luce, centro, escluso cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 0047 F

A. MATRIMONIALE, soleggiata, unici subinquilini, affittasi. Rapicio 5, porta 18. 33403 F

A. MATRIMONIALE, cucina affittansi presso persona sola. Ginnastica 35, porta 15. 63668 F

A. MOBILIATA bella, ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Via Milano 14. II. 63656 F

A. MOBILIATA bella affittasi a una due persone. Toro 1, secondo. 63657 F

A. MOBILIATA buon vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 29, terzo. 63650 F

A. MOBILIATA affittasi distinto dirimpetto Giardino, Giulia 13, secondo. 33388 F

A. MOBILIATA, luce, vitto lire 400 mensili. S. Francesco 34, mezz., destra 33399 F

A. MOBILIATA, soleggiata, elegante affittasi. Ventisettembre 54, I, destra. 33367 F

A. MOBILIATA affittasi 90 mensili. Corso Vittorio 9, IV, destra. 63631 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, paraggi Caffè Dante, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33323 F

CAMERA vuota, eventualmente salotto affittasi. Manzoni 4, secondo, sinistra. 33403 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Madonna mare 5, terzo. 1362 F

CAMERA una, due, indipendenti, soleggiate, scrupolosamente pulite, affittansi. Slataper 12, porta 5. 33377 F

CAMERA o camerino, mobiliata, ariosa, luce, massima pulizia, volendo vitto, affittasi prontamente. Maiolica 10, IV, porta 33. 33239 F

CAMERA vuota affittasi. Canova 13. Rivolgersi portinaia. 63667 F

CAMERA indipendente, grande, stufa, volendo vitto, prezzo mite affittasi. Battisti 26, porta 9. 33417 F

CAMERA vuota, con comodo cucina affittasi. Via Margherita 11, terzo, porta 22. 33371 F

CAMERA grande, mobiliata, pulitissima affittasi distinto signore. Paduina 2, primo. 33359 F

CAMERA, camerino affittasi distinta persona, presso coniugi. Molingrande 38, porta 17. 33363 F

CAMERA 2 letti affittasi prontamente. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 33340 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Ugo Foscolo 16, porta 25. 3334 F

CAMERA soleggiata, pulita, 1-2, affitto mitissimo. Gatteri 23, mezzanino. 33331 F

CAMERA grande, stufa, affittasi uno, due distinti. Rittmeyer 13, portiere. 33379 F

CAMERETTA mobiliata, vicinanze Stazione, affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 63672 F

CAMERINO mobiliato, vitto completo, luce, affittasi lire 50 settimanali. Pulini, Saporne 5, quarto. 33319 F

ELEGANTISSIMA, volendo salotto, affittasi soltanto distintissimo. Battisti 8, porta 7. 33394 F

MATRIMONIALE, affittasi anche due amici. Piccolomini 6, II, porta 9. 33383 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, affitta persona assente intera giornata. Piccardi 10, I. 33393 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, massima pulizia, affitta persona sola, distinti coniugi. Piazza Cornelia Romana 1, primo (paraggi Cavana). 33392 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente salotto, presso sola, affittasi distinti. Aleardi 6, III, destra. 63666 F

MATRIMONIALI (2), una ingresso scale, affittansi. Via Ferriera 17, II. 33358 F

MOBILIATA pulita, spaziosa, centrica, affittasi distinto. XXX Ottobre 15, I. 63646 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima, affittasi distinto. Piazza Borsa 3, III, sinistra. 33411 F

MOBILIATA due persone, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 33325 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Giulia n. 54. I p. 3376 F

MOBILIATA un letto e vitto, affittasi. Felice Venezian 16. I, porta 4. 63630 F

MOBILIATA, uso bagno, telefono, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33324 F

MOBILIATA una persona, soleggiata, affittasi lire 80. Alfieri 7, IV. 63642 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi. Tivarnella 3, porta 9 (Stazione Centrale). 33370 F

MOBILIATA, affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 33365 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, calorifero, ascensore, affittasi presso persona sola a distinta persona. Via Galleria 4, IV, porta 9. 00193 F

STANZA bellissima, indipendente, presso persona sola, affittasi. Scala Monticello 1, porta 18. 00094 F

STANZA mobiliata, sole, luce. Via Madonna Mare 4. p. IV. 0053 F

STANZA grande, vuota, affittasi persone distinte. Corso Garibaldi 19, I, sinistra. 33395 F

STANZA ingresso scale, centro, paraggi Posta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12171 F

STANZA mobiliata, ariosa, prezzo mite, affittasi. Via Guerrazzi 4, I. 33320 F

STANZA pulitissima, affittasi. Via Canova 22, p. 11. 63627 F

STANZA indipendente, affittasi presso persona sola. Rapicio 6, IV, porta 10; non rivolgersi portinaio. 33367 F

VITTO ottimo, offre famiglia distinta, 340 mensili. Crispi 39, III, porta 10. 63628 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola, S. Lucia 4. 63624 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1 marzo, lire 15 mensili. Corso Vittorio Emanuele III, 21, terzo. 12132 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 1750 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 63526 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Iackson-Boyle, Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorguli, Corso V. E. 31, secondo. 12345 G

LATINO, matematica, espertissima ripetitrice impartisce lezioni qualsiasi corso, scuole medie. Lazzaretto vecchio 6, II, ore 17-20. 63629 G

PROFESSORE impartisce ripetizioni anche domicilio, ragioneria, materie giuridiche, Francese. Indirizzo Piccolo. 33241 G

PROFESSORE governativo impartisce lezioni latino, greco, italiano, prezzo mite, sicurezza risultato. Indirizzo Piccolo. 33350 G

VIOLINO (casa) comprese lezioni, prove orchestrali, «tredici» mensili. Informazioni: Foscolo 6, porta 13 (giornalmente 1-2). 7367 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CHI avesse rinvenuto guanto camoscio chiaro, è gentilmente pregato portarlo al «Piccolo», Piazza Goldoni 1, I p. 000 H

FERMAGLIO corallo rosso smarrito domenica, strada Conconello, Banne, Opicina. Trattandosi cara memoria, generosa mancia. Rossetti 43, Karoschitz. 63653 H

OROLOGIO uomo smarrito tratto via Centi, via Armando Diaz. Pregasi onesto rinvenitore portarlo Piccolo. 33355 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI due camere cucina 150 mensili, altri piccoli, grandi, affittansi. Conti 10. trattoria. 12169 I

A. QUARTIERINO vuoto, comfort affittasi. Visitare dopo le dieci. Fabio Severo 69, III, sinistra. (Visitatori rimandati pregati ritornare, causa mancata affittanza). 33310 I

APPARTAMENTI 3-4-5-6 stanze, più accessori affittansi 1.o luglio, via Tigor 5, via Giustinelli 1 A e 2 A, portiere. Visita 10-12 e 15-17. 33289 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12123 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno e camerino, accessori, affittasi via Giulia 32, II. 33054 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, luce, gas, closet, terrazza affittasi, pronto subito. Caligarsi, Salita Gretta 7. 63625 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato soleggiato, quattro stanze, accessori, affittasi. Molingrande 16, quarto. 63543 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, cucina, stanzino bagno, affittasi 1.o aprile. Buonarroti 27, I. 33343 I

APPARTAMENTO due grandi camere, cameretta, cucina, comfort, adatta anche studio, ufficio, affittasi prontamente. Crispi 42. 33419 I

APPARTAMENTO soleggiato, vicino Stazione, 4 stanze, bagno completo, affittasi. Via Udine 35, porta 8 e 14. 99793 I

CAMERE due, cucina, giardino, accessori, affittansi in villa al mare, 100 mensili, a coniugi distinti senza figli. 45 minuti dalla città. Xydias 4. Colautti. 33362 I

MAGAZZINO vasto, più fori, situato via Cologna 11-13 affittasi 1 luglio 1932. Informazioni: Amministrazione stabili Cehovin, Borsa 5, ore 15-17, telefono 39-06. 370 I

MAGAZZINO grande, situato pianoterra stabile via Toro 6 ed altro via Maurizio 9 affittansi 1 luglio 1932. Informarsi Amministrazione stabili Cehovin, Borsa 5, ore 15-17. 371 I

MAGAZZINO tre fori, scrittoio, telefono, luce elettrica, vicino Posta centrale, affittasi subito. Via Milano 16. 09238 I

MAGAZZINO Cunicoli 8 affittasi, 720 annuali. Informazioni Giulio Levi, S. Francesco 35. 33321 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente, bene arredate, affittansi. S. Francesco 2. - Zalocosta. 12180 I

QUARTIERE camera, anticamera, cucina affittasi. Androna della Punta 2, quarto. 63634 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, soleggiato, bella posizione, affittasi prontamente causa partenza. Visitare dalle 11-17, Scala Monticello (via Giulia) n. 1, V piano 12155 I

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, affittasi 1.o aprile annue 3600. Via Bastione 3, primo. Rivolgersi portinaia. 63670 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper 26. 63664 I

STANZA e cucina affittansi a distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 33398 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, 2-3 stanze, accessori, paraggi Università, cercasi entro marzo-giugno. Rag. Gallabresi. Scorcola-Coroneo 685 (Fabio Severo 26). 63669 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, mobiliato, posizione centrale, soleggiato, cerca famiglia distintissima, subito oppure luglio. Cassetta 12164 L Unione Pubblicità. 12164 L

CAMERE tre, cucina, giardino, cercansi. Zama, Cisternone 13. 33346 L

Dànno il triste annuncio della improvvisa perdita della loro cara

Pina Calandra Michelini

serenamente spirata il 22 corrente mese, i congiunti CALANDRA, MICHELINI, PARVIS, SCAIOLA.

Gorizia-Trieste, 23 febbraio 1932.

Dopo brevi sofferenze serenamente si spense ieri all'età di 54 anni, munito dei conforti religiosi

PASQUALE SIVINI (SIVITZ)

Capo Hangar ai Magazzini Generali

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero, la moglie **GIOVANNA**, i figli **FRANCA, LIA** col marito **GUIDO SALVATORI, VALERIA, RITA, GIORDANO,** il padre **ANDREA,** il fratello la cognata in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 febbraio 1932.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

QUARTIERE due stanze e camerino, paraggi Stazione, cercano coniugi impiegato stabile. Offerte Cassetta 12150 L Unione di Pubblicità. 12150 L

QUARTIERINO vuoto o mobiliato, cerca impiegato stabile. Cassetta 12148 L Unione di Pubblicità. 12148 L

SALA, camerino ed anticamera, soleggiata, centro, cercansi settembre, scopo ginnastica. Offerte con prezzo Cassetta 12147 L Unione Pubblicità. 12147 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate. Via Mazzini 22, II. 31521 M

ANELLO grande, brillante solitario 640, orecchini brillanti perle 450, vendonsi occasionissima. Madonnina 5, Uicich. 12181 M

APPARECCHIO fotografico 6×9 ob. Zeiss, vendesi, Tasso 4, I, Lugli. 33361 M

BILANCIA bambini perfette condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33345 M

CARROZZELLA bambini, moderna, elegante, vendesi. Canova 2, porta 18. 33388 M

CASSA controllo 600, 1600, 2200, 2600, doppia 4000, vende-scambia Müller, via Ireneo sei. 12174 M

FONOGRAFI Columbia, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 11539 M

GRAMMOFONO occasione, 70, vendesi in giornata. Visitare pomeriggio: Settefontane N 36, barbiere. 63638 M

GRAMMOFONO valigia, seminuovo, 20, dischi 150, vendonsi causa partenza. Pozzo Bianco 3, III. 33343 M

GRAMMOFONO valigia, lire 100, dischi, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 12168 M

GRAMMOFONO valigia, 10 dischi, lire 150, vendonsi. Molingrande 18, III. 12170 M

LINGUAPHONE corso inglese, vendesi, dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 33324 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, germanica, garantita, vendesi. Vasari 8, portiere. 63674 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile, vende scambia Müller, Ireneo sei. 12174 M

MACCHINA scrivere, regolatore, copia lettere, decimale piccola, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33386 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi rara occasione. Luci, Riborgo 18. 33322 M

MACCHINE nuove cucito, ricamo, rammendo calze, 480 anche rate; altre Singer di occasione, 190, garanzia. Tulliach, Arcata 10. 12176 M

RADIO «Rca» tipo 60, 9 valvole, vendesi. Canova 2, porta 18. 33390 M

SCAFFALI, banchi, chiusure ufficio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33352 M

SCARPE, pesciera rame, lampadario, grande quadro Madonna, altri oggetti, vendonsi Diaz 16, primo, sinistra. 99793 M

SETA cinese, due specchi decorati, vendonsi. Via Giulia 29, porta 10, II. 33333 M

VOLPE croisè splendida, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 33326 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

DISCHI qualsiasi marca, compero, pagando bene. Barbiere. Pozzo Bianco 6. 43342 N

FRANCOBOLLI antichi, sciolti o su lettera, vecchi archivi, acquista negozio via Gallina 3. 63572 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. . . NESSUN lusso, locali costosi, però mobili garantiti, moderni, prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 01724 NN

A CUCINE moderne, assortimento bellissimo, prezzo fabbrica, vendonsi. Via Udine 49 (falegname). 33132 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pertener. Via Istituto 4. 61911 NN

A. 650 camera 1 persona, matrimoniale 1000, lussuose da 1600 vendo Fabbrica mobili Palladio 5, angolo Rossetti. 12172 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 63453 NN

ATTENZIONE. Liquidazione partita mobili moderni. Prezzi decimati. Occasionissima. Soltanto Türk, Battisti 12. 33373 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasionissima, Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 12179 NN

CHIUSURA vetri scrittoio, scrivania tipo americano, acquistansi occasione. Telefonare 6123. 63640 NN

CUCINA nuovissima, elegante, disegno moderno, lavoro finissimo, vendesi. Falegnameria, Rossetti 37. 33354 NN

FORNIMENTI, poltrone e sedie in pelle si riparano e tingono in qualsiasi colore, rimettendo completamente a nuovo con piccola spesa. Tappezziere Tiziano Wengersin Via Crispi 46 ex Chiozza. 33420 NN

FIORAIA bellissima, armadio, tavolino, vendonsi traslocandosi; qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7365 NN

LIBRERIA, tavolo giuoco, pianoforte, cassone, vendonsi. S. Francesco 62, porta 11. 63659 NN

MATRIMONIALE suste, materassi lire 650; stanza pranzo vendonsi. Udine 2, porta 11. 0730 NN

MATRIMONIALE massiccia, intagliata mano, vendesi occasione. Via Commerciale 103 primo. 33360 NN

OTTOMANE, suste, materassi, divani turchi, vendonsi occasione. Ginnastica 15. Tappezziere. 33396 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze: assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

PIANINO Schubert, quasi nuovissimo, prezzo occasione. Altri per noleggio. Benporat, Imbriani 7. 33364 NN

PIANINO Magrini, grande formato, prezzo irrisorio, vendesi. Via Cologna 14, I corte. 33392 NN

PIANINO quasi nuovo, occasione, vendesi in giornata. S. Francesco 22, I. 33404 NN

PIANINO comprasi prontamente, recapitare marca, prezzo, Caffè Negozianti, al banco. 12175 NN

PIANO da concerto vendesi. Felice Venezian 7, secondo piano. 33139 NN

PIANOFORTE Mignon tedesco, incrociate, piastra metallica, voce bellissima, occasione, vendesi prezzo mite. Via Istria 75, IV, Nigris. 12121 NN

PULTO cercasi, preferito legno chiaro. Offerte Cassetta 12165 NN, Unione Pubblicità. 12165 NN

VETRINA per negozio uso esposizione vendo occasione. S. Francesco 34, III, destra. 33366 NN

20 poltroncine cinematografo, serie di quattro, vendonsi. Rigattiere. Riborgo 7. 33373 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 62723 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO ottime condizioni piazzisti distinti attivi diano rapida istruzione per la vendita diretta famiglie enti ecc. nostri rinomati aspirapolvere-lucidatrici frigoriferi perseveranti assicuriamo avvenire. Presentarsi dalle 9.30 in poi, Electrolux, XX Settembre 4. 11997 P

AZIENDA commerciale cerca abile piazzista. Indirizzo al Piccolo. 63651 P

CASA grossista cecoslovacca d'esportazione di tessuti, con primarie collezioni in stoffe per signori e signore, tessuti di seta, come pure in merci di cotone, assume ad ottime condizioni rappresentanti per visitare sarti e la clientela privata. Desideransi offerte in lingua tedesca. Offerte a: «Dauerndes Nebeneinkommen - 3382» presso «Piras» Annoncen-Expedition, Bredovská 1, Praga II (CSR). 5148 P

MONDIALBREVETTO. Macchine scrivere ultimissimo modello, prezzo 350: «Imex», Sanvitale 25, Verona. (Assumonsi concessionari ovunque). 5142 P

PIAZZISTA esperto a provvigione vendita con esclusiva frigoriferi industriali, domestici primaria marca, cercasi. Offerte con referenze Cassetta 12086 P, Unione Pubblicità. 12086 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BALLON smontabile per 509 A spyder completo, come nuovo, vendesi d'occasione. Cassetta 11906 Q Unione Pubblicità. 11906 Q

CHEVROLET guida interna, quattro cilindri, ottimo stato, sei ruote gommate, portabagagli ecc. vendesi, Telefono 40-55. 12034 Q

FIAT 509 piena efficienza adattabile camioncino vendesi, intermediari esclusi. Telefono 90-45, via Conti 11. 33405 Q

MOTORETTA moderna corredata fanaleria, se occasione acquistasi. Scrivere Sangion, Latisana 12164 Q

TORPEDO 514 lusso, 2 ruote scorta, vendesi anche condizioni pagamento. Lazzaretto 24, «Diatto». 99796 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A. PERSONA seria, posto stabile, cerca 2000, alto interesse, buone garanzie. Cassetta 11916 R Unione Pubblicità. 11916 R

ALBERGO bene avviato, stanze 43, adatto famiglia, cedesi. Cassetta 12146 R Unione Pubblicità. 12146 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Rivolgersi via Scipio Slataper 12, portinaio. 33344 R

CESSIONI stipendio, tasso minimo, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5143 R

MUTUO lire 35-40 mila, ipoteca primo rango cercasi. Indirizzo Piccolo. 63635 R

NEGOZIO manifatture bene avviato vendesi causa malattia. Settefontane 41, p. 16. 33387 R

SOCIO, socia 5-10.000 collaborare serio ufficio commerciale. Casella Postale 474, Bouquet. 63660 R

TRATTORIA spese minime vendesi. Informazioni R. Bazzoni 11, Buffet. 63632 R

2500 cercasi forte garanzia qualunque interesse, massima serietà. Cassetta 12166 R Unione Pubblicità. 12166 R

10-15.000 cerco subito, esclusi intermediari. Bouquet, Casella postale 474. 63660 R

20.000 prima intavolazione su villa valore 90.000 cerco al 6 percento. Cassetta 12159 R Unione Pubblicità. 12159 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, ipoteche: Santini, Giacinto Gallina 5, 63658 S

CASETTA 3 camere, cucina, da 25 a 35.000, pronta cassa acquistasi. 12093 S

CASETTA 3 stanze, cucina, orto, viti, pronta entrata, vendo. Indirizzo Piccolo. 33336 S

CASETTA 3 camere, cucina, da 25-35.000 acquisterei pronta cassa. Cassetta 12093 S Unione Pubblicità. 12093 S

COMPRAVENDITA, permute stabili, ville tenute, casette, mutui. Palma, Ponterosso 2 Buffet. 7364 S

VILLINO 3 stanze, cucina, cantina grande due piccole, pollaio, stalletta, frutteto, acqua, luce, Sangiovanni cinque minuti tram vendesi. Rivolgersi Sansebastiano 4, II, dalle 12 alle 15. 7343 S

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, si spense il 20 corrente

Luigia Lamponi n. St...

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il consorte **ADA...**, la figlia **ELDA**, i fratelli **CAR...** **ADELE,** in unione agli altri congiunti.

Trieste, 22 febbraio 1932.

Il presente serve da partecipazione

Sabato 20 corrente, dopo lunghe sofferenze, si spense all'età d'anni

Umberto Tomaselli

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la desolata famiglia e i congiunti tutti.

Trieste, 23 febbraio 1932.

Il presente serve da partecipazione

Dopo breve malattia, venne rapito all'affetto dei suoi cari

Rino Bednarz

studente

L'addolorata madre, il fratello GU..., i nonni e gli zii ne dànno la triste partecipazione agli altri parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 23 alle ore 16, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 febbraio 1932.

Grande Impresa Capellan, via S. Nic...

Dopo lunghe sofferenze spegnevasi lasciando nel dolore i figli **RODO...** **GIUSEPPINA,** la nuora e i nipoti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti

STEFANO PIETSCHMA...

I funerali seguiranno martedì alle ... partendo dall'abitazione di via Buon...

Dopo breve malattia si spense addì ...

FRANCESCO CADORI...

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le addolorate sorelle **SEPPINA ved. GRIMANI** e **ELISA ved. ...DOVICH** in unione a tutti i congiunti.

Trieste, 22 febbraio 1932.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia commossa quelle gentili persone che vollero prender parte al suo immenso dolore per la perdita del caro figlio e fratello

ORAZIO PIETRO

sia accompagnando la salma all'estrema dimora, che con l'invio di fiori od in altra guisa.

Un grazie particolare alla Direzione e al personale della Fonderia Officina Meccanica Triestina.

Famiglia MARTOR...

TERRENO Opicina vendesi. Indirizzo ... colo.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A RATE lire 5 settimanali, vestiario, ... ture, biancheria. A. Zitelmann, piazza ... Giovanni 3.

IL Guaiatim è un rimedio specifico per le bronchiti acute e croniche e ... tarri bronchiali, quanto per la tubercolosi polmonare. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, in flaconi da lire ... piccoli da lire 8.10.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, ... moderno, assistenza medica, retta ... liera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interno n. 83-23.

PIANTE per aiuole, fiorite e verdi, assortimento prezzi mitissimi, da ... via S. Nicolò 28. Listino gratis.

IL RISO FA BUON SANGUE. — Ed ecco una inestinguibile fonte di riso giocondo e pazzarellone, capace di risanare l'umanità:

La zia di Carlo

Nuovissima edizione della celebre esilarantissima commedia di **Brandon Thomas,** nella riduzione italiana di **Dino Falconi.** Edizione **Columbia Pictures Corporation.** - Direzione artistica di **Al Christie**

Interprete principale: **CHARLES RUGGLES**

Imminente al TEATRO EXCELSIOR